

INTENSIFICAZIONE DEGLI AGGETTIVI: ANALISI CONTRASTIVA ITALIANO-CROATA

Lacić, Ivan

Master's thesis / Diplomski rad

2022

Degree Grantor / Ustanova koja je dodijelila akademski / stručni stupanj: **University of Split, Faculty of Humanities and Social Sciences, University of Split / Sveučilište u Splitu, Filozofski fakultet**

Permanent link / Trajna poveznica: <https://urn.nsk.hr/urn:nbn:hr:172:853804>

Rights / Prava: [In copyright](#)/[Zaštićeno autorskim pravom.](#)

Download date / Datum preuzimanja: **2025-03-19**

Repository / Repozitorij:

[Repository of Faculty of humanities and social sciences](#)



UNIVERSITY OF SPLIT





SVEUČILIŠTE U SPLITU
FILOZOFSKI FAKULTET
ODSJEK ZA TALIJANSKI JEZIK I KNJIŽEVNOST

IVAN LACIĆ

INTENSIFICAZIONE DEGLI AGGETTIVI:
ANALISI CONTRASTIVA
ITALIANO-CROATA

DIPLOMSKI RAD

Split, 2022. godina



Università di Spalato
Facoltà di Scienze Umanistiche e Sociali
Corso di Laurea Magistrale in Italianistica

**INTENSIFICAZIONE DEGLI AGGETTIVI:
ANALISI CONTRASTIVA
ITALIANO-CROATA**

LA TESI DI LAUREA

Relatrice:
Prof.ssa Magdalena Nigoević

Candidato:
Ivan Lacić

Spalato, 2022

A mia madre.

Indice

1. INTRODUZIONE	7
2. AGGETTIVI.....	9
2.1. Aggettivi in italiano	9
2.1.1. <i>Categorie dell'aggettivo</i>	<i>10</i>
2.1.1.1. <i>Aggettivi qualificativi</i>	<i>11</i>
2.1.1.1.1. <i>Genere e numero dell'aggettivo qualificativo</i>	<i>11</i>
2.1.1.1.2. <i>Accordo dell'aggettivo qualificativo</i>	<i>12</i>
2.1.1.1.3. <i>Posizione dell'aggettivo qualificativo</i>	<i>12</i>
2.1.1.1.4. <i>Gradi dell'aggettivo qualificativo</i>	<i>13</i>
2.1.1.1.4.1. <i>Grado comparativo.....</i>	<i>14</i>
2.1.1.1.4.2. <i>Grado superlativo.....</i>	<i>15</i>
2.1.1.1.4.3. <i>Comparativi e superlativi organici.....</i>	<i>16</i>
2.1.1.2. <i>Aggettivi determinativi</i>	<i>17</i>
2.1.1.3. <i>Aggettivi dimostrativi</i>	<i>19</i>
2.1.1.4. <i>Aggettivi indefiniti</i>	<i>20</i>
2.1.1.5. <i>Aggettivi interrogativi.....</i>	<i>20</i>
2.1.1.6. <i>Numerali</i>	<i>21</i>
2.2. Aggettivi in croato	22
2.2.1. <i>Caratteristiche lessicali</i>	<i>22</i>
2.2.2. <i>Caratteristiche grammaticali</i>	<i>23</i>
2.2.3. <i>Forme.....</i>	<i>25</i>
2.2.4. <i>Gradi dell'aggettivo</i>	<i>31</i>
3. INTENSIFICAZIONE DEGLI AGGETTIVI.....	35
3.1. Intensificazione come concetto linguistico.....	36
3.2. Strategie di intensificazione degli aggettivi: proposta di classificazione per livelli linguistici	47
3.2.1. <i>Strategie morfologiche</i>	<i>51</i>
3.2.1.1. <i>Prefissazione.....</i>	<i>52</i>
3.2.1.2. <i>Suffissazione</i>	<i>55</i>
3.2.1.3. <i>Superlativo assoluto (elativo italiano)</i>	<i>58</i>
3.2.2. <i>Strategie sintattiche</i>	<i>62</i>
3.2.2.1. <i>Modificazione</i>	<i>62</i>
3.2.2.1.1. <i>Avverbi come modificatori.....</i>	<i>62</i>
3.2.2.1.2. <i>Costruzioni composte da due aggettivi.....</i>	<i>65</i>
3.2.2.1.3. <i>Numerali in funzione di intensificatori.....</i>	<i>67</i>
3.2.2.2. <i>Ripetizione e reduplicazione.....</i>	<i>67</i>
4. PRESENTAZIONE DEGLI ESEMPI IN CONTESTO – ANALISI DEI CORPORA	71
4.1. Prefissazione.....	72
4.2. Suffissazione.....	73

4.3. Superlativo assoluto (elativo).....	73
4.4. Modificazione avverbiale	77
4.4.1. <i>Quantificatori</i>	77
4.4.1.1. <i>Quantificatori in croato</i>	80
4.4.1.2. <i>Quantificatori in italiano</i>	85
4.4.2. <i>Intensificatori</i>	91
4.4.2.1. <i>Intensificatori in croato</i>	93
4.4.2.1. <i>Intensificatori in italiano</i>	100
4.4.3. <i>Restrittori</i>	108
4.4.3.1. <i>Restrittori in croato</i>	110
4.4.3.2. <i>Restrittori in italiano</i>	113
4.4.4. <i>Particolarizzatori</i>	116
4.4.4.1. <i>Particolarizzatori in croato</i>	118
4.4.4.2. <i>Particolarizzatori in italiano</i>	121
4.4.5. <i>Avverbi e particelle “modali”</i>	123
4.4.5.1. <i>Avverbi e particelle “modali” in croato</i>	125
4.4.5.2. <i>Avverbi e particelle “modali” in italiano</i>	128
5. CONCLUSIONE	132
6. RIFERIMENTI.....	134
<i>Riassunto</i>	142

1. INTRODUZIONE

Una delle proprietà fondamentali di ciascun linguaggio umano è rappresentata dalla sua capacità di trasmettere un significato. Osservando il concetto di significato come il contenuto di qualunque elemento della comunicazione, i linguisti hanno prestato la loro particolare attenzione ai tre aspetti fondamentali della nozione: il significato semantico, ovvero il contenuto convenzionalmente associato ai vocaboli; significato pragmatico, ossia l'unione fra il significato semantico e le informazioni extralinguistiche provenienti dal contesto comunicativo in cui una frase viene usata; e significato sociale, l'insieme di caratteristiche socio-psicologiche che la scelta di una forma linguistica attribuisce ai parlanti che la usano. (cfr. Beltrama 2016: xviii) Uno degli scopi di questa tesi sarà appunto quello di provare a chiarire l'interazione tra le componenti menzionate, soprattutto quella semantica e pragmatica, analizzando il concetto di intensificazione, un fenomeno linguistico attraversante tutti i domini di significato sopraindicati che negli ultimi anni sta vivendo una fase di ritrovata popolarità tra gli studiosi, in due lingue tipologicamente diverse – italiano e croato. Nel corso di questo elaborato, seppur si tratti di un intento alquanto arduo, si cercherà, *in primis*, di offrire una definizione di questo fenomeno. Tenendo presente la pluralità dei punti di vista da cui è possibile esaminare l'intensificazione, si tenterà di fornire una definizione tenente conto delle diverse prospettive per poter affrontare lo studio del concetto in un'ottica più estesa. Prima di proseguire con la presentazione delle varie definizioni dell'intensificazione, verrà offerta una panoramica sull'aggettivo, la parte del discorso di speciale interesse per questo contributo. Siccome la tesi è pensata come un lavoro contrastivo, nel capitolo dedicato all'aggettivo troveranno spazio sia la parte teorica riguardante gli aggettivi in italiano sia quella dedicata agli aggettivi in croato.

Una volta tratteggiate le caratteristiche degli aggettivi, si entrerà nello specifico del fenomeno di intensificazione per poi poter descrivere i vari strumenti di intensificazione aggettivale di cui dispongono le due lingue in questione.

La parte operativa della tesi è dedicata all'analisi del fenomeno di intensificazione aggettivale mediante i procedimenti morfologici (prefissazione, suffissazione, superlativo assoluto) e sintattici (modificazione avverbiale) e prevede una presentazione, ovvero contestualizzazione dei *corpora* in esame nonché opportune esemplificazioni del fenomeno tratte sia dal dizionario italiano-croato cartaceo sia dai *corpora* digitali

(*itTenTen16* e *hrWaC*) analizzati mediante il *software SketchEngine*. L'attenzione è rivolta, in particolar modo, all'intensificazione di aggettivi tramite modificazione avverbiale: saranno presentati i dati statistici riguardanti la frequenza d'uso di ciascun avverbio analizzato per poter concludere in seguito in quale delle due lingue gli avverbi – e quali avverbi – vengono usati più spesso in funzione di intensificatori aggettivali. L'intensificazione linguistica è un fenomeno assai variegato e in continua evoluzione. Per questo motivo, questa tesi è priva di pretese di esaustività, ovvero non aspira a offrire conclusioni assolute e definitive che riguardino il fenomeno nel suo complesso; al contrario, mira a far luce su un aspetto specifico dell'intensificazione, quello riguardante gli aggettivi, augurandoci che la nostra ricerca possa offrire delle informazioni utili per ulteriori approfondimenti.

2. AGGETTIVI

2.1. Aggettivi in italiano

L'aggettivo è la parte del discorso morfologicamente marcata (variabile) per genere e per numero che modifica il significato del nome a cui si riferisce precisandone una qualità, ossia aggiungendone una determinazione. (cfr. Dardano e Trifone 1995: 209; Ferrari e Zampese 2016: 69; Maiden e Robustelli 2007: xxv; Salvi e Vanelli 2004: 169; Sensini 2009: 127; Serianni 2003: 135; Serianni 2016: 191)

Il termine *aggettivo* deriva dalla parola latina (*nomen*) *adiectivum* '(parola) che si aggiunge'. Già dalla etimologia di questo lessema si deduce la caratteristica fondamentale di questa parte del discorso: la mancanza della sua esistenza autonoma, cioè la necessità di aggiungersi a un sostantivo privo del quale, all'infuori di rari casi, non potrebbe esistere. Così, per esempio, nelle frasi *Chiara è una cantante famosa* e *Pierluigi indossa una camicia nuova*, gli aggettivi *famosa* e *nuova* sottostanno rispettivamente ai sostantivi *cantante* e *camicia*. Infatti, le frasi *Chiara è una cantante* e *Pierluigi indossa una camicia* rappresentano frasi semanticamente accettabili, mentre *Chiara è una famosa* e *Pierluigi indossa una nuova* non hanno alcun senso. (cfr. Dardano e Trifone 1995: 209; Ferrari e Zampese 2016: 69; Sensini 2009: 128; Serianni 2016: 191)

A seconda che faccia parte del gruppo nominale o del gruppo verbale, l'aggettivo assume due funzioni fondamentali:

- **funzione attributiva**, quando il collegamento tra l'aggettivo e il sostantivo si effettua in modo diretto:

*La macchina **veloce** costa tanto.*

L'aggettivo *veloce* precisa, ovvero determina il sostantivo *macchina* e perciò in questo caso si parla di **aggettivo attributivo**.

- **funzione predicativa**, quando il collegamento tra l'aggettivo e il nome non si effettua in modo diretto, ma mediante un verbo (sia una voce del verbo *essere* in funzione copulativa sia un verbo usato proprio come copulativo):

*La macchina è **veloce**. La macchina **sembra veloce**.*

L'aggettivo *veloce* in questo caso acquisisce la funzione di determinazione predicativa del soggetto, specificando la caratteristica oppure la qualità posseduta dal soggetto, e si chiama **aggettivo predicativo**.

Inoltre, vale la pena di menzionare la funzione avverbiale dell'aggettivo che si osserva meglio confrontandola con la soprammenzionata funzione predicativa. Si consideri la differenza tra *La macchina è veloce* e *La macchina corre veloce*. Nel primo esempio, come precedentemente spiegato, la voce del verbo essere serve da intermediario per collegare l'aggettivo al nome predicandone una qualità, mentre nel secondo esempio l'aggettivo *veloce* assume funzione avverbiale modificando il significato del verbo *correre*.

2.1.1. Categorie dell'aggettivo

Rispetto al tipo d'informazione che aggiungono al sostantivo, gli aggettivi vengono tradizionalmente distinti in due categorie fondamentali, aggettivi **qualificativi** e aggettivi **determinativi (indicativi)**:

- gli **aggettivi qualificativi** si aggiungono ai nomi e segnalano particolari qualità dell'oggetto, della persona oppure del concetto che denotano: *bello, brutto, buono, cattivo, caldo, freddo, grande, piccolo, povero, ricco, ecc.*
- gli **aggettivi determinativi** (chiamati anche **indicativi**) aggiungono al sostantivo una determinazione che serve a individuarlo e specificarlo meglio, precisandone il possesso, la posizione, la quantità, il numero, ecc.: *mio, tuo, questo, quello, molto, nessuno, uno, due, primo, secondo, ecc.*

In realtà, sul piano espressivo, una distinzione così rigida tra queste due categorie di aggettivi non è sempre possibile. Per esempio, in frasi come *Ho prenotato un biglietto per l'ultimo pullman* e *Mi faccia vedere l'abito nero*, gli aggettivi *ultimo* e *nero* assumono una duplice funzione: qualificano rispettivamente il *pullman* e l'*abito*, ma anche li individuano in maniera precisa rispetto agli altri pullman, ovvero agli altri abiti. (cfr. Dardano e Trifone 1995: 211; Sensini 2009: 128–129; Serianni 2016: 191–192)

2.1.1.1. Aggettivi qualificativi

L'aggettivo qualificativo serve ad ampliare il significato del sostantivo a cui si riferisce indicandone diverse qualità / caratteristiche e arricchendolo in tal modo di elementi distintivi che lo individuano fra i simili. Quindi, per esempio, un *libro* può essere *interessante, voluminoso, monotono, prezioso, faticoso, satirico* e così via. Da quanto detto, si deduce che gli aggettivi qualificativi sono veramente numerosissimi, ovvero innumerevoli, e così come il nome, il verbo e l'avverbio, costituiscono una classe aperta di elementi linguistici che, tenendo il passo con una società in continua evoluzione, si rinnova e aumenta per via delle nuove coniazioni. (cfr. Dardano e Trifone 1995: 211; Sensini 2009: 130; Serianni 2003: 135)

2.1.1.1.1. Genere e numero dell'aggettivo qualificativo

Sebbene ricalchi formalmente la flessione dei nomi, la flessione aggettivale presenta un paradigma più semplice. Gli aggettivi qualificativi si raggruppano in due (cfr. Salvi e Vanelli 2004: 169), ovvero tre (cfr. Sensini 2009: 130) classi: la prima classe è costituita dagli aggettivi presentanti quattro desinenze (-o, -a, -i, -e), ciascuna per i due numeri e i due generi: ad es. *nuovo, nuova, nuovi, nuove*. Alla seconda classe appartengono gli aggettivi presentanti solo due desinenze (-e, -i) distinguendo esclusivamente il singolare dal plurale: *un cavallo forte / una mucca forte, dei cavalli forti / delle mucche forti*. La terza classe, ossia la sottoclasse della prima classe secondo Salvi e Vanelli (2004), è formata degli aggettivi che al singolare presentano un'unica forma (-a) sia per il femminile sia per il maschile, mentre al plurale distinguono il maschile (-i) dal femminile (-e): *un ragazzo ottimista / una ragazza ottimista, dei ragazzi ottimisti / delle ragazze ottimiste*. (cfr. Dardano e Trifone 1995: 211; Maiden e Robustelli 2007: 46; Salvi e Vanelli 2004: 169; Sensini 2009: 130; Serianni 2016: 194–196)

2.1.1.1.2. Accordo dell'aggettivo qualificativo

Essendo in un rapporto di dipendenza grammaticale, cioè non avendo una realtà autonoma, l'aggettivo qualificativo concorda nel genere e nel numero con il nome a cui si riferisce: *un operaio specializzato, una operaia specializzata, operai specializzati, operaie specializzate*. Nel caso in cui l'aggettivo si riferisca a più sostantivi di genere e di numero diversi, si adopera per lo più la forma del maschile plurale poiché essa porta un valore più vicino al valore "neutro": *Il mio collega e la mia collega sono molto simpatici; Maria e suoi fratelli sono felicissimi*. (cfr. Berruto e Cerruti 2011: 117; Dardano e Trifone 1995: 214; Sensini 2009: 135; Serianni 2016: 198–199)

2.1.1.1.3. Posizione dell'aggettivo qualificativo

Rappresentando un elemento mobile della frase, l'aggettivo qualificativo in italiano può essere posto tanto prima quanto dopo il sostantivo a cui si riferisce. Però, la sua posizione non è insignificante e assai spesso il significato dell'aggettivo (o almeno una sua sfumatura) cambia con il variare della sua posizione all'interno alla frase. La scelta di dove collocare l'aggettivo dipende sia da scelte espressive del parlante che da regole precisate dalle grammatiche.

In linea di massima,

- l'aggettivo collocato dopo il sostantivo assume un valore **distintivo (restrittivo)**:

Così, nella frase *Pietro prese un orologio vecchio*, l'aggettivo *vecchio* posposto al sostantivo indica che Pietro poteva scegliere tra diversi orologi e che fra tutti ha scelto proprio quello vecchio.

- l'aggettivo collocato davanti al sostantivo assume un valore **descrittivo**, accessorio, non-restrittivo:

Così, nella frase *Pietro prese un vecchio orologio*, l'aggettivo *vecchio* preposto al sostantivo indica esclusivamente il fatto che l'orologio scelto da Pietro è vecchio e non fa riferimento all'esistenza di altri orologi.

Questa capacità degli aggettivi di ridimensionare il loro significato a seconda della loro posizione presenta una massima importanza a livello espressivo (semantico-pragmatico) poiché concede ai parlanti di distinguere il significato dei vari enunciati. (cfr. Dardano e Trifone 1995: 215; Ferrari e Zampese 2016: 73–74; Maiden e Robustelli 2007: 48–52; Sensini 2009: 136; Serianni 2016: 199–205)

2.1.1.1.4. *Gradi dell'aggettivo qualificativo*

L'aggettivo qualificativo offre al parlante la possibilità di esprimere non solamente la qualità, ma anche il grado (la misura) in cui tale qualità viene posseduta. Questa qualità può essere posseduta in misura uguale, maggiore, minore oppure massima rispetto al valore “neutro” dell'aggettivo che descrive una persona o un oggetto, ad es. *triste, più triste, tristissimo; dolce, più dolce, dolcissimo*.

L'aggettivo qualificativo possiede tre gradi: *triste* e *dolce* sono gli aggettivi di **grado positivo** ed esprimono solo l'esistenza di una qualità non indicandone la misura; *più triste* e *più dolce* si dicono di **grado comparativo** ed esprimono una qualità istituendo un confronto con gli altri oggetti, ovvero concetti del genere; *tristissimo* e *dolcissimo* sono gli aggettivi di **grado superlativo** ed esprimono una qualità posseduta al massimo grado. È proprio la capacità di variare il proprio grado una delle caratteristiche distinguenti gli aggettivi dai sostantivi. Due sono i modi in cui è possibile alterare il grado d'intensità di un aggettivo qualificativo:

- rispetto ad altre unità, ovvero stabilendo un paragone con un altro elemento (**grado comparativo**: *Il mio cane è più intelligente del tuo*) oppure con un gruppo di altri elementi appartenenti alla stessa classe (**grado superlativo relativo**: *Il mio cane è il più intelligente della sua razza*)
- in senso assoluto, ossia non facendo confronti con altri elementi (**grado superlativo assoluto**). Il superlativo assoluto si forma mediante l'aggiunta di un prefisso (*un gatto strabello*), del suffisso *-issimo* (*un gatto bellissimo*), per via di avverbi (*un gatto molto grande*) oppure per mezzo di reduplicazione (*un gatto bello bello*) e intensificazione (costruzioni composte da due aggettivi dove uno rafforza il significato dell'altro: *un uomo innamorato pazzo*). (cfr. Dardano e Trifone 1995: 216; Ferrari e Zampese 2016: 70–71; Sensini 2009: 143; Serianni 2016: 209–210)

2.1.1.1.4.1. Grado comparativo

Con il grado comparativo si stabilisce un confronto, cioè un paragone fra due termini in relazione a una medesima qualità,

Giorgio è più diligente di Nicoletta; Nicoletta è meno diligente di Giorgio; Giorgio è diligente quanto Matteo;

oppure fra due qualità in relazione a un medesimo termine,

Giorgio è più diligente che intelligente; Giorgio è meno diligente che intelligente; Giorgio è tanto diligente quanto intelligente.

In base agli esempi offerti, si conclude che il grado comparativo esprime tre tipi di rapporto fra i termini messi in relazione (maggioranza, minoranza e uguaglianza) e ciascuno dei rapporti si realizza con i mezzi linguistici propri:

- il **comparativo di maggioranza** si ha nel caso in cui la qualità espressa dall'aggettivo sia presente in misura maggiore nel primo elemento di paragone che nel secondo. Esso si forma con l'avverbio *più* che viene preposto all'aggettivo, mentre davanti al secondo elemento di paragone viene usato *che*, oppure *di*. *Di* si usa esclusivamente davanti a un sostantivo o a un pronome non retti da preposizione, oppure davanti a un avverbio:

Federico è più alto di Emma; Lei è più magra di me; È più costoso di prima; Questo esito è più favorevole per l'insegnante che per gli allievi.

- il **comparativo di minoranza** si ha nel caso in cui la qualità espressa dall'aggettivo sia presente in misura minore nel primo elemento di paragone che nel secondo. Esso si forma con l'avverbio *meno* che viene preposto all'aggettivo, mentre davanti al secondo elemento di paragone viene usato *che* oppure *di*, secondo i criteri già indicati per il comparativo di maggioranza:

L'acqua è meno pericolosa della benzina; Flavia è meno tradizionale di me; Sembri meno annoiato di ieri; Vittoria è meno tollerante con me che con il mio fidanzato.

- il **comparativo di uguaglianza** si ha nel caso in cui la qualità espressa dall'aggettivo sia presente in misura uguale in entrambi gli elementi di paragone. Esso si forma antepoendo al secondo elemento gli avverbi *quanto* o *come*, mentre il primo elemento viene usato da solo oppure può essere preceduto dagli avverbi *tanto* o *così* (oggi di un costrutto inconsueto):

Luigi è bravo come Nicolò; Sono nervoso quanto te; Il caffè è quanto (o così) costoso come la tisana. (cfr. Dardano e Trifone 1995: 217; Sensini 2009: 143–145; Serianni 2016: 210–211)

2.1.1.1.4.2. Grado superlativo

Con il grado superlativo si indica che una qualità è posseduta al massimo grado o, comunque, in misura assai elevata. Vi sono due tipi di superlativi:

- il **superlativo relativo** esprime il fatto che una determinata qualità è posseduta al grado massimo (superlativo relativo di maggioranza) oppure al grado minimo (superlativo relativo di minoranza) rispetto a un gruppo di oggetti o persone:

Maria è la donna più bella che abbia mai visto; Questo dolce era il meno costoso di tutti.

- il **superlativo assoluto** in *-issimo* esprime il fatto che una determinata qualità è posseduta al grado massimo indipendentemente da ogni confronto con altri gruppi di oggetti o di persone:

un uomo bellissimo; giornali interessantissimi; un abito da sera raffinatissimo.

Benché il superlativo assoluto formato con il suffisso *-issimo* sia molto comune nella lingua italiana, l'uso di questo suffisso presenta una serie di dubbi e limitazioni (ad es., non si può dire *marittimissimo* oppure *inascoltabilissimo*) ed è molto problematico stabilire le regole che determinerebbero i casi in cui (non) è consentita l'intensificazione mediante questo suffisso. Secondo il criterio generale stabilito da Dardano e Trifone (1995: 242–243)¹, il suffisso *-issimo* può essere adoperato solamente con gli aggettivi che possono essere preceduti dall'avverbio *molto* (quindi, abbiamo *costosissimo* e *poverissimo*, ma anche *molto costoso* e *molto povero*, e invece non abbiamo *marittimissimo* e neppure *molto marittimo*). Però, vi sono eccezioni rappresentate da tanti aggettivi che possono essere intensificati mediante l'aggiunta dell'avverbio *molto*, ma non ammettono il suffisso *-issimo*: ad es. dall'aggettivo *blu* si può avere *molto blu*, ma non *bluissimo*; gli aggettivi composti spesso non ammettono *-issimo* (**beneducatissimo*); gli aggettivi appartenenti al linguaggio scientifico generalmente non ammettono *-issimo*

¹ Infatti, questo criterio viene menzionato già da Dressler e Barbaresi (1994: 494) secondo i quali “la graduabilità delle basi è dimostrata dalla possibilità di sostituire l'elativo con *molto*”.

(**vitaminicissimo*). D'altra parte, vi sono casi in cui l'aggettivo può essere intensificato con *-issimo*, ma non con *molto*: ad. es. nella frase *Valeria e io siamo fidanzati, anzi fidanzatissimi*, il suffisso *-issimo* acquisisce un valore 'confermativo' e semanticamente corrisponde agli avverbi *proprio* e *davvero* (*fidanzatissimi*, quindi, vuol dire 'proprio, davvero fidanzati').

Oltre al suffisso *-issimo*, il superlativo assoluto si può formare ricorrendo ai seguenti procedimenti:

- l'uso degli avverbi che vengono premessi all'aggettivo di grado positivo intensificandone il significato: *molto*, *assai*, *veramente*, *davvero*, *estremamente*, ecc.:

*Sono **assai** contento per il tuo successo; Leone è un bambino **estremamente** irrequieto.*

- l'affissione all'aggettivo di grado positivo dei prefissi *arci-*, *stra-*, *ultra-*, *iper-*, *sopra-*, *sovra-*, *super-*, ecc.:

*L'arrosto viene servito con la salsa **superdeliziosa**; Il tram di ieri sera era **sovraffollato**.*

- la ripetizione dell'aggettivo di grado positivo:

*Pareva **triste triste** quando l'ho visto; Tutta la sera stava **zitto zitto**.*

- aggiunta di un altro aggettivo di significato analogo:

*Domani mattina è tornato a casa **ubriaco fradicio**; La tua valigia è **piena zeppa**.*

- aggiunta di una locuzione comparativa:

*Lui è **buono come il pane**, te lo giuro; Mia madre è **sana come un pesce**.*

(cfr. Dardano e Trifone 1995: 218–220, 242–243; Sensini 2009: 145–148; Serianni 2016: 211–217)

2.1.1.1.4.3. Comparativi e superlativi organici

Gli aggettivi *buono*, *cattivo*, *grande* e *piccolo*, oltre alle forme standard di comparativo e di superlativo, presentano anche *forme organiche* (composte da una sola parola), assolutamente autonome rispetto all'aggettivo di grado positivo, che trovano origine nelle forme latine. (cfr. Dardano e Trifone 1995: 220; Della Valle e Patota 2011: 49; Sensini 2009: 149; Serianni 2016: 217–219)

Positivo	Comparativo di maggioranza	Superlativo	
		Relativo	Assoluto
<i>buono</i>	<i>migliore</i>	<i>il migliore</i>	<i>ottimo</i>
<i>cattivo</i>	<i>peggiore</i>	<i>il peggiore</i>	<i>pessimo</i>
<i>grande</i>	<i>maggiore</i>	<i>il maggiore</i>	<i>massimo</i>
<i>piccolo</i>	<i>minore</i>	<i>il minore</i>	<i>minimo</i>

Tabella 1. Comparativi e superlativi organici

2.1.1.2. *Aggettivi determinativi*

Gli aggettivi determinativi specificano un nome a cui si riferiscono aggiungendogli una particolare determinazione. A seconda del valore semantico della determinazione, gli aggettivi determinativi si dividono in: *aggettivi possessivi*, *aggettivi dimostrativi*, *aggettivi indefiniti*, *aggettivi interrogativi* e *aggettivi numerali*.

Questi aggettivi vengono chiamati anche aggettivi *pronominali* poiché, oltre a descrivere meglio un nome, possono completamente sostituirlo, cioè possono essere usati come pronomi:

Questo è il mio quaderno, il tuo io non lo vedo.

A differenza degli aggettivi qualificativi, la quantità degli aggettivi determinativi è fissata: essi rappresentano una classe chiusa di elementi e non sono soggetti all'accrescimento per mezzo dei procedimenti di formazione delle parole.

Gli aggettivi possessivi servono a precisare l'appartenenza (nel senso più ampio del vocabolo) di una determinata cosa indicata dal sostantivo cui è riferito. La funzione degli aggettivi possessivi è, quindi, duplice: essi precisano sia il possessore (*il mio libro*: l'aggettivo *mio* indica che il libro di cui si parla appartiene a me e non a un'altra persona) sia l'oggetto posseduto (*il mio libro*: l'aggettivo *mio* indica che l'oggetto della conversazione è proprio quel *mio* libro, non un libro qualsiasi).

Tenendo presente che le persone a cui qualcosa può appartenere sono tre al singolare (*io, tu, egli*) e tre al plurale (*noi, voi, essi*), conseguentemente anche gli aggettivi possessivi sono sei: tre per le persone singolari e tre per le persone plurali.

Inoltre, tutti i possessivi, a seguito della loro funzione di puntualizzazione degli oggetti posseduti, concordano in genere e in numero con il sostantivo cui si riferiscono (ma non con la persona del possessore!). Quindi, gli aggettivi possessivi sono i seguenti:

Persona	Singolare		Plurale	
	Maschile	Femminile	Maschile	Femminile
1 ^a sg.	<i>mio</i>	<i>mia</i>	<i>miei</i>	<i>mie</i>
2 ^a sg.	<i>tuo</i>	<i>tua</i>	<i>tuo</i>	<i>tue</i>
3 ^a sg.	<i>suo</i>	<i>sua</i>	<i>suoi</i>	<i>sue</i>
1 ^a pl.	<i>nostro</i>	<i>nostra</i>	<i>nostri</i>	<i>nostre</i>
2 ^a pl.	<i>vostro</i>	<i>vostra</i>	<i>vostr</i>	<i>vostr</i>
3 ^a pl.	<i>loro</i>	<i>loro</i>	<i>loro</i>	<i>loro</i>

Tabella 2. Declinazione di aggettivi possessivi italiani

Gli aggettivi possessivi solitamente precedono il sostantivo cui si riferiscono e si collocano fra l'articolo (oppure un aggettivo dimostrativo o indefinito) e il nome: *le **loro** magliette; questa **sua** tartaruga; qualche **tuo** studente.*

Oltre agli aggettivi possessivi menzionati, la lingua italiana conosce anche altri due aggettivi possessivi: *proprio* e *altrui*.

Proprio sostituisce gli aggettivi possessivi di terza persona singolare e plurale, ma solo nei casi in cui si riferisca al soggetto della frase: *Dovrebbe prendere cura del **proprio** corpo; A loro interessano soltanto i **propri** desideri.* Per di più, *proprio* intensifica il significato dell'aggettivo possessivo: *Tutto ciò che vedi, l'ho fatto con le mie **proprie** mani.*

Altrui è un aggettivo invariabile di solito posposto al sostantivo e indicante un possessore indefinito, ovvero una persona generica, diversa da quella che parla, ovvero quella che ascolta. Il significato di *altrui* coincide con le espressioni 'di un altro, di un'altra, di altri, degli altri' e si usa in relazione a persone: *Non vale la pena di cercare di realizzare i sogni **altrui**; Cerchi di avere riguardo dei desideri **altrui**.* (cfr. Dardano e Trifone 1995: 222–224; Sensini 2009: 153–160)

2.1.1.3. *Aggettivi dimostrativi*

Gli aggettivi dimostrativi hanno un valore deittico e indicano la collocazione di una persona oppure un oggetto nello spazio, nel tempo o nel discorso rispetto al locutore, ovvero l'uditore. Gli aggettivi dimostrativi in italiano sono *questo*, *codesto* e *quello*.

Come affermano Ferrari e Zampese (2016: 69), “essi hanno sempre un equivalente di natura pronominale”: ad es. la frase *Questa zuppa non mi piace* può essere riformulata nella frase *Questa non mi piace* dove *questa* funge da pronome sostituendo il sintagma nominale *questa zuppa*.

Inoltre, gli aggettivi dimostrativi vengono sempre collocati prima del nome e, considerato che compiono essi stessi la funzione di determinare un sostantivo, non vengono mai preceduti dall'articolo. In aggiunta, vi sono anche gli aggettivi *stesso* e *medesimo* che si chiamano *aggettivi dimostrativi d'identità*.

Le circostanze d'utilizzo di ciascuno di questi aggettivi sono ben definite dalle grammatiche:

- ***questo*** indica una persona o un oggetto vicino, sia nello spazio (reale o mentale) e nel tempo sia nell'argomento che è stato l'oggetto della conversazione appena conclusa: *Questa tavola è fatta di legno massello* (vicinanza nello spazio); *Questa sera vado a cena con il mio fidanzato* (vicinanza nel tempo); *Tieniti a mente queste mie parole* (vicinanza nel discorso).
- ***codesto*** indica una persona o un oggetto vicino a chi ascolta, ossia a chi legge (il destinatario del messaggio): *Passami codesto libro che hai in mano*; *Codesto comportamento non mi piace per niente*. Avendo una frequenza minima, *codesto* è ormai caduto in disuso e viene sostituito da *questo*. Continua a essere occasionalmente usato solo nelle varietà toscane e nel linguaggio burocratico e commerciale.
- ***quello*** indica una persona o un oggetto lontano sia dall'emittente che dal destinatario: *Quel febbraio è stato proprio freddo*; *Quelle raccomandazioni, non sono sicuro di averle capite*. Quanto alla concordanza grammaticale con il sostantivo, *quello* assume forme diverse a seconda delle lettere con le quali inizia la parola seguente: sostanzialmente, si comporta come l'articolo determinativo.
- ***stesso*** e ***medesimo*** indicano identità, cioè uguaglianza fra due elementi e perciò si chiamano aggettivi dimostrativi d'identità. Entrambi gli aggettivi sono variabili sia nel

numero sia nel genere, dal punto di vista del significato non si differenziano e semanticamente corrispondono agli aggettivi *uguale, identico*: *Mio figlio e la sua fidanzata frequentano la stessa università*; *Le opere di quei due scrittori rappresentano le medesime idee*. (cfr. Dardano e Trifone 1995: 225–227; Palermo 2015: 52; Sensini 2009: 160–164)

2.1.1.4. Aggettivi indefiniti

Gli aggettivi indefiniti uniti al nome esprimono un concetto di quantità oppure di qualità generica, vaga e indeterminata. Il rapporto fra gli aggettivi indefiniti e aggettivi dimostrativi è identico a quello fra gli articoli indeterminativi e quelli determinativi. Assai numerosi e di uso frequente, sono derivati prevalentemente dal latino e costituiscono una classe chiusa di elementi. Secondo Dardano e Trifone (1995: 229), vengono raggruppati in base al carattere dell'indeterminatezza che esprimono:

- indicano una unità indefinita: *ogni, ciascuno, qualunque, qualsiasi, qualsivoglia, nessuno*
- indicano una pluralità indefinita: *alcuno, qualche*
- indicano l'unità indefinita, mentre al plurale la pluralità indefinita: *taluno, certuno, certo*
- indicano una quantità indefinita: *poco, alquanto, parecchio, molto, tanto, troppo, altrettanto, tutto, altro, diverso, vario* (cfr. Dardano e Trifone 1995: 228–229; Sensini 2009: 164–173).

2.1.1.5. Aggettivi interrogativi

Gli aggettivi interrogativi servono a fornire le informazioni sulla qualità, sulla quantità e sull'identità del nome cui si riferiscono attraverso una domanda diretta o indiretta. L'italiano conosce tre aggettivi interrogativi: *quale, che e quanto*: *Quale macchina ti piace di più?*; *Di che tessuto è la camicia?*; *Mi interessa quanti anni ha tuo fratello minore*. Gli interrogativi precedono sempre il sostantivo cui si riferiscono e non vengono mai

preceduti dall'articolo, ovvero dalla preposizione articolata. (cfr. Dardano e Trifone 1995: 232; Sensini 2009: 185–186)

2.1.1.6. Numerali

I numerali, gli elementi linguistici infiniti così come sono infiniti anche i numeri naturali che essi indicano, offrono informazione quantitative legate al nome cui si riferiscono. A seconda del tipo d'informazione quantitativa che comunicano, i numerali possono essere raggruppati in:

- **cardinali**: *uno, due, tre, quattro...*
- **ordinali**: *primo, secondo, terzo, quarto...*
- **moltiplicativi**: *doppio, triplo, quadruplo...*

Per di più, i numeri cardinali e ordinali stanno alla base di molte parole e locuzioni che, sebbene appartengano alla categoria degli aggettivi qualificativi o dei nomi, spesso vanno genericamente classificati come numerali, sia quelli **distributivi** (ad es. *a uno a uno; uno per uno; uno per volta; uno per ciascuno*, ecc.) e **frazionari** (ad es. *tre quarti, due terzi, una mela e mezzo*, ecc.) sia quelli **collettivi** (*paio, decina, dozzina, centinaio, migliaio*, ecc.). (cfr. Dardano e Trifone 1995: 232; Sensini 2009: 173–185; Serianni 2016: 221–224)

2.2. Aggettivi in croato

2.2.1. Caratteristiche lessicali

Barić *et al.* (1997: 173) definiscono gli aggettivi come “le parole che esprimono le proprietà di oggetti e di fenomeni, denotati da altre parti del discorso, e le relazioni tra di loro”, mentre Silić e Pranjković (2005: 133) e Babić *et al.* (1991: 613) sottolineano che si tratta di elementi linguistici specificanti la parola a cui si riferiscono restringendole il significato e offrendo informazioni su “come è, a chi appartiene e di che cosa è fatto” il sostantivo accanto al quale si trovano. In accordo con le relazioni semantiche che stabiliscono, gli aggettivi sono, in termini più ampi, suddivisi in tre categorie: **opisni** (*kakvoćni, kvalitativni*) *pridjevi* (it. gli *aggettivi descrittivi (qualitativi)*), **posvojni** *pridjevi* (it. gli *aggettivi possessivi*) e **gradivni** *pridjevi* (it. gli *aggettivi di materia*). Gli aggettivi descrittivi rispondono alla domanda *kakav?* (it. *come è?*) e descrivono l’oggetto esprimendo la sua qualità, cioè le proprietà materiali e immateriali (ad es. *pametan student* (it. *uno studente intelligente*), *zelena trava* (it. *un’erba verde*), *vruća kava* (it. *un caffè caldo*)). Gli aggettivi possessivi rispondono alla domanda *čiji?* (it. *di chi?*) e sottolineano l’appartenenza, cioè il possesso. Alcuni di essi, affermano Barić *et al.* (1997: 174), denotano una connessione con un solo esemplare (ad es. *očeva jakna* (it. *la giacca del padre*), *sestrino računalo* (it. *il computer della sorella*)), mentre altri, enfatizzando la connessione con tutta la specie, si avvicinano alla categoria degli aggettivi descrittivi (ad es. *kravlji sir* (it. *il formaggio di latte vaccino*)). Inoltre, asseriscono Silić e Pranjković (2005: 134), nella categoria degli aggettivi possessivi si annoverano anche gli *aggettivi relativi*, ovvero quelli rispondenti alla domanda *na što (se odnosi)* (it. *a che cosa si riferisce?*), ad es. *javna uprava* (it. *l’amministrazione comunale*), *državni trezor* (it. *la tesoreria statale*). Con gli aggettivi che, invece, rispondono alla domanda *od čega?* (it. *di che cosa / in che cosa (è fatto?)*) si esprime il materiale con il quale è fatto un oggetto e per questo vengono chiamati *aggettivi di materia*, ad es. *drveni stolac* (it. *una sedia in legno*), *laneni stolnjak* (it. *una tovaglia di lino*), *reljefu mramoru* (it. *un rilievo in marmo*).

Senza considerare i tipi degli aggettivi e osservando il loro significato, bisogna notare che, secondo Marković (2010: 88–91), nel croato, il valore semantico degli aggettivi equivale ai seguenti prototipi semantici:

1. DIMENSIONI, ad es. *velik* (it. *grande*), *malen* (it. *piccolo*), *dug* (it. *lungo*).
2. ETÀ, ad es. *nov* (it. *nuovo*), *mlad* (it. *giovane*), *star* (it. *vecchio*).
3. VALORE, COMPLESSITÀ e QUALIFICA, ad es. *dobar* (it. *buono*), *zao* (it. *cattivo*), *jednostavan* (it. *semplice*), *zahtjevan* (it. *complesso*), *konačan* (it. *finale*), *moгуć* (it. *possibile*).
4. COLORE, ad es. *crn* (it. *nero*), *bijel* (it. *bianco*), *crven* (it. *rosso*).
5. PROPRIETÀ FISICHE, ad es. *tvrd* (it. *duro*), *mekan* (it. *morbido*), *jak* (it. *forte*) con la sottoclasse PROPRIETÀ CORPORALI, ad es. *zdrav* (it. *sano*), *bolestan* (it. *malato*), *umoran* (it. *stanco*).
6. CARATTERISTICHE UMANE, ad es. *ljubomoran* (it. *geloso*), *veseo* (it. *allegro*), *srdačan* (it. *cordiale*).
7. VELOCITÀ, ad es. *brz* (it. *veloce*), *spor* (it. *lento*), *hitar* (it. *rapido*).
8. SIMILARITÀ, ad es. *sličan* (it. *simile*), *različit* (it. *diverso*), *drugačiji* (it. *diverso*).
9. QUANTIFICAZIONE, ad es. *svi* (it. *tutti*), *neki* (it. *alcuni*), *dovoljni* (it. *sufficienti*).
10. POSIZIONE NELLO SPAZIO E NEL TEMPO, ad es. *visoko* (it. *in alto*), *nisko* (it. *in basso*), *blizu* (it. *vicino*), *prošli* (it. *passato*), *noćni* (it. *notturmo*), *proljetni* (it. *primaverile*).
11. NUMERI CARDINALI e parole come *prvi* (it. *primo*), *posljednji* (it. *ultimo*) e altri numeri ordinali.
12. POSSESSO E RELAZIONE, ad es. *Petrov* (it. *di Petar*), *ljudski* (it. *umano*), *zagrebački* (it. *zagabrese*), *državni* (it. *statale*).
13. MATERIALITÀ, ad es. *srebrn* (it. *di argento*), *drven* (it. *di legno*), *staklen* (it. *di vetro*).

2.2.2. Caratteristiche grammaticali

Quando si tratta delle caratteristiche grammaticali degli aggettivi, spicca il fenomeno dell'accordo grammaticale, il che implica che un componente della frase assume la forma

condizionata dalla forma o dal significato di un altro componente. Di conseguenza, l'aggettivo in molte lingue del mondo concorda con il nome che rimodella. Questa disposizione è resa possibile dalla mozione, la proprietà di un aggettivo di avere tante forme quanti sono i generi in una particolare lingua. Questo è anche il caso della lingua croata: gli aggettivi conoscono la categoria del genere, cioè per ogni genere hanno delle forme speciali: ad es. *bratov-Ø stol-Ø* (genere maschile, it. *il tavolo del fratello*); *bratov-a suprug-a* (genere femminile, it. *la moglie del fratello*); *bratov-o sel-o* (genere neutro, it. *il villaggio del fratello*). Inoltre, gli aggettivi croati cambiano anche a seconda del numero e del caso, proprio come il sostantivo a cui si riferisce l'aggettivo. Per di più, l'aggettivo concorda con il sostantivo in (in)determinatezza: *lijep-Ø stol-Ø* (it. *un tavolo bello*) e *lijep-i stol-Ø* (it. *il tavolo bello*). Quindi, conformemente a modi in cui determinano il sostantivo, gli aggettivi possono essere di tipo *indefinito* (cro. *neodređeni vid*) e *definito* (cro. *određeni vid*). Così l'aggettivo *žut-Ø* (it. *giallo*) nella frase *žut cvijet* (it. *un fiore giallo*) esprime l'indeterminatezza di questo fiore, mentre l'aggettivo *žuti* (it. *giallo*) nella frase *žuti cvijet* (it. *il fiore giallo*) esprime la determinatezza di questo particolare fiore. (cfr. Babić *et al.* 1991: 615)

Il tipo indefinito risponde alla domanda *kakav?* (it. *come è?*) (ad es. *bogat čovjek* (it. *uomo ricco*), *pirov kruh* (it. *pane di spelta*), *ravna ploha* (it. *superficie piana*)) e sta “accanto a un oggetto indefinito espresso da un sostantivo, ossia vicino a un oggetto sconosciuto agli interlocutori in comunicazione”, mentre il tipo definito risponde alla domanda *koji?* (it. *quale?*) (ad es. *sivi kaput* (it. *cappotto grigio*), *niski čovjek* (it. *uomo basso*), *krivi optuženik* (it. *imputato sbagliato*)) e si colloca accanto a “un oggetto definito, ossia accanto a un oggetto che è familiare agli interlocutori in comunicazione” (Silić e Pranjković 2005: 134).

Secondo Barić *et al.* (1997: 175), le forme dei tipi indefiniti e definiti degli aggettivi differiscono in:

1. desinenze, come segue:

- a) per composizione fonemica solo in sg: N m., GDL m. e n.
- b) solo dalla quantità dei suffissi: in sg. del NA n. e in pl. del NA in tutti e tre i generi

		N			G			DL			A		
		m.	n.	f.	m.	n.	f.	m.	n.	f.	m.	n.	f.
sg.	indet.	-Ø	-o/- e	-a	-a	-	-u	-	-Ø/-a	-o/- e	-u		
	det.	-ī	-ō/- ē	-ā	-ōg(a)	-	-ōm(u/e)	-	-i/- ōg(a)	-ō- /-ē	-ū		
pl.	indet.	-i	-a	-e					-e	-a	-e		
	det.	-ī	-ā	-ē	-		-		-ē	-ā	-ē		

Tabella 3. Desinenze di aggettivi (in)determinati croati

2. accento in un numero considerevole di aggettivi, ad es. nell'aggettivo *zèlen* (it. *verde*):
G m./n. e N f. *zelèna*...det. N m. *zèlenî*; N f. *zèlenâ*, D f. indet. *zelènôj* – det. *zèlenôj*.

2.2.3. *Forme*

Gli aggettivi croati, come abbiamo già visto, si suddividono abitualmente in aggettivi definiti e indefiniti. L'uso di queste forme, avvertono Barić *et al.* (1997: 179), “non è completamente delimitato, così spesso in medesimi contesti può essere usata sia la forma definita sia quella indefinita. Tuttavia, vi sono casi nei quali viene utilizzata solo la forma indefinita o solo quella definita. In alcuni aggettivi viene abolita l'opposizione di determinatezza”. Inoltre, visto che esistono gli aggettivi possedenti esclusivamente una o l'altra forma e poiché il significante di questi aggettivi è uguale, la loro (in)determinatezza, osservano Silić e Pranjković (2005: 135), dovrà essere determinata dal contesto.

Benché la ripartizione in aggettivi definiti e indefiniti appaia tacita e di grande evidenza, una ricerca più accurata dell'argomento mostrerebbe istantaneamente numerose difficoltà. Marković (2012: 309–311) sottolinea che, *in primis*, la terminologia suggerisce che la determinatezza si esprime con un aggettivo, mentre essa è infatti la proprietà di un sostantivo, uguale come per il genere – l'aggettivo cambia a seconda del sostantivo, non viceversa. In secondo luogo, resta inteso che la cosiddetta “declinazione determinata”

denota veramente la determinatezza, mentre la “declinazione indefinita” denota rispettivamente l’indeterminatezza. Seguendo questo filo logico, gli aggettivi con i suffissi *-ov/-ev, -in* (ad es. *bratov* (it. *di fratello*), *očev* (it. *di padre*), *sestrin* (it. *di sorella*)) dovrebbero essere “indefiniti”, ma, in realtà, è vero il contrario – questi aggettivi sono “definiti”, considerato che il sostantivo a cui si riferiscono è ben definito come quanto appartenente a un’entità precisamente delineata. (cfr. Marković 2010: 86) In terzo luogo, vengono trascurati tutti gli altri modi mediante i quali esprimere la determinatezza (ad es. pronomi dimostrativi, eventualmente caso, numero), cioè la questione della determinatezza di un sostantivo che non è accompagnato da un aggettivo non si pone affatto. Se la determinatezza è, come affermato prima, una proprietà del sostantivo, che cosa dire dei nomi senza aggettivi: essi sono indefiniti oppure definiti? Se sono definiti, attraverso quali modalità linguistiche è ottenuta la determinatezza? Nelle lingue in cui sono presenti gli articoli, esso è una parte obbligatoria del sintagma nominale e questo non è il caso con l’aggettivo in croato. In altre parole, come mai, si chiede l’autore (2012), le grammatiche croate si esauriscono nello spiegare la differenza tra le frasi *siv oblutak* (it. *un sassolino grigio*) e *sivi oblutak* (it. *il sassolino grigio*), senza che nessuna di esse si interroghi sulla determinatezza del sassolino stesso? In quarto luogo, rimangono problematici anche gli aggettivi aventi una sola declinazione (ad es. *zimski* (it. *invernale*)) e il fatto che la differenza di forma in declinazione compare solo alla voce del singolare maschile (NAV GDL sg.) e del genere neutro (GDL sg.), mentre al plurale e nel femminile la differenza risiede solamente nell’accento. In quinto luogo, si trascura che la presunta differenza (determinatezza vs. indeterminatezza) nel linguaggio contemporaneo (una sorta di neostandard) non è quasi mai realizzata come semantica, nonostante le grammatiche ci convincano di ciò, ma come sintattica (ad es. l’aggettivo determinato non farà parte del predicato, ma verrà espresso solo come attributo) e in buona parte stilistica (ad es. *na Petrovu trgu* (it. *in Piazza San Pietro*) solo suona “più raffinato” che *na Petrovom trgu* (it. *in Piazza San Pietro*), sebbene non vi sia assolutamente nessuna differenza semantica), il che è particolarmente vero per le differenze di accento (davvero poco differenziato nel croato contemporaneo).

In accordo con quanto sopra, Marković (2012) presenta la suddivisione degli aggettivi croati secondo la loro declinazione senza osservare se questi aggettivi sono indefiniti o definiti. Secondo quale classe gli aggettivi possono essere declinati, sottolinea l’autore

(2012: 311), dipende principalmente dalla modalità in cui l'aggettivo è formato, mentre secondo quale classe gli aggettivi saranno davvero declinati (ovviamente, se vi sono più declinazioni da scegliere), dipende soprattutto dal ruolo sintattico in cui si trova l'aggettivo.

I. La **I^a classe** (*classe -a*) è anche conosciuta come *classe sostantivale*, cioè *sostantivale-aggettivale* (per la sua somiglianza con le declinazioni principali del sostantivo), ovvero *classe indefinita*. Le desinenze degli aggettivi della I^a classe sono:

Singolare	Genere		
	m.	n.	f.
N	-∅	-o/-e	-a
G	-a		-ē
D	-u		-ōj
A	= G o N	= N	-u
V	= N	= N	= N
L	-u		-ōj
I	-īm		-ōm

Tabella 4. Le desinenze degli aggettivi singolari croati della I^a classe

Plurale	Genere		
	m.	n.	f.
N	-i	-a	-e
G	-īh		
D	-īm(a)/-ima		
A	-e	= N	= N
V	= N	= N	= N
L	-īm(a)/-ima		
I	-īm(a)/-ima		

Tabella 5. Le desinenze degli aggettivi plurali croati della I^a classe

Quindi, come notano Barić *et al.* (1997: 175), “in alcuni casi le desinenze sono le stesse dei sostantivi, e in altri casi le desinenze sono le stesse del tipo determinato (al singolare dell'I m. e n., del D f.; al plurale del GDL in tutti e tre i generi).”

Secondo Marković (2012: 311), a questa classe aggettivale appartengono i seguenti aggettivi:

1) aggettivi che nel N sg. m. presentano il morfo $-\emptyset$ e sono perlopiù descrittivi, ad es. *crn* (it. *nero*), *bijel* (it. *bianco*), *malen* (it. *piccolo*), *nov* (it. *nuovo*), *slijep* (it. *cieco*), ecc. Questi aggettivi sono gli unici che possono appartenere anche alla II^a classe.

2) aggettivi possessivi con i suffissi *-ov /-ev, -ljev, -in*, ad es. *pužev* (it. *di lumaca*), *Petrov* (it. *di Petar*), *ženin* (it. *di moglie*), *Jakovljević* (it. *di Jakov*), ecc. La norma linguistica dello standard croato raccomanda che gli aggettivi appartenenti a questo gruppo vengano declinati così come vengono declinati gli aggettivi della I^a classe, ma questi suggerimenti sono raramente seguiti.

Oltre agli esempi precedenti, gli aggettivi della I^a classe vengono richiesti anche dai seguenti contesti sintattici:

a) un aggettivo come sostantivo predicativo o come complemento di un verbo semicopulativo, ad esempio:

dječak je marljiv (it. *il ragazzo è diligente*)

rijeka je hladna (it. *il fiume è freddo*)

postao je osjetljiv (it. *è diventato sensibile*)

smatraju ga pametnim (it. *lo considerano intelligente*)

Quanto sopra si applica solo agli aggettivi che possono appartenere sia alla I^a sia alla II^a classe. Se invece l'aggettivo appartiene solo alla II^a classe, allora la sintassi non può in alcun modo imporgli la forma della I^a classe:

Večera je bila svjetska. (it. *La cena era di gran classe.*)

Njegov stan bijaše prostran i građanski. (it. *Il suo appartamento era spazioso e signorile.*) (cfr. Babić et al. 1991: 617)

b) Aggettivo come complemento predicativo (perlopiù nello stile raffinato), ad esempio:

Otiđe razočaran. (it. *Se ne andò deluso.*)

Arno teče mutan. (it. *L'Arno scorre fangoso.*)

c) Nel genitivo qualitativo (anche principalmente nello stile raffinato), ad esempio:

žena dobra izgleda (it. *la donna dall'aspetto gradevole*)

pas spora hoda (it. *il cane dal passo lento*)

d) Con intensificatori come *tako* (it. *così*), *jako* (it. *molto / tanto*), *vrlo* (it. *molto / tanto*), *veoma* (it. *assai*), *sasvim* (it. *del tutto*), ecc. Ad esempio:

vrlo cijenjen profesor (it. *un professore molto stimato*)

veoma skup sat (it. *un orologio assai costoso*)

Però, avverte Marković (2012: 312), già in genitivo si incontra più spesso l'espressione *vrlo cijenjenog profesora* (it. *un professore molto stimato*), mentre l'espressione *vrlo cijenjena profesora* (it. *un professore molto stimato*), come abbiamo già visto, appartiene a uno stile più ricercato il che da solo dovrebbe bastare per farci notare che la classe di declinazione non significa determinatezza, come ci insegnano le grammatiche.

II. La **II^a classe (classe -g)** si chiama anche la classe *pronominale* o *aggettivale-pronominale* (per la somiglianza con la declinazione dei pronomi), ossia *classe determinata*.

Le desinenze degli aggettivi di II^a classe sono:

Singolare	Genere		
	m.	n.	f.
N	-ī	-ō/-ē	-ā
G	-ōg(a)/-ēg(a)		-ē
D	-ōm(u/e)/-ēm(u)		-ōj
A	= G o N	= N	-u
V	= N	= N	= N
L	-ōm(u/e)/-ēm(u)		= D
I	-īm		-ōm

Tabella 6. Le desinenze degli aggettivi singolari croati della II^a classe

Plurale	Genere		
	m.	n.	f.
N	-i	-ā	-ē
G	-īh		
D	-īm(a)/-ima		
A	-e	= N	= N
V	= N	= N	= N
L	= D		
I	= D		

Tabella 7. Le desinenze degli aggettivi plurali croati della II^a classe

Secondo Marković (2012: 312), fanno parte di questa classe aggettivale i seguenti aggettivi:

1) aggettivi che nel N sg. m. hanno il morfo *-i* e sono più spesso descrittivi, ad esempio *crni* (it. *nero*), *veliki* (it. *grande*), *crveni* (it. *rosso*), *slijepi* (it. *cieco*), *lijepi* (it. *bello*), ecc.

2) aggettivi con i suffissi *-sk-*, *-j-*, *-nj-*, *-šnj-*, ecc. (in realtà sono aggettivi relativi), ad es. *hrvatski* (it. *croato*), *gradski* (it. *urbano*), *muški* (it. *maschile*), *vražji* (it. *diabolico*), *sinoćnji* (it. *di ieri sera*), *sadašnji* (it. *presente*), ecc.

3) aggettivi con suffissi *-n-*, *-an-*, *-en-*, ecc., ad es. *glavni* (it. *principale*), *ručni* (it. *manuale*), *kopneni* (it. *terrestre*), *riječni* (it. *fluviale*), ecc. Tra questi aggettivi vi sono anche quelli che semanticamente determinano il sostantivo nello spazio e nel tempo, ad es. *gornji* (it. *superiore*), *donji* (it. *inferiore*), *dnevni* (it. *diurno*), *noćni* (it. *notturmo*), *srednjovjekovni* (it. *medievale*), ecc.

4) aggettivi che derivano da participi, ad es. *budući* (it. *futuro*), *sljedeći* (it. *prossimo*), *mogući* (it. *possibile*), ecc.

5) comparativi e superlativi di tutti gli aggettivi, ad es. *jači* (it. *più forte*), *veći* (it. *più grande*), *crveniji* (it. *più rosso*), *dosadniji* (it. *più noioso*), ecc.

6) numero e/o pronome *uno*

Oltre agli esempi appena menzionati, gli aggettivi della II^a classe vengono richiesti anche dai seguenti contesti sintattici:

a) sintagma nominale con pronome dimostrativo o possessivo, ad esempio:

onaj poznati skladatelj (it. *quel famoso compositore*)

moj novi gliser (it. *il mio nuovo motoscafo*)

b) quando l'aggettivo si riferisce anaforicamente al sostantivo referente del contesto precedente, cioè quello già determinato, ad es.:

Imam dvije jakne. Sivu i modru. Modru češće nosim. (it. *Ho due giacche. Grigia e blu. Indosso di più quella blu.*)

c) aggettivo come attributo accanto al nome proprio, ad es.:

zanimljivi Leopardi (it. *Leopardi interessante*)

zaigrani Baricco (it. *Baricco giocoso*)

d) un aggettivo come parte integrante di un nome o di un termine, ad es.:

Ivan **Grozni** (it. *Ivan il Terribile*)

Stari zavjet (it. *Antico Testamento*)

Veliki petak (it. *Venerdì Santo*)

bjeloglavi sup (it. *il grifone eurasiatico*)

III. La **III^a classe (classe -Ø)**. Fanno parte di questa classe gli aggettivi invariabili, quelli presentanti un'unica forma per tutti i generi, raramente subiscono gradazione e non sono quasi mai la base per ulteriori derivazioni. L'esempio dell'aggettivo appartenente a questa classe è il francesismo *blond* (it. *biondo*):

	m.	n.	f.
N	blond-Ø	blond-Ø	blond-Ø
G	blond-Ø	blond-Ø	blond-Ø
D	blond-Ø	blond-Ø	blond-Ø

Tabella 8. Le desinenze degli aggettivi croati della III^a classe

Oltre all'aggettivo *blond*, secondo Marković (2012: 314), a questa classe appartengono anche i seguenti aggettivi:

- 1) l'aggettivo croato *nalik*, ad es. *Ona je **nalik** na majku.* (it. *Lei assomiglia sua madre.*)
- 2) Una cinquantina di aggettivi di origine straniera, ad es. *bež* (it. *beige*), *blond* (it. *biondo*), *drap* (it. *beige*), *fer* (it. *corretto / onesto*), *flegma* (it. *flemma*), *gala* (it. *gala*), *košer* (it. *kosher*), *lila* (it. *lilla*), *rahmetli* (it. *deceduto*), *roza* (it. *rosa*), *super* (it. *super*), *šlank* (it. *snello*), ecc.

2.2.4. Gradi dell'aggettivo

La comparazione, sostiene Marković (2012: 296), rappresenta la categoria aggettivale inerente più comune. Questo cambiamento morfologico (di solito derivativo) delle parole esprime il grado di proprietà di un oggetto in quanto un oggetto viene confrontato con un altro e si conclude che esso ha “una misura maggiore o minore della proprietà espressa da un aggettivo rispetto a un altro oggetto, cioè che l'oggetto ha la più alta misura di proprietà espressa da un aggettivo”. (Silić e Pranjković 2005: 138). Di regola, solo gli aggettivi descrittivi sono soggetti al processo di comparazione, e altri esclusivamente se sono usati in senso figurato. Inoltre, osserva Marković (2012: 296), “in senso più ampio,

la comparazione implica anche i modi sintattici per esprimere il grado, che nelle lingue – così come nel croato – spesso coesistono con quelli morfologici”. I gradi dell’aggettivo possono variare, a seconda di come funziona la lingua. Nella lingua croata, il grado iniziale, non marcato di un aggettivo, quello esprime solo la caratteristica in questione, è detto *pozitiv* (it. *positivo*), ad es. *spor* (it. *lento*), *brz* (it. *veloce*), *drag* (it. *caro*), ecc. Il secondo grado della comparazione, cioè la forma mostrante che un oggetto è portatore di un tratto in misura maggiore, viene chiamato *komparativ* (it. *comparativo*), ad es. *Kornjača je spora, puž je sporiji*. (it. *La tartaruga è lenta, la lumaca è più lenta*).

Come affermano Silić e Pranjković (2005: 138), il comparativo è formato dal tema dell’aggettivo e “i morfemi formativi *-j-*, *-ij-* e *-š-*, a cui si aggiungono i morfemi grammaticali *-i*, *-a* e *-e*”, ad es. *čest – češći* (it. *frequente – più frequente*), *živ – življi* (it. *vivo – più vivo*), *star – stariji* (it. *vecchio – più vecchio*), *lak – lakši* (it. *leggero – più leggero*). Il comparativo si introduce con la preposizione *od* (it. *di*) (con G) oppure mediante la congiunzione *nego* (it. *che*) (con N), ad es. *Puž je sporiji od kornjače* (it. *La lumaca è più lenta della tartaruga*) – *Puž je sporiji nego kornjača* (it. *La lumaca è più lenta che la tartaruga*).

Il terzo grado della comparazione, ovvero la forma con la quale si afferma che un oggetto supera tutti gli altri nei termini di una qualità, è detto *superlativo*, ad es. *Ljenjivac je najsporija životinja* (it. *L’animale più lento è il bradipo*). Il superlativo, quindi, viene formato dal comparativo dell’aggettivo con l’aggiunta del prefisso *naj-* (it. *il più*), ad es. *najmlađi* (it. *il più giovane*), *najbrži* (it. *il più veloce*), *najvjerojatniji* (it. *il più probabile*). Il superlativo è introdotto dalle preposizioni *od* (it. *di*), *između* (it. *tra / fra*) (+ G) e *među* (it. *tra / fra*) (+ I), ad es. *Ljenjivac je najsporiji od svih životinja*. (it. *Il bradipo è il più lento di tutti gli animali*.); *Između svih životinja, ljenjivac je najsporiji*. (it. *Fra tutti gli animali, il bradipo è il più lento*.); *Ljenjivac je najsporiji među životinjama*. (it. *Il bradipo è il più lento tra gli animali*.).

La comparazione, secondo Marković (2012: 297), “implica il confronto di qualcosa secondo qualcosa (il *parametro* di comparazione) con qualcosa (lo *standard* di comparazione). Il parametro di comparazione in croato è di solito il comparativo di un aggettivo, mentre lo standard di comparazione è solitamente una costruzione preposizionale del tipo *od* (it. *di*) + G, ossia una costruzione del tipo *nego* (it. *che*) + N

[...]”, ad es. *Kristina je niža od Petre* (it. *Kristina è più bassa di Petra*); *Hrvoje je snalažljivi nego pametniji*. (it. *Hrvoje è più intraprendente che intelligente*.)

Se lo standard di comparazione non esiste, nota l’autore (2012: 298), comparativo e superlativo sono solitamente chiamati *comparativo assoluto* (esprime un grado indefinitamente superiore), ovvero *superlativo assoluto* (esprime il grado più alto possibile di significato espresso). Gli esempi del comparativo assoluto sono: *stariji ljudi* (it. *gli anziani*); *novija hrvatska književnost* (it. *la letteratura croata più recente*); mentre quelli del superlativo assoluto sono: *prepun stadion* (it. *lo stadio affollato*); *puna puncata vreća* (it. *la borsa piena zeppa*); *sveznajući pripovjedač* (it. *il narratore onnisciente*). Il comparativo assoluto e il superlativo assoluto vengono spesso chiamati *elativo*.

In aggiunta, vale la pena di menzionare che la lingua croata conosce anche *intenziv* (it. *l’intensivo*), cioè una forma con la quale si esprime il potenziamento di una certa proprietà dell’oggetto osservato (ad es. *plav* (it. *blu*) – *vrlo plav* (it. *molto blu*)) e *aproksimativ* (it. *l’approssimativo*), una forma indicante appunto approssimazione (ad es. *plav* (it. *blu*) – *plavkast* (it. *bluastro*)).

Inoltre, nella lingua croata esistono anche le costruzioni perifrastiche, cioè costruzioni descrittive per esprimere il grado dell’aggettivo, così come abbiamo visto nell’esempio dell’intensivo *vrlo plav* (it. *molto blu*). Il soggetto del processo di comparazione perifrastica sono gli aggettivi che sono graduabili anche sinteticamente, tramite l’aggiunta della particella *više / najviše* (it. *più / il più*) (*mekan – mekaniji / više mekan – najmekaniji / najviše mekan*; it. *morbido – più morbido / più morbido – il più morbido / il più morbido*), ma anche gli aggettivi in cui la comparazione sintetica non è possibile sia per la forma del participio sia per il fatto che l’aggettivo è invariabile (ad es. *seksi – više seksi (*seksiji)* (it. *sexy – più sexy (*più sexy)*); *nalik – više nalik (*nalikiji)*; it. *simile – più simile (*più simile)*). (cfr. Marković 2012: 299)

Per di più, alcuni aggettivi, per le loro caratteristiche semantiche o morfologiche, non possono affatto essere soggetto di comparazione: *bos (*bosiji)* (it. *scalzo (*più scalzo)*), *gol (*goliji)* (it. *nudo (*più nudo)*), *očev (*očeviji)* (it. *paterno (*più paterno)*), *zadnji (*zadnjiji)* (it. *ultimo (*più ultimo)*).

Oltre alla comparazione verso la superiorità o l’equivalenza, esiste anche la comparazione verso l’inferiorità. Gli affissi che verrebbero utilizzati nei processi di comparazione “al ribasso” nella maggior parte delle lingue non esistono e, se esistono (ad esempio, il

suffisso croato *-(k)ast*: *plavkast* (it. *bluastro*) può essere interpretato come “meno blu”), sono spesso esclusi dal paradigma della comparazione. Di conseguenza, anche la lingua croata esprime la comparazione verso l’inferiorità con le espressioni perifrastiche: *lud – manje lud – najmanje lud* (it. *matto – meno matto – il meno matto*). (cfr. Marković 2010: 56)

3. INTENSIFICAZIONE DEGLI AGGETTIVI

Prima di proseguire alla spiegazione del concetto di intensificazione inteso come un processo linguistico, conviene fare un *excursus* sull'etimo di questo lessema e sulle definizioni di esso proposte da vari dizionari della lingua italiana e della lingua croata. Il sostantivo *intensificazione* deriva dal verbo *intensificare* che, secondo il Devoto-Oli (1990: 969), viene definito come “il rafforzamento mediante un accresciuto impegno nella partecipazione o nell'azione diretta”. Lo Zingarelli 2022 (2021)² offre una definizione scarna del verbo *intensificare* specificando che esso significa “rendere più intenso” e la accompagna con due verbi sinonimici, *rafforzare* e *aumentare*. Lo stesso dizionario presenta altresì la definizione del sostantivo *intensificazione* che viene spiegato come “aumento di intensità, vigore, forza e simile”, mentre il Treccani definisce il sostantivo in questione come “l'intensificare o l'intensificarsi, e l'effetto che ne consegue”³. Segue il medesimo filo logico anche il Grande dizionario italiano⁴ che specifica l'*intensificazione* come “azione e risultato dell'intensificare e dell'intensificarsi”, mentre il verbo *intensificare* viene definito come “rendere più intenso, accrescere”. (Gabrielli 2020)

Rječnik hrvatskoga jezika (2000: 358) offre esclusivamente la definizione del verbo *intenzificirati* (it. *intensificare*), “učiniti, činiti intenzivnim; pojačati, pojačavati” (it. *rendere qualcosa intenso; amplificare*), mentre manca il lemma *intenzifikacija* (it. *intensificazione*), definito da *Hrvatski jezični portal* come “pojačano djelovanje, brže funkcioniranje”⁵ (it. *un'attività amplificata, il funzionamento più veloce*). *Veliki rječnik hrvatskoga standardnog jezika* (2015: 443), d'altro canto, offre la definizione di *intenzifikator* (it. *intensificatore*): “la parola che rafforza il significato di un'altra”.

Tutto sommato, risulta possibile concludere che nei dizionari, ovvero nei vocabolari di entrambe le lingue il termine intensificazione e i termini semanticamente collegati appaiono di rado e, se appaiono, le loro definizioni non sono elaborate e accurate.

² Dizionario consultato in versione *online*, assente il numero di pagina.

³ Tratto da: <https://www.treccani.it/vocabolario/intensificazione> (14/7/2021)

⁴ Dizionario consultato in versione *online*, assente il numero di pagina.

⁵ Tratto da: <https://hjp.znanje.hr/index.php?show=search> (14/7/2021)

3.1. Intensificazione come concetto linguistico

Intensità, intesa come un concetto cognitivo, si riferisce ai processi cognitivi fondati su confronti consci o subconsci di tutto ciò che percepiamo. (cfr. Tafel 2001 *apud* Batinić, Krešić, Pavić Pintarić 2015: 6) Questi confronti avvengono continuamente nella nostra mente e danno adito allo sviluppo di una scala di valori con il valore neutro, non marcato, quello fungente da standard di confronto⁶, collocato al centro di quella scala immaginaria. Ovviamente, questa scala astratta e i valori da essa contenuti sono determinati dalla norma istituzionalizzata dalla società, ovvero dalla cultura a cui un parlante appartiene. Gli enunciati che sono modificati attraverso il processo di intensificazione possono trovarsi in qualsiasi punto di questa scala immaginaria, sia in direzione ascendente (superiore) sia quella discendente (inferiore)⁷ rispetto al valore neutro – quindi, si possono amplificare oppure indebolire⁸.

Le definizioni, ovvero le interpretazioni dell'intensificazione sono numerose e per iniziare pare opportuno ripercorrere sinteticamente i concetti fondamentali di questo filone di studi. In genere, questo processo viene definito come un allontanamento da un valore semanticamente non marcato, cioè, come sostengono Bradac *et al.* (1979: 258), “the quality of language which indicates the degree to which the speaker’s attitude toward a concept deviates from neutrality”. Questo scostamento dal valore neutro opera su quasi tutti i livelli linguistici, sia quelli morfologici sia quelli semantico-pragmatici, e per questa ragione l'intensificazione spesso viene definita come un processo eterogeneo comprendente diverse “strategie linguistiche che variano per intensità la forza referenziale⁹ di un elemento lessicale” (Benigni 2017: 15), ossia come un processo che,

⁶ “The standard of comparison is itself determined relative to a COMPARISON CLASS of objects that are similar in some way to whatever is being discussed”. (Kennedy e McNally 2005: 350)

⁷ Il numero degli intensificatori (intesi in questo caso come elementi con la funzione di amplificazione di un tratto semantico) è assai più alto che il numero dei, nelle parole di Dressler e Barbaresi (1994: 419), *desintensificatori*. Da quel fatto si conclude l'esistenza di “greater semantic differentiation in the unmarked positive direction (upgrading) than in the marked negative direction (downgrading)”.

⁸ Kennedy e McNally (2005: 349) pongono la domanda sulla struttura della scala usata da un tratto graduabile come base per ordinare gli elementi nel suo dominio: questa scala è “fully closed (has a minimum and maximum value), partly closed (has only a minimum or maximum value, but not both), or fully open (has no minimum or maximum value)”?

⁹ In estrema sintesi, la capacità dei nomi di individuare il proprio referente può essere aumentata o diminuita attraverso il processo di intensificazione.

come afferma Cimaglia (2010: 666), “contribuisce all’amplificazione di un aggettivo, di un nome, di un verbo, di un avverbio, di un pronome, ecc.” L’intensificazione è piuttosto caratteristica del linguaggio parlato, soprattutto della varietà giovanile¹⁰ (ovvero quella usata dai parlanti fra 18 e 35 anni), ed è più comunemente usata in situazioni informali. (cfr. Tagliamonte e Roberts 2005; Grandi 2017: 64)

Trattandosi di un termine ombrello, sotto il nome di intensificazione si nascondono vari fenomeni linguistici affini, studiati e teorizzati anche nell’ambito di lavori relativi a fenomeni quali la quantificazione, la qualificazione, l’enfasi e la formazione dei diminutivi e degli accrescitivi il che rende questa area di ricerca assai vasta e non facile da delimitare. (cfr. Rainer 2015: 1340)

Conviene sottolineare che l’impatto dell’intensificazione, seppur essa concerna diversi livelli linguistici, è più visibile nei campi della semantica e della pragmatica¹¹. Osservata dal punto di vista semantico¹², l’intensificazione viene analizzata come un elemento che altera la quantità e, più importante, la qualità all’interno di un enunciato e corrisponde all’aumento di quantità (X è molto / è più y) o di precisione (X è veramente / proprio / assolutamente y) (cfr. Sobrero 1993: 437), mentre il suo effetto pragmatico¹³ è più visibile nella comunicazione quotidiana poiché gli intensificatori servono come marcatori di atteggiamento e di intenzionalità del parlante, cioè trasmettono il suo stato d’animo¹⁴ e la sua posizione davanti ai fatti presentatigli come realtà. Altrettanto spesso, l’intensificazione viene usata per sottolineare l’attendibilità dell’enunciato cosicché non vadano lasciati dubbi all’interlocutore nei riguardi di quanto viene detto. Lo conferma anche Partington (1993: 178) secondo il quale l’intensificazione viene osservata come “a direct indication of a speaker’s desire to use and exploit the expression of hyperbole. In other words, s/he tells the listener that what is being said is sincerely vouched for. The importance of intensification in the communicative process is that is a vehicle for

¹⁰ I parlanti giovani, ovvero gli adolescenti “exaggerate rather than modulate”. (Paradis 2000: 147)

¹¹ “[...] la funzione più importante dell’intensificazione è pragmatica”. (Cimaglia 2010: 667)

¹² Vale la pena menzionare che la maggior parte delle grammatiche tradizionali, nella descrizione dell’intensificazione, si limita a presentare questo fenomeno linguistico solo dal punto di vista semantico esemplificandolo esclusivamente attraverso la comparazione degli aggettivi.

¹³ La pragmatica osserva la lingua come un’azione, ovvero un’interazione all’interno di un contesto comunicativo ed esamina gli scopi per i quali la lingua viene adoperata. (cfr. Bazzanella 1994: 52)

¹⁴ Parlando delle emozioni, l’intensificazione può essere considerata “a sub-unit emotion parameter, i.e. a sub-unit of analysis, which has to be understood in the wider framework of Emotion Events, EEs [...]. The structure of an EE is defined as the immediate contextual use of emotion lexemes and their sub-unit parameters; these can be – apart from modifiers – tenses, metaphoric and metonymic structures [...]”. (Fronhofer 2015: 32)

impressing, praising, persuading, insulting, and generally influencing the listener's reception of the message.” Quindi, conviene affermare che, dall'ottica della pragmatica, il processo di intensificazione risulta essere una complessa strategia argomentativa, ovvero un'operazione nella quale l'emittente ha lo scopo di essere preciso e persuasivo e di attribuire forza argomentativa al proprio enunciato.

Trattando l'argomento della determinazione categoriale dell'intensificazione, si può concludere che essa “si manifesta come un fenomeno transcategoriale che riguarda tutte le principali classi di parole lessicali” (Benigni, 2017: 19), ovvero che si tratta di, secondo quanto detto in precedenza, un fenomeno semantico, ma dal carattere pragmatico possedente tratti di entrambe le categorie. L'intensificazione, dunque, potrebbe essere definita come una modificazione quantitativa di un tratto semantico rispecchiante una deviazione dalla misura “normale” e che, vale la pena sottolinearlo, rende questa modificazione rilevante sia per l'emittente sia per il destinatario focalizzando l'attenzione su una determinata caratteristica per via della sua importanza o del suo valore¹⁵. Questa spiegazione ci permette di concludere che l'intensificazione, pertanto, non agisce solo a livello semantico, intensificando o indebolendo la forza referenziale di un elemento, ma anche a livello pragmatico, appunto evidenziando e sottolineando questo tratto semantico modificato e, come afferma Paradis (2008: 322), permettendo al parlante di rinforzare il suo *commitment* rispetto al grado di verità dell'enunciato (*truth attester*¹⁶ vs. *truth emphasizer*).

Uno dei processi semantico-pragmatici strettamente legato all'intensificazione è la *soggettivazione* (ing. *subjectification*), che in estrema sintesi può essere definita come procedimento di graduale mutamento in cui gli elementi linguistici originariamente esprimono un significato lessicale concreto “come through repeated use in local syntactic contexts to serve increasingly abstract, pragmatic, interpersonal, and speaker-based functions”. (Traugott 1995: 32) Questo vuol dire che un contenuto lessicale espresso da un vocabolo passa da una dimensione reale (concreta) e oggettiva a una più astratta e soggettiva legata, ad es., alla funzione di intensificazione. (cfr. Cacchiani 2017: 4; Latos

¹⁵ “[...] intensification expresses an ‘interpersonal’ message in what might otherwise be taken to be a purely ‘ideational’ statement.” (Gunter 1999: 24)

¹⁶ Gli aggettivi, ovvero gli avverbi di *veridicità*, “agendo simultaneamente sul piano semantico, epistemico e metadiscorsivo, rinforzano l'adeguatezza referenziale sia del significante che del significato del nome su cui hanno portata”. (Benigni e Gebert 2020: 72)

2020: 245) I lessemi in cui il processo di soggettivazione, ovvero quello di *delessicalizzazione* (ing. *delexicalization*) non è completamente finito, di solito esibiscono diverse restrizioni semantiche o grammaticali sul loro uso riflettenti i resti del loro significato lessicale originario. Più a lungo l'intensificatore fa parte di una certa lingua, meno restrizioni si trovano in generale. (cfr. Bulgin *et al.* 2008: 106)

Poiché determinare precisamente i termini usati non è un mero barocchismo, ma vero bisogno di eliminare qualunque tipo di ambiguità, in aggiunta conviene evidenziare i divari fra l'intensificazione e i fenomeni di *focalizzazione* e *valutazione* che spesso vengono erroneamente usati come sinonimi. Focalizzazione, benché un fenomeno connesso all'intensificazione, presenti delle qualità proprie. Ciò che accomuna i due fenomeni è il fatto che agiscono entrambi sui medesimi elementi lessicali e usano i medesimi strumenti linguistici. La differenza risiede nel fatto che l'intensificazione rafforza il significato dell'elemento nella sua portata rimodellando il valore di verità dell'enunciato attraverso il rafforzamento di un suo tratto semantico, laddove la focalizzazione agisce sul significante, precisando la capacità dello stesso di identificare univocamente il suo referente. La differenza fra i due fenomeni viene illustrata attraverso i seguenti esempi (cfr. Benigni 2017: 16):

(1) Lui è **proprio** un bravo marito.

(*proprio* = marito per eccellenza, marito al massimo grado = intensificazione)

(2) È vero, me l'ho mostrato **proprio** mio marito.

(*proprio* = proprio lui, non qualcun altro = focalizzazione)

D'altro lato, trattando il concetto di *valutazione*, conviene prestare attenzione alla definizione delle *costruzioni valutative* di Grandi (2002: 52) secondo il quale “una costruzione linguistica può essere definita valutativa se ha la funzione di assegnare ad un concetto X un valore diverso da quello standard all'interno della scala della proprietà semantica che gli è propria, senza fare ricorso ad alcun parametro di riferimento esterno al concetto stesso”. Questa definizione può essere applicata esclusivamente alle forme alterate dei nomi (ad es. *donna* – *donnona*) e al grado superlativo (elativo) degli aggettivi

(ad es. *veloce* – *velocissimo*), mentre gli *strong intensifiers* (Dahl 2004), ovvero gli intensificatori aggettivali e avverbiali che trovano origine nelle forme qualificative semanticamente piene rimarrebbero esclusi dalla valutazione. (cfr. Benigni 2017: 16)

Avendo confermato questo punto, sussiste la necessità di precisare alcuni fattori di ordine definitorio riguardanti gli strumenti linguistici usati per esprimere l'intensificazione – *intensificatori*. Si impiegano altresì termini inglesi quali *degree words* (Bolinger 1972), *degree modifiers* (Paradis 1997) e *adverbs of degree* (Biber *et al.* 1999). Questi elementi linguistici possono essere definiti, usando la definizione canonica di Bolinger (1972: 17), come “any device that scales a quality, whether up or down or somewhere between the two”, ovvero come “linguistic devices that boost the meaning of a property upwards from an assumed norm”. (Quirk *et al.* 1985: 591) La loro fusione principale, come affermato in precedenza quando si parlava del fenomeno dell'intensificazione, è quella di “strengthen the speaker’s position as well as their attitude towards what they are saying” (Núñez Pertejo e Palacios Martínez 2014: 212) Conviene soffermarsi sulla definizione di Bolinger è prestare attenzione a due fatti significativi: 1. l'autore (1972: 17) fa riferimento a “any device” che è in grado di modificare la qualità dell'elemento a cui si riferisce. Quindi, la sua lista degli intensificatori non è composta solamente dagli aggettivi e dagli avverbi, come spesso avveniva nelle grammatiche tradizionali, ma comprende anche le altre categorie lessicali (ad es. verbi e nomi), così come diversi strumenti sintattici e fonetici, tutti in grado di rafforzare oppure indebolire la forza referenziale di un enunciato; 2. l'autore afferma che gli intensificatori ridimensionano il termine a cui si riferiscono “whether up or down”, ovvero parla sia di referenza rafforzata sia di quella indebolita, smorzata¹⁷. Entrambi i punti evidenziati sono di notevole importanza per le ricerche del fenomeno di intensificazione poiché hanno contribuito a dare allo studio di questo fenomeno una prospettiva ben più ampia rispetto agli studi d'epoca.

Tenendo presente, quindi, la definizione di Bolinger (1972) e confermando che il ruolo degli intensificatori è quello di variare i tratti semantici lungo una scala astratta, sembra logico presupporre che gli intensificatori debbano funzionare in armonia con gli elementi

¹⁷ Con il concetto dell'intensificazione verso “il basso” non è d'accordo Grandi (2017: 56) che associa il termine intensificazione esclusivamente al ridimensionamento verso il lato positivo della scala, quello indicante superiorità.

che modificano (cfr. Quirk *et al.* 1985). Infatti, “if DEGREE is a configuration that maps lexical items and their meanings, there must be some correspondence between intensifiers and the item they select, that is, the pairing/mapping must satisfy a *valence* relation”. (Cacchiani 2017: 7)

Osservando un grande influsso della società sulla nostra visione del mondo e, conseguentemente, sulle norme stanti alla base del processo d'intensificazione, si nota una forte soggettività nei confronti degli intensificatori cosicché Athanasiadou (2007: 554) arriva ad affermare che gli intensificatori sono da considerare “particular markers of subjectivity, the prime function of which is to index a speaker's perspective/viewpoint/attitude”. Le funzioni svolte dagli intensificatori, notano Dressler e Merlini Barbaresi (1994: 421), sono numerose: “an intensifying operation may be more or less favored for expressing jocularity, emotions, empathy and/or sympathy. It may be constrained by the presence or absence of familiarity, intimacy among the interlocutors or by the degree of formality of the speech situation. Overstatement may be involved”. Inoltre, non è inusuale neanche l'uso intersoggettivo degli intensificatori: “intensifiers may in fact also scale upwards and downwards the illocutionary force of the utterance depending on the sociolinguistic characteristics of participants, the situational and linguistic context, and the perlocutionary effects that speakers may want to obtain”. (Fiorentini e Sansò 2017: 175) Sintetizzando il discorso sull'effetto pragmatico degli intensificatori, è possibile concludere che, usando questa strategia linguistica, il parlante cerca di garantire il coinvolgimento dell'interlocutore all'interno della sua sfera emotiva, ovvero tenta di far sì che il suo destinatario riesca ad avere un'impressione del contesto comunicativo affine al rapporto intrattenuto da lui stesso con l'argomento della conversazione.

A chiunque proceda a una incursione, per quanto poco metodica, fra i numerosi contributi che si sono occupati del fenomeno degli intensificatori, non potrà non saltare istantaneamente agli occhi la molteplicità dei termini usati per descrivere gli elementi linguistici accomunati sotto il suddetto fenomeno.

A livello generale, gli intensificatori sono tradizionalmente divisi in *amplifiers* e *downtoners* (cfr. Stoffel 1901; Quirk *et al.* 1985: 590; Biber *et al.* 1999: 554–555), ovvero in *reinforcers* and *attenuators* (cfr. Paradis 1997).

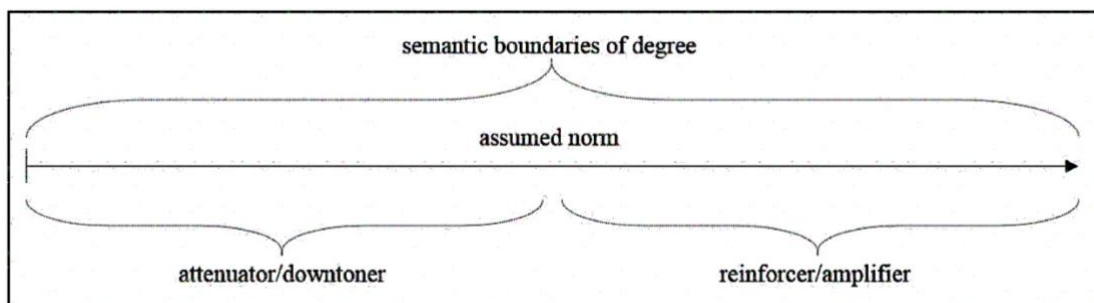


Figura 1. Graduabilità secondo Biber *et al.* (1999) e Paradis (1997) (presa da Reichelt e Durham 2017: 65)

Amplifiers, ovvero *reinforcers* servono a scalare un tratto semantico verso l'alto partendo da una norma presunta, mentre *downtoners*, cioè *attenuators* ottengono un effetto di abbassamento. Dal punto di vista della semantica, gli intensificatori possono essere ulteriormente suddivisi. Secondo la classificazione ideata da Bolinger (1972) e poi ripresa da Paradis (2008: 321) e Benigni (2017: 20), gli intensificatori vengono divisi in cinque classi: *approximator*, *booster*, *diminisher*, *maximizer* e *moderator*. Osservando le caratteristiche delle classi sopraccitate, è possibile concludere che esse possono essere riunite in due macroclassi, una costituita dagli intensificatori operanti su una scala dotata di limiti estremi e l'altra priva di questi limiti. Distinguiamo, dunque, la classe dei *totality modifier* agenti su una scala dotata di un limite massimo e la classe degli *scalar modifier*. La classe dei *totality modifier* include le sottoclassi dei *maximizer* (sottolineano la corrispondenza con il limite massimo, ad es. avverbi *completamente*, *perfettamente* e *assolutamente*) e *approximator* (segnalano che un determinato tratto graduabile si avvicina al limite massimo della scala della quale fa parte, ad es. gli avverbi *quasi* e *praticamente*). D'altro canto, la classe degli *scalar modifier* include le sottoclassi di *booster* (come si deduce dal nome stesso, rafforzano l'effetto del tratto modificato, ad es. *estremamente* e *molto*), *moderator* (indicano o, per meglio dire, approssimano il valore medio della scala di riferimento, ad es. *abbastanza* e *piuttosto*) e *diminisher* (riducono la qualità del tratto a cui si riferiscono, ad es. *leggermente* e *un po'*).

In linea di massima, la maggior parte degli intensificatori sono di natura lessicale¹⁸, ma alcuni studiosi anglosassoni (ad es. cfr. Bolinger 1972) considerano gli intensificatori lessicali solo come uno degli strumenti di intensificazione menzionando altresì mezzi linguistici prosodici (intonazione, pausa, stress, ecc.) e la sintassi, ovvero l'ordine delle parole in una frase. Altrettanto spesso si riscontrano anche la reduplicazione, i procedimenti derivativi (mediante i prefissi e i suffissi), la composizione e le diverse espressioni idiomatiche e costruzioni sintattiche. Gli intensificatori italiani più comuni sono: i prefissi accrescitivi (ad es. *una donna strabella*), il suffisso superlativo *-issimo* (ad es. *un lavoro difficilissimo*), il suffisso accrescitivo *-one* (ad es. *lui è un furbone*), la reduplicazione del nome (ad es. *un caffè caffè*) e gli avverbi qualificativi (ad es. *Pietro corre velocemente*), nonché quantitativi (ad es. *uno spago molto fine*). (cfr. Napoli 2017: 97; Cimaglia 2010: 666). Secondo Grandi (2017: 66), “[...] reduplication, lexicalized collocations and the superlative *-issimo* would be the strongest intensifiers in contemporary Italian” e il loro significato, a differenza degli altri intensificatori, è “less rich and often univocal: they operate as intensifiers in almost all their occurrences”.

In quanto agli studiosi croati, loro usano il termine *intenzifikator* (it. *intensificatore*) principalmente negli studi del carattere lessico-grammaticale (in questo ambito gli intensificatori vengono collegati agli avverbi e alle particelle) e nella ricerca testuale e linguistico-stilistica. (cfr. Nigoević 2020: 36)

Il *traît-d'union* fra pressoché tutte le fonti che, a vario titolo, si sono occupate degli intensificatori in lingua croata appaiono essere le particelle. Parlando di questa parte del discorso, la grammatica di Babić *et al.* (1991: 737) riconosce la loro duplice funzione. Secondo gli autori, vi sono due tipi di particelle: un tipo serve a rimodellare frasi o i significati delle singole parole, mentre l'altro tipo esprime le caratteristiche soggettive-modalità, ovvero le valutazioni degli enunciati nel loro insieme ed equivale a intere frasi. Di conseguenza, gli autori parlano di due parti del discorso: 1) le particelle (cro. *čestice, rječce, partikule*) e 2) le parole modali (ad es. *dabome, dakako, nesumnjivo, možda, štoviše, jednostavno, zacijelo*, ecc.) Oltre alla loro funzione di (ri)modellazione, le particelle si adoperano anche per “la valutazione soggettivo-modale della frase nel suo insieme”. (Babić *et al.* 2007: 571)

¹⁸ Infatti, “most intensifiers are created by shifting the meaning of words already in the language. Many of these source words had an original meaning of ‘strong’ or ‘true’, which was extended over time to apply these qualities to another adjective”. (Bulgin *et al.* 2008: 105)

Delle particelle si occupano anche Barić *et al.* (2005: 274). Gli autori mettono l'accento sulla funzione pragmatica di questo "tipo speciale degli avverbi" dichiarando che esse "mostrano l'atteggiamento del parlante nei confronti di quello che viene detto nella frase", laddove nella grammatica di Silić-Pranjkočić (2007), più incentrata sull'aspetto sintattico della lingua, le particelle, a differenza delle altre grammatiche contemporanee, vengono osservate non solo all'interno della morfologia, ma appunto all'interno della sintassi. In aggiunta, questa grammatica ridefinisce il contenuto semantico che il termine particella implica e fra le particelle annovera molte parole tradizionalmente classificate come avverbi. Silić e Pranjkočić (2007: 254–255) distinguono tra particelle intensificanti (*intensifikatori*) e particelle di confronto. Il primo gruppo intensifica le parole in una frase, le parti di una frase o, , la frase intera, ad es. *I jučer su bili ovdje* (it. *Anche ieri sono stati qua*), *Pa to je da čovjek poludi* (it. *Questo ti fa impazzire*). Le particelle di confronto, d'altro canto, modificano le proprietà espresse da avverbi o aggettivi in modo tale che queste proprietà siano sistemate e confrontate con altre proprietà. Solitamente sono classificate come avverbi, ad es. *mnogo* (it. *molto*), *veoma* (it. *assai*), *dosta* (it. *abbastanza*), *skoro* (it. *appena*), *osobito* (it. *particolarmente*), *previše* (it. *troppo*), ecc. Inoltre, gli autori (2007) menzionano i termini *modifikator* (it. *modificatore*) e *intenzifikator* (it. *intensificatore*). Gli intensificatori vengono definiti come elementi semanticamente dipendenti modificanti il valore delle altre parole e frasi, mentre i modificatori sono rappresentati come particelle indipendenti operanti sul livello della frase. (cfr. Nigoević 2020: 38–39)

Al di là della grammatica menzionata, Pranjkočić nei diversi articoli¹⁹ tratta l'argomento delle particelle con il valore intensificativo nella lingua croata (cro. *li, i, pak, već, još*, ecc.) alle quali associa proprio il termine *intenzifikator* (*intensificatore*).

Bisogna menzionare anche gli studi di Luka Vukojević secondo il quale l'intensificazione rappresenta una caratteristica semantica e che, insieme a Lana Hudeček, pubblica il saggio *Podrijetlo, ustrojstvo, funkcija i normativni status složenih veznika i vezničkih skupina* (2007), un contributo assai importante allo studio croato dell'intensificazione in quanto propone una nuova terminologia legata alla questione dei modificatori nella lingua croata e, in accordo con le ricerche anglosassoni, elenca tre diversi tipi di intensificatori

¹⁹ Per ulteriori approfondimenti v. Pranjkočić, Ivo (2016). *Gramatika u riječima i riječi u gramatici*. Zagreb: Matica Hrvatska; Pranjkočić, Ivo (2018). O riječima nego, no, već, još i tek. *Fluminensia*, 30, 1, 63–76.

(*intensificatori enfattizzatori, intensificatori approssimatori e intensificatori minimizzatori*).

Per il nostro studio sono di particolare importanza le ricerche contrastive croato-italiane di Pavao Tekavčić che, tra l'altro, tratta i temi degli avverbi e delle particelle in croato e i rispettivi equivalenti in italiano. Nei suoi studi, l'autore adopera un'analisi transcategorica seguendo l'idea dell'inseparabilità delle componenti semantiche, sintattiche e pragmatiche concludendo che le particelle – gli elementi sintatticamente indipendenti esprimenti l'atteggiamento soggettivo del parlante – non possono essere classificate “senza un resto”. Nella parte centrale della sua ricerca sulle particelle croate e italiane, Tekavčić propone una classificazione in sette macrogruppi e fra questi gruppi menziona anche un sottogruppo chiamato “particelle di precisazione, intensificazione, spiegazione, ecc.” nel quale colloca parole come *upravo* (it. *appunto, proprio, addirittura*), *zapravo* (it. *a dire in vero / in fondo*), *dapače* (it. *anzi*), *jednostavno* (it. *semplicemente*), ecc. In seguito, l'autore discute la differenza tra la comparazione ed elativizzazione e conclude che nella lingua croata non esiste l'equivalente formale all'elativo italiano *-issimo*; per esprimere lo stesso significato in croato sono necessarie diverse perifrasi, cioè espressioni analitiche (ad es. *bellissimo* = cro. *vrlo / izrazito / mnogo lijep*). Inoltre, studia anche la ripetizione (reduplicazione) come una delle strategie di intensificazione (ad es. *due giandarmi di legno, lunghi lunghi, secchi secchi*²⁰) e viene alla duplice conclusione: 1. questo procedimento è assai inconsueto in lingua croata; 2. in molti casi la traduzione diretta non è possibile. (cfr. Nigoević 2020: 44–46)

Concludendo il discorso generale sugli intensificatori, vale la pena di affermare che il tentativo di imporre una precisa classificazione a questi strumenti linguistici è un compito assai arduo poiché, al di là di queste nozioni comuni, gli intensificatori in realtà non formano una classe omogenea e facilmente individuabile. Essi sono la risposta di una lingua al bisogno costante dei parlanti di elementi nuovi, più emotivi ed espressivi e le loro qualità, ovvero la loro funzione dipende dalla norma sulla quale agiscono, cioè dal tipo di scala astratta che rimodellano. Inoltre, per dovere di completezza, occorre segnalare che lo stato di intensificatori può variare anche a seconda dei numerosi fattori sociolinguistici, ovvero del registro, dell'appartenenza regionale del parlante, della sua

²⁰ L'esempio è tratto da: Collodi, Carlo. *Le avventure di Pinocchio*, cap. 11

età^{21,22}, del suo sesso²³, ecc. (cfr. Cacchiani 2017; Grandi 2017; Napoli 2017; Reichelt e Durham 2017) Così Beltrama (2015: 17), occupandosi degli aspetti sociolinguistici dell'uso degli intensificatori nella lingua inglese e osservando gli studi di Tagliamonte (2005, 2008), sostiene che “adverbs like *very* and *extremely*, for instance, have been found to be strongly associated with older speakers across communities, while adverbs like *well* in British English and *really* in Canadian English are overwhelmingly used by younger speakers”. Come poc'anzi puntualizzato, anche il sesso ha una parte importante nella scelta, ovvero nella distribuzione degli intensificatori. Ancora negli anni Venti, Jespersen (1922: 250) sottolinea la possibilità che le donne nel loro discorso usino più intensificatori degli uomini; un pensiero in seguito ripreso da Lakoff (1973) e sviluppato da Holmes (2005: 49) secondo il quale l'uso di intensificatori ha a che fare con lo stile del discorso, positivamente educato, che a sua volta si dice sia caratteristico del linguaggio femminile.

Tagliamonte e Roberts (2005), con la loro ricerca incentrata sulla serie televisiva americana *Friends*, trovano un vantaggio femminile complessivo nella frequenza dell'uso degli intensificatori, mentre Tagliamonte (2008) (*apud* Beltrama 2015: 17–18) afferma che a Toronto viene notato un uso elevato degli intensificatori come *so* e *pretty* i quali vengono usati piuttosto dalle donne “who are generally assumed to be the forerunners of linguistic innovation”. La stessa Tagliamonte nel suo libro dedicato al linguaggio degli adolescenti (2016), in generale molto innovativi nella loro produzione linguistica, descrive la categoria degli intensificatori come un'area della lingua che rimane piuttosto instabile e particolarmente sensibile al cambiamento semantico, ovvero alle innovazioni linguistiche: “by their very nature, intensifiers cannot have staying power since their impact is only as good as their novelty. If you overuse an intensifier, it will lose its value”.

²¹ Secondo Barnfield e Buchstaller (2010: 253), in un arco di tempo anche di soli cinquant'anni, le modalità di utilizzo degli intensificatori, ovvero le preferenze verso le loro varianti, cambiano notevolmente, il che favorisce “longitudinal expansion of the system”.

²² Fatta l'analisi dei dati comparabili di COLT (*The Bergen Corpus of London Teenage Language*) e DCPSE (*The Diachronic Corpus of Present-Day Spoken English*), Núñez Pertejo e Palacios Martínez (2014) concludono che gli adolescenti, nel tentativo di intensificare il loro discorso orale, usano avverbi *so* e *really*, così come alcune parole tabù (*bloody*, *fucking*), laddove gli adulti preferiscono *very* e alcuni avverbi finenti in -ly (*totally*, *absolutely*, *completely*).

²³ Secondo Fuchs (2017: 305), “there are no clear-cut differences between female and male communicative styles in the sense that most women frequently use intensifiers and most men rarely use intensifiers. Gender-based differences in intensifier usage [...] only become clear once analysed in conjunction with age and social class.” Per una critica in generale delle spiegazioni sociolinguistiche riguardanti le differenze legate al sesso dei parlanti, v. ad es. Cameron, Deborah e Coates, Jennifer (1989). *Woman in Their Speech Communities*. New York – London: Routledge.

(Tagliamonte 2016: 92). Infatti, gli intensificatori si trovano sempre in una situazione di conflitto tra l'indebolimento diacronico dovuto al loro uso frequente da un canto e la spinta alla maggior espressività possibile dall'altro. (cfr. Foolen 2015) Si tratta, quindi, di un'area del linguaggio in costante rinnovamento; nel momento in cui una di queste forme perde la sua efficacia, un'altra assume il suo ruolo. (cfr. Rainer 2015: 1348)

Proprio per le ragioni sopraccitate, il tentativo di arrivare a delle conclusioni non potrà pertanto che rivelarsi di una certa provvisorietà. In effetti, le classificazioni proposte in questo studio saranno solo una soluzione temporanea che in futuro dovrà essere assolutamente discussa.

3.2. Strategie di intensificazione degli aggettivi: proposta di classificazione per livelli linguistici

“Adjective intensification is the most common form of intensification”
(Biber *et al.* 1999: 544)

“[...] adjectives [...] are the natural locus of intensification”
(Cacchiani 2017: 1)

“[...] adjectives [...] are the most favorable habitat for intensification”
(Grandi 2017: 62)

Secondo numerosi linguisti (cfr. ad es. Biber *et al.* 1999; Dressler e Barbaresi 1994; Grandi 2017), gli aggettivi rappresentano la categoria lessicale la cui semantica si presta meglio alla gradazione. Per lo stesso motivo, essi sono la base prototipica per la formazione del comparativo e del superlativo e sono più coinvolti nel processo d'intensificazione.

Prima di proseguire alla classificazione degli intensificatori aggettivali coinvolti nei processi di comunicazione, vale la pena di prestare di nuovo attenzione alla definizione dell'intensificazione ideata da Bolinger (1972) e citata in precedenza. Osservando gli studi dello studioso americano, Napoli (2017: 96) conclude che Bolinger pone enfasi

proprio sul concetto di intensificatori interpretati come *parole graduabili* (ing. *degree words*). In effetti, quando si vogliono descrivere le varie modalità di intensificazione, secondo alcuni linguisti (cfr. Bolinger 1972), graduabilità, ovvero scalarità, rappresentano *conditio sine qua non*.

Osserviamo un attimo le frasi seguenti:

- (1) Lucia è **molto** magra.
- (2) L'autobus è **assai** veloce.
- (3) *Lucia è **molto** sposata.
- (4) *L'autobus è **assai** ferroso.

Nelle frasi (1) e (2) il requisito di graduabilità è soddisfatto dalla presenza di un tratto scalare nella struttura semantica degli aggettivi *magro* e *veloce*, mentre l'aggettivo che denota una proprietà assoluta, come *sposato* e *ferroso* nelle frasi (3) e (4), va contro il requisito e produce una frase mal formata.

Ciò che distingue gli aggettivi graduabili da altri elementi denotanti una proprietà è il fatto che essi “inherently encode an ordering within their semantic meaning. This ordering can then be compositionally accessed by specialized modifiers – also known as *degree morphemes* – that can manipulate the particular degree to which the property holds”. (Beltrama 2016: 5) Conformemente al cosiddetto *degree-based approach* (cfr. Kennedy e McNally 2005), gli aggettivi graduabili “mappano” i loro argomenti in rappresentazioni astratte di misura, ovvero *gradi*, i quali, una volta ordinati rispetto ad alcune dimensioni (ad es. altezza, dimensione, pienezza) formano ciò che solitamente chiamiamo *scala*. Quindi, seguendo il ragionamento sopramenzionato, in linea teorica, tutto ciò che serve a una parola per poter essere intensificata è quello di contenere all'interno della propria struttura semantica un elemento graduabile²⁴, sia

²⁴ Sebbene gli aggettivi non graduabili, ad es. *incinta*, ovviamente, manchino di questa proprietà, un'interpretazione graduabile può essere “forzata” aggiungendo un intensificatore, ad esempio **molto** *incinta*. (cfr. Van der Wouden e Foolen 2017: 82) In tali contesti, sostiene Beltrama (2018: 256), “scalar modifiers track a *pragmatic* attitude that relates the speaker to the propositional content, as opposed to a gradable property *within* the propositional content itself. While these two dimensions pertain to separate linguistic levels – one operates at the level of the lexical semantics, the other at a higher pragmatic level – they share an isomorphic scalar structure, and they can thus lend themselves to be ‘measured’ and manipulated by scalar modifiers”.

qualitativamente sia quantitativamente. (cfr. Grossmann e Rainer 2004: 444; Kennedy e McNally 2005; Benigni e Gebert 2020)

Proprio questa considerazione ha fatto sì che la maggior parte degli studi sull'intensificazione si occupi di aggettivi²⁵, parte del discorso intrinsecamente scalare. Negli esempi sopraccitati, sostiene Beltrama (2015: 16), predicati graduabili come *magro* e *veloce* “are modeled as functions which take an individual as input”, nel nostro caso *Lucia* e l'*autobus*, “and return a quantitative degree for this individual along a specific dimension [...]”. Il compito di un intensificatore, sostiene l'autore (2015: 16), è quello di entrare in contatto con un tale grado e assicurare che esso conti come veramente alto in un dato contesto (il che, nel nostro caso, significa che Lucia possiede un alto grado di magrezza). Contrariamente, se il predicato non è in grado di offrire all'intensificatore un tratto semantico graduabile – come nel caso degli aggettivi *sposato* e *ferroso* – il processo di intensificazione viene bloccato a causa di una mancata corrispondenza tra l'intensificatore e le caratteristiche di quel dato predicato.

Il concetto di graduabilità viene menzionato anche da Napoli (2017: 97) secondo la quale gli intensificatori “implicano la nozione di graduabilità come componente fondamentale della loro semantica e si applicano tipicamente ad aggettivi graduabili” e da Benigni (2017) che definisce le parole graduabili come i principali strumenti dei quali il parlante si serve per dar enfasi al proprio enunciato. In aggiunta, secondo Paradis (2008: 317, 325), la graduabilità viene definita come una struttura di significato entrante in relazione con le diverse strutture di conoscenza relative a diversi elementi extralinguistici (“things, events and states in natural language use”) posseduti dal parlante.

Detto ciò, vale la pena di menzionare che anche altri linguisti, tra i quali la stessa Benigni, hanno presto mostrato come l'intensificazione non sia un fenomeno grammaticale riguardante solo aggettivi e avverbi, parole graduabili *par excellence*, ma rappresentante, invece, un fenomeno transcategoriale che può essere associato a varie parti del discorso²⁶. Quindi, la graduabilità non appartiene a una specifica classe grammaticale, né rappresenta

²⁵ Benché sia perfettamente chiaro che l'intensificazione non è “una proprietà fissa veicolabile da una classe particolare di elementi grammaticali o lessicali [...] ma piuttosto una struttura semantica configurazionale, associabile a numerosi sensi codificati dalle parole o dalle espressioni [...] e profilata in maniera definitiva solo [...] nel contesto della comunicazione umana”. (Latos 2020: 242)

²⁶ Lo afferma anche Grandi (2017: 58): “there is no single form or set of forms which specifically and exclusively express intensification.”

una proprietà delle singole parole: essa può essere associata alla maggior parte di parole ed espressioni ammesso che possano essere in qualche modo graduati²⁷.

Dopo una breve premessa sulla graduabilità, il concetto principale quando si parla dell'intensificazione degli aggettivi, in seguito osserviamo la classificazione degli intensificatori coinvolti nei processi di comunicazione. Avvalendosi dei fruttuosi risultati degli studi condotti da Benveniste²⁸, ovvero la sua dicotomia *enunciato – enunciazione*, Nigoević (2020: 67) divide gli intensificatori presenti nella lingua italiana e nella lingua croata e, di conseguenza, le strategie di intensificazione in due macroclassi: (1) quelli che agiscono sul piano dell'enunciato rimodellando il contenuto proposizionale, ad es. *Giorgio è molto ricco; Giorgio è straricco; Giorgio è ricco sfondato*; (2) quelli che agiscono sul piano dell'enunciazione, cioè sul piano della produzione dell'enunciato e non cambiano il significato proposizionale, ma fanno riferimento all'atteggiamento del parlante nei confronti di quanto detto, ad es. *Giorgio è molto ricco, è vero; Te lo dico, Giorgio è molto ricco*. Naturalmente, qui non si tratta di un *aut aut*: queste due macroclassi non si escludono a vicenda e spesso gli stessi elementi linguistici vengono adoperati come intensificatori in entrambe le classi menzionate. Gli strumenti che cambiano il contenuto proposizionale (allora, quelli appartenenti alla prima macroclasse) verranno categorizzati rispetto alla loro appartenenza ai quattro fondamentali livelli linguistici. Così distinguiamo: i **mezzi grafici e fonetici**, le **strategie morfologiche** (prefissazione, suffissazione e superlativo assoluto (elativo)), le **strategie sintattiche** (modificazione, ripetizione, costrutti ellittici, tempi verbali, unità sintattiche che indicano le consequenzialità e l'ordine delle parole) e le **strategie semantiche** (le figure retoriche, fra le quali metafora, paragone, ironia e iperbole). Nella seconda classe, cioè nella categoria degli intensificatori che sul piano della produzione dell'enunciato non modificano il significato proposizionale, verranno collocati i **segnali discorsivi**, elementi di natura tipicamente pragmatica determinanti le intenzioni comunicative del parlante, e

²⁷ È interessante notare la ricerca di Waksler (2012: 23) il quale, studiando gli intensificatori *super*, *uber*, *so* e *totally*, conclude che essi “take targets with [- gradable] properties and make them [+ gradable], overriding the semantic features of targets”. Così l'aggettivo inglese *random*, non presentante nessun tratto semantico graduabile, diventa graduabile (si colloca, quindi, su una scala astratta) e comincia a esprimere una sfumatura di soggettività quando gli si aggiunge l'intensificatore *super* (ad es. *This guy is super random*).

²⁸ Benveniste, Émile (1985). *Problemi di linguistica generale II*. Milano: Il Saggiatore (versione originale: *Problèmes de linguistique générale II*, Gallimard, Paris, 1974)

gli **enunciati imperativi** nei quali viene sottolineato l'atteggiamento emotivo del parlante. (cfr. Nigoević 2020)

Siccome per questo studio di principale importanza sono le strategie che hanno a che fare con gli aggettivi, nei prossimi paragrafi si procederà a un sintetico approfondimento delle strategie riguardanti il livello della morfologia e della sintassi.

3.2.1. Strategie morfologiche

La morfologia viene definita come “studio della flessione, della composizione e derivazione delle parole, della determinazione delle categorie grammaticali e degli elementi formativi, desinenze, affissi e alternanze qualitative”.²⁹ Al livello morfologico, la strategia di intensificazione si osserva, in linea di massima, nell'uso degli affissi che, aggiunti al tema della parola, modificano, ovvero intensificano il suo significato. Nella grammatologia italiana dei problemi della formazione delle parole se ne sono occupati, tra gli altri, anche Dardano e Trifone (1995) i quali osservano i fenomeni della prefissazione e della suffissazione nell'ambito della morfologia derivazionale. (cfr. Nigoević 2020: 79)

In quanto al croato, osservando le diverse grammatiche (cfr. ad es. Babić *et al.* 1991; Silić e Pranjković 2007) si conclude che non esiste una categorizzazione equivoca delle modalità di formazione delle parole. In questo studio, affinché non sia appesantito dalle divagazioni necessarie per spiegare le discrepanze terminologiche, sarà adottata una classificazione generale alla prefissazione (ad es. *prelijep* (*pre-*, *lijep*)) e alla suffissazione (ad es. *ljepuškast* (*lijep*, *-uškast*)). Oltre ai numerosi affissi, in questa categoria si annovera anche il superlativo assoluto (spesso chiamato anche *elativo*), un tipo particolare di formazione suffissale che in italiano, nella maggior parte dei casi, si ottiene mediante l'aggiunta del suffisso *-issimo* (ad es. *felicissimo*) al tema dell'aggettivo, mentre in croato uno dei possibili equivalenti sarebbe un aggettivo formato con il prefisso *naj-* (ad es. *najsretniji*).

²⁹ Tratto da: <https://www.treccani.it/enciclopedia/morfologia> (17/7/2021)

3.2.1.1. Prefissazione

Le definizioni e le classificazioni di prefissazione presentano tuttora divergenze di opinione, soprattutto quando si parla della definizione degli elementi prefissali: alcuni li ritengono elementi lessicali e altri affissi derivazionali, e, conseguentemente, la prefissazione si osserva come un processo di tipo sia derivazionale sia compositivo. (cfr. Calpestrati 2017: 309; Peša Matracki 2006: 125)

Secondo Grossmann e Rainer (2004: 99, 105), i prefissi della lingua italiana sono affissi derivazionali (quindi, elementi non liberi) premettentesi a una base lessicale formando così dei vocaboli nuovi di tipo endocentrico il cui significato è diverso dal significato della parola base (una parola semplice (ad es. *fare* – *rifare*), oppure una parola già prefissata (ad es. *decifrabile* – *indecifrabile*)) e che fanno parte della medesima categoria sintattica. Essi costituiscono “un inventario tendenzialmente chiuso” presentante confini chiaramente individuabili. Insieme alla suffissazione, procedimento formativo mediante il quale si forma un maggior numero di neologismi, la prefissazione rappresenta una strategia linguistica assai fruttuosa e i vocaboli prefissati sono largamente presenti sia nel lessico comune, cioè quello di più alta frequenza, che in registri elevati e specialistici. In effetti, secondo Thornton, Iacobini e Burani (1994), pressappoco il 50% dei verbi appartenenti al vocabolario di base dell’italiano contengono un prefisso. Dall’ottica della semantica, i significati espressi dai prefissi possono essere classificati nelle seguenti categorie: “posizione (al cui interno si distinguono valori locativi e temporali), negazione (suddivisa in opposizione, contraddizione, contrarietà, privazione, reversione), alterazione (con cui indichiamo l’espressione sia di valori dimensionali che valutativi), quantificazione, ripetizione, ingressività, riflessività, unione, reciprocità”. (Grossmann e Rainer 2004: 126–127) Parlando dei prefissi con valore alterativo, gli autori (2004: 147) concludono che essi modificano il vocabolo di base secondo due polarità: “una positiva tendente verso l’accrescimento, e una negativa tendente verso la diminuzione”. I limiti di questa scala dell’intensificazione sono costituiti “nel polo positivo dal grado superlativo che può sconfinare nell’eccesso, mentre il limite della diminuzione è la negazione”.

Osservando i tre generi dei prefissi distinguendosi nell’ambito dei prefissati sostantivali e aggettivali, Palermo e Trifone (2007: 238) concludono che i prefissi prendenti parte al

processo di intensificazione nella lingua italiana appartengono alla classe dei *prefissi intensivi* e “hanno il compito di graduare l’intensità semantica di una base nominale o aggettivale” svolgendo così una funzione conforme a quella del comparativo e del superlativo, mentre Serianni (2016: 658) li colloca nella categoria dei prefissi di “tipo valutativo” e afferma che essi qualificano “(sull’asse ‘favorevole’ – ‘contrario’ o ‘vero’ – ‘falso’: *rivoluzionario* – *antirivoluzionario* – *pseudorivoluzionario*)” o gradano “l’intensità semantica, da un valore massimo allo zero: *superoccupato* – *sottooccupato* – *disoccupato* [...]”. Questo tipo di intensificazione, usato con la base aggettivale (ma anche quella sostantivale), modifica la struttura stessa di una parola e, dal punto di vista pragmatico, serve, quindi, come una sorta di espressione di giudizio da parte del parlante connotando la parola negativamente o positivamente.

Nell’italiano contemporaneo, i prefissi, ovvero i prefissoidi mediante i quali si intensificano gli aggettivi sono: *arci-* (ad es. *arciricco*, *arcicontento*), *extra-* (ad es. *extrafino*, *extrarapido*), *iper-* (ad es. *iperattivo*, *ipersensibile*), *mega-*³⁰ (ad es. *megashow*), *multi-* (ad es. *multidimensionale*), *pluri-* (ad es. *pluricentrico*), *poli-* (ad es. *polivalente*), *stra-* (ad es. *stragrande*, *stracotto*), *super-* (ad es. *supermodesto*, *supergentile*), *sur-* (ad es. *surreale*) e *ultra-* (ad es. *ultrapotente*, *ultramoderno*). Nell’ambito dell’intensificazione qualitativa, il livello alto viene espresso tramite i prefissi *mega-*, *stra-*, *super-* e *sur-*, mentre i prefissi appartenenti all’intensificazione massima sono *arci-*, *extra-*, *iper-*, e *ultra-*. Fra i prefissi elencati, secondo la ricerca di Calpestrati (2017: 324), “*super-*, *maxi-* e *mega-* are the most used prefixes in italian”. (cfr. Graffi e Scalise 2002: 129–130; Grossmann e Rainer 2004: 151; Renzi 2012: 62–63; Nigoević 2020: 85)

Del valore semantico-pragmatico dei prefissi italiani, più precisamente del prefisso *stra-*, si occupa Napoli (2017: 95) che lo definisce come un “prefisso valutativo con significato accrescitivo-migliorativo” e lo confronta con il suffisso *-issimo* (*strabello* vs. *bellissimo*). L’autrice (2017: 96) aggiunge che, generalmente, *stra-* si può applicare a ogni tipo di base, ma tipicamente si unisce a basi aggettivali, sporadicamente a basi avverbiali e

³⁰ Secondo Grandi (2017: 58), *mega-*, ma anche *maxi-* non appartengono alla categoria degli intensificatori poiché “operate primarily on the quantitative level only”.

verbali e molto raramente con basi sostantivali, fatto avente a che fare con la storia della lingua italiana e riflettente la distribuzione del prefisso da un punto di vista diacronico³¹. Infatti, le prime attestazioni di questo prefisso riguardano quasi esclusivamente aggettivi, un uso probabilmente determinato dall'imitazione del modello rappresentato dagli aggettivi *extraordinario*, ovvero *straordinario*, ereditati dal latino. Il valore dello *stra-*, derivato dal prefisso latino *extra-*, il quale, interessante da notare, originariamente non aveva il valore valutativo, lo tratta anche Grandi (2017: 62) il quale, nella ricerca degli intensificatori italiani più comuni, asserisce che questo prefisso, assieme all'elativo in *-issimo* e reduplicazione, rappresenta "il candidato più plausibile allo status di processi di intensificazione tipici in italiano".

Il processo della prefissazione nel croato viene definito da Babić (2002: 48) come "un modo particolare di composizione delle parole dove nella prima parte del composto si trova la preposizione o la particella³² *ne*". Lo stesso autore (2002: 48), proprio come i suoi colleghi italiani, si occupa anche della categorizzazione di questo procedimento ed esprime diversi argomenti in sostegno sia di derivazione sia di composizione. Da un lato, per via delle particolarità grammaticali delle preposizioni e della particella *ne*, ovvero poiché tanti prefissi non sono parole indipendenti, si ritiene che la prefissazione appartenga al campo della derivazione, non a quello della composizione. Dall'altro lato, però, data "la definizione di derivazione e composizione e per l'unicità di questo processo formativo", Babić decide di osservare la prefissazione come una strategia di composizione, mentre le parole composte mediante questo processo, a causa della particolarità della prefissazione, verranno considerate "un tipo speciale di composto".

Così come nell'italiano, anche i prefissi della lingua croata modificano esclusivamente il significato lessicale della parola base non cambiandone la natura morfologica. Essi vengono adoperati nella formazione dei sostantivi (accrescitivi sostantivali), degli aggettivi (diminutivi aggettivali), dei verbi e degli avverbi. I prefissi più comuni mediante i quali si formano i diminutivi aggettivali croati sono: *na-* (ad es. *nagluh*, *natruo*), *o-* (ad es. *omalen*, *osrednji*), *po-* (ad es. *podugačak*, *povelik*), *pri-* (ad es. *priglup*), *pro-* (ad es.

³¹ Non essendo questa la sede più idonea per discutere nel dettaglio di argomenti che hanno a che fare con la storia della lingua, per gli approfondimenti sulla genesi del prefisso *stra-* si rimanda a: Napoli, Maria (2012). Uno *stra-*prefisso: l'evoluzione di *stra-* nella storia dell'italiano. *Rivista italiana di linguistica e di dialettologia*, 14, 1, 89–113.

³² Babić (2002: 48) usa l'espressione "niječnica *ne*".

prohladan, prosijed) e *su-* (ad es. *sulud, supijan*). I prefissi mediante i quali si formano gli accrescitivi aggettivali croati sono: *hiper-* (ad es. *hiperbogat, hiperosjetljiv*), *pre-* (ad es. *prejak, predebeo, preglup*), *super-* (ad es. *superbogat, supermoderan*) e *ultra-* (ad es. *ultrabrz, ultradesni*). (cfr. Babić 2002: 500) Uno dei prefissi più comuni è il prefisso *pre-* che intensifica la parola alla quale viene collegato indicando una grande quantità del soggetto in questione, mentre quando si usa con gli aggettivi, il prefisso *pre-*, come già menzionato, assume il significato dell'elativo (ad es. *prenaporan, preslan*). In aggiunta, il prefisso *pre-* viene usato anche con i nomi (ad es. *premoć, preobilje*) e con i verbi (ad es. *prejesti se, prepuniti*). (cfr. Barić *et al.* 1997: 295; Nigoević 2020: 80–87).

3.2.1.2. Suffissazione

La suffissazione, il processo consistente “nel modificare una base mediante un affisso che segua la base stessa” (Serianni 2016: 634), rappresenta il procedimento di formazione delle parole più produttivo nell'italiano contemporaneo. (cfr. Peša Matracki 2006: 142) Tutti i suffissi italiani possono classificarsi secondo due punti di vista. Secondo Serianni (2016: 636), esistono: **1.** suffissi denominali, deaggettivali, deverbali e deavverbiali (rispetto alla base di partenza che può essere un nome, un aggettivo, un verbo o un avverbio); **2.** suffissi nominali, aggettivali, verbali e avverbiali (a seconda che la parola neoformata, cioè la parola d'arrivo sia un nome, un aggettivo, un verbo o un avverbio).

Attraverso il procedimento di suffissazione è possibile ottenere due tipi di parole: le *parole alterate* (o gli alterati; ad es. *casina, casona, casaccia, casetta* → CASA) e le *parole derivate* (o i derivati; ad es. *svagare* → *svago*, *sicuro* → *sicurezza*, *fiore* → *floreale*). La differenza fra questi due tipi risiede nel fatto che gli alterati, ai quale viene assegnata maggior attenzione nelle grammatiche italiane, a differenza dei derivati, conservano tanto il significato fondamentale della parola di base quanto la sua categoria grammaticale modificando il significato originario dal punto di vista valutativo, ovvero dal punto di vista della qualità, della quantità, del giudizio oppure dell'atteggiamento del

parlante. A questa categoria appartiene il maggior numero degli esempi dei processi di intensificazione³³.

I suffissi alterativi assumono diversi valori (*diminutivo*, *accrescitivo* e *spregiativo*) che nella comunicazione quotidiana spesso vengono combinati in vari modi. Alcuni degli esempi più diffusi sono: **1.** diminutivo-vezzeggiativo (ad es. *mogliettina*, *cameretta*, *vecchietto*); **2.** diminutivo-spregiativo (ad es. *gentaglia*, *avvocatuccio*, *poetucolo*); **3.** accrescitivo-vezzeggiativo (ad es. *giovannottone*, *bacione*); **4.** accrescitivo-spregiativo (ad es. *donnona*, *medicastro*, *furbacchione*). Quindi, i giudizi sulla quantità e sulla qualità non si escludono a vicenda e spesso sono compresenti nella stessa parola. I suffissi menzionati non presentano dei valori prestabiliti (possono, dunque, avere più significati) e il loro significato può spesso dipendere dal contesto.

In aggiunta, non è superfluo segnalare che la base per la formazione degli alterati italiani non è la parola, come avviene, ad es., nell'inglese e nel francese, bensì, avvertono Grossmann e Rainer (2004: 269), la radice, ovvero il tema, come si vede negli esempi *libr(o)-ino*, *poet(a)-ucolo*, *gent(e)-aglia*. Un esempio interessante sono anche i monosillabi con l'ultima vocale accentuata, come *caffè*, *tè*, *tribù* e *re*, in cui l'alterazione dà luogo a *caffèino*, *teino*, *tribuiria* e *reuccio*.

Parlando dell'alterazione, va menzionato che la lingua italiana dispone di una quantità assai ristretta di suffissi con significato accrescitivo (i più noti sono *-one* (ad es. *golosone*, *pigrone*, *pancione*) e *-accio* (ad es. *avaraccio*, *vecchiaccio*), mentre i suffissi diminutivi più comuni sono: *-ello* (ad es. *poverello*, *cattivello*, *stupidello*), *-etto*³⁴ (ad es. *piccoletto*, *poveretto*), *-ino* (*difficilino*, *bellino*), *-uccio* (ad es. *calduccio*, *tiepiduccio*) e *-astro* (ad es. *dolciastro*, *giallastro*). (cfr. Palermo e Trifone 2007: 236–237) Ovviamente, esiste anche tutta una vasta gamma di suffissi meno produttivi, oppure ormai fossilizzati, utilizzati raramente nella lingua quotidiana e facenti parte degli “occasionalismi ludici, giornalistici, pubblicitari e [...] neoformazioni gergali”. (Grossmann e Rainer 2004: 266) L'esempio dei suffissi poco frequenti con valore attenuativo e delimitativo viene fornito da Serianni (2016: 649) nel capitolo sui suffissi aggettivali deaggettivali i quali, secondo l'autore, “rientrano piuttosto nell'alterazione che nella suffissazione”. Gli esempi sono:

³³ Gli accrescitivi sono “membri del paradigma degli alterati e di un paradigma esteso (o sovrapposto) dell'intensificazione”. (Dressler e Merlini Barbaresi 1994: 436)

³⁴ Il suffisso diminutivo più produttivo nell'italiano contemporaneo (cfr. Serianni 2016: 653).

-iccio (ad es. *bianchiccio*, *malaticcio*), -igno (ad es. *asprigno*), -ognolo (ad es. *giallognolo*) e -occio (ad es. *grassoccio*).

A titolo esemplificativo della diversa sensibilità mostrata da altri studiosi nei confronti degli affissi, si prenderanno in esame le conclusioni di Grandi (2017: 58) il quale afferma che i suffissi *-issimo* e *-one* “meritano un’attenzione speciale”. Tralasciando per il momento *-issimo*, occorre sottolineare che Grandi (2017: 59), a differenza di Dressler e Merlini Barbaresi³⁵, non crede che il suffisso *-one* indichi aumento di tutti i tratti semantici della parola in questione: “a *macchinona*³⁶, ‘big car’, is bigger than a car, but it does not mean that all other typical characteristics of a car are intensified (so it is not necessarily faster, safer, etc.)”. Infatti, secondo Grandi, “an intensifying function is not among the most frequent values of *-one*” ed esso viene spesso usato con una sfumatura peggiorativa indicando spesso un’esagerazione, ad es. “*mangione*, ‘big eater, glutton’ [...] or *pigrone*, ‘lazy bones’”. Negli esempi citati, afferma l’autore, “the shift [...] leads to an exaggeration which does not have the positive connotation usually associated with intensification”.

Anche nella lingua croata la suffissazione rappresenta il processo di formazione delle parole più prolifico con il quale si creano nomi, aggettivi, verbi e avverbi. Secondo Barić *et al.* (1997: 294), le quattro caratteristiche fondamentali dei suffissi croati sono: 1. si collocano sempre alla fine di una parola; 2. non vengono mai usati come base della parola; 3. sono privi del significato autonomo – lo acquistano solamente in connessione con la parola base; 4. non formano il nucleo semantico di una parola, ma ne alterano morfologicamente la base.

I suffissi croati, così come quelli italiani, si suddividono in denominali, deaggettivali, deverbali e deavverbiali, a seconda che il punto di partenza sia, appunto, un sostantivo, un aggettivo, un verbo oppure un avverbio. Alcuni suffissi croati, proprio come *-issimo* italiano a cui verrà dedicato il capitolo seguente, hanno esclusivamente la funzione di intensificazione e non aggiungono un’altra sfumatura di significato alla parola a cui si

³⁵ Secondo gli autori, gli accrescitivi intensificano “tutte le dimensioni rilevanti” (Dressler e Merlini Barbaresi 1994: 436).

³⁶ Vale la pena menzionare che *macchinona* non viene osservata solo come una macchina grande, ma anche come „un’auto inutile (troppo grande, troppo potente, troppo cara)”, un fatto confermando che l’aggiunta del suffisso *-one* porta con sé una forte carica soggettiva nei confronti dell’oggetto in questione. (Severgnini 2007: 38)

riferiscono, ma, tuttavia, la maggior parte dei suffissi, oltre a svolgere la funzione di intensificatori, annettono anche altri significati al soggetto in questione: per es. i suffissi *-etina* (ad es. *babetina*) e *-urina* (ad es. *knjižurina*) non hanno esclusivamente valore accrescitivo (ad es. *babetina* = *velika baba*), ma anche quello peggiorativo. (cfr. Barić *et al.* 1997: 329)

Conviene menzionare anche i diminutivi, usati per indicare un oggetto di dimensioni inferiori alla media di altri esseri o oggetti della stessa specie, anch'essi spesso con valore intensificativo poiché stilisticamente marcati (ad es. *sunašce*, *mlađahan*). La parola di base per la creazione dei diminutivi croati è sempre un sostantivo e i suffissi diminutivi croati più fruttiferi sono: *-ica* e *-čica* (ad es. *klupica*, *crkvica*; *grančica*, *stvarčica*) per il genere femminile; *-ić*, *-čić* (ad es. *crvić*, *nožić*; *člančić*, *junčić*) per il genere maschile; *-ce*, *-ance*, *-ašce*, *-ence*, *-ešce* (ad es. *jezerce*, *okance*, *mjestašce*, *burence*, *vimešce*) per il genere neutro. I sostantivi formati con il suffisso *-(a)k* (ad es. *cvijetak*, *danak*) hanno valore di ipocoristico, mentre i suffissi *-eč(a)k* e *-ič(a)k* (ad es. *grmečak*; *krajičak*) hanno un significato più espressivo. (cfr. Barić *et al.* 1997: 326–327)

Siccome questo contributo è dedicato agli aggettivi, conviene menzionare anche i suffissi più comuni mediante i quali si formano i diminutivi aggettivali croati. Essi sono: *-kast* (ad es. *bijelkast*, *glupkast*), *-ast* (ad es. *gorkast*, *slatkast*), *-ačak* (ad es. *punačak*, *slabačak*), *-ahan* (ad es. *kračahan*, *mlađahan*), *-aljiv* (ad es. *tugaljiv*), *-ašan* (ad es. *punašan*, *slabašan*), *-en* (ad es. *hitren*, *milen*), *-ešan* (ad es. *vremešan*, *malešan*), *-ičast* (ad es. *bjeličast*, *plavičast*), *-išav* (ad es. *golišav*), *onjav* (ad es. *suhonjav*), *-uljast* (ad es. *duguljast*, *sivuljast*), *-unjav* (ad es. *bljedunjav*, *sladunjav*), *-uškast* (ad es. *debeljuškast*, *ljepuškast*), ecc. (cfr. Babić 2002: 494–497)

3.2.1.3. *Superlativo assoluto (elativo italiano)*

Un posto speciale fra le strategie morfologiche italiane utilizzate per l'intensificazione occupano indubbiamente le forme del *superlativo assoluto*, noto anche come *elativo*³⁷ (lat. *elativus* 'alto, sublime'), che, associate alle parole di base, indicano "il grado massimo di intensità di una qualità o di un concetto" espresso da una base aggettivale

³⁷ Viene chiamato *elativo* perché "esprime il grado più elevato di intensità su una scala di valori alti ma non polari" (Grossmann e Rainer 2004: 448).

(Serianni 2016: 212). Le forme del superlativo assoluto, afferma Napoli (2013: 97–98), a differenza di quelle del *superlativo relativo* (il quale segnala che la proprietà espressa è intensificata al massimo grado in relazione a una gerarchia di altri termini), mettono in rilievo un tratto semantico dell’oggetto denotato senza riferimento a una scala di paragone e sono, quindi, dotate di un significato enfatico. Questa strategia di intensificazione è tipica del linguaggio giovanile. (cfr. Berezowska 2017: 22)

Un quadro quanto più possibile esaustivo delle forme del superlativo assoluto in italiano viene offerto da Berlanda (2013: 133):

1	Affixes	superlative suffixation	Adj + -issimo (or irregular superlative suffixes) <i>bellissimo</i> 'very beautiful', <i>acerrimo</i> 'very bitter'
2		superlative prefixation	stra-/ultra-/arci-/super-/... + Adj <i>straricco</i> 'very rich', <i>arcinoto</i> 'very famous'
3	Intensifiers	adverbs of quantity	<i>molto buono</i> 'very good', <i>troppo stupido</i> 'very stupid'
4		adverbs of degree	<i>terribilmente solo</i> 'terribly lonely'
5a		resultative adverbs	<i>particolarmente comodo</i> 'particularly comfortable'
5b		adverbs of completeness	<i>interamente solo</i> 'completely lonely'
6		indexical expressions	<i>così brusco</i> 'very abrupt'
7		multiword adverbs	<i>del tutto nuovo</i> 'totally new'
8		prototypical comparisons	NX+Adj+come+NPrototype <i>NX pieno come un uovo</i> 'full as an egg'

Tabella 9. Le forme del superlativo assoluto in italiano

In aggiunta, Berruto (2012: 91) menziona altri due modi per elativizzare un’aggettivo: l’uso avverbiale di *gran* (ad es. *gran bella donna*), un’estensione dell’impiego di *gran* con sostantivi (ad es. *gran signora*, *gran marito*), e l’uso di *ben* (ad es. *ben bello*, *ben alto*, *ben brutto*).

Detto ciò, è possibile confermare che la forma più comune del superlativo assoluto italiano è indiscutibilmente quella formata mediante il suffisso *-issimo*³⁸ che si aggiunge al tema degli aggettivi (l’aggettivo qualificativo funge da base prototipica, ad es. *magrissimo*, *costosissimo*, *pesantissimo*, ma si riscontrano anche aggettivi di relazione),

³⁸ Si evidenzia anche l’uso marginale di *-errimo* ed *-entissimo*, calchi del modello latino degli aggettivi in *-ĒR* e in *-DĪCUS*, *-FĪCUS* e *-VŌLUS*, come in ad es.: *acerrimo*, *celeberrimo* e *miserrimo*, ovvero *maledicentissimo*, *beneficentissimo* e *benevolentissimo*. (cfr. Grossmann e Rainer 2004: 448)

degli avverbi (ad es. *benissimo*, *prestissimo*), dei nomi comuni e quelli propri (ad es. *poltronissima*, *finalissima*³⁹; *Leonissimo*), dei pronomi (ad es. *luissimo*, *nessunissimo*), delle locuzioni avverbiali (ad es. *d'accordissimo*) e persino delle esclamazioni (ad es. *perbacchissimo*)⁴⁰. (cfr. Nigoević 2020: 95) Tutte queste categorie sintattiche devono per forza disporre di un tratto semantico (sia intrinseco sia di carattere metaforico, ovvero contestuale) intensificabile al massimo grado. (cfr. Grossmann e Rainer 2004: 448–449) Però, vale la pena di aggiungere che esistono degli aggettivi presentanti un significato molto preciso i quali, secondo le norme linguistiche, non possono essere modificati intensivamente, sia mediante *-issimo* sia per mezzo di altre strategie: ad es. *immortale*, *triangolare*, *cubico*, *psichico*, *marmoreo*, ecc. In aggiunta, l'italiano conosce anche alcuni aggettivi esprimenti un concetto con valore inerente elativo (ad es. *immenso*, *eccellente*, *enorme*, *infinito*) ed essi di norma non ammettono il superlativo. (cfr. Serianni 2016: 214) Continuando il discorso legato agli aggettivi, conviene menzionare che, quando si parla degli aggettivi di relazione⁴¹ del tipo *italianissimo*, *francesissimo*, il loro significato viene inteso come “una somma di caratteristiche comunemente attribuite ai membri di quelle etnie, che nello specifico caso si identificano come presenti al massimo grado” (Grossmann e Rainer 2004: 449), mentre gli altri aggettivi di relazione ammettono l'intensificazione del genere solo quando consentono di essere usati come qualificativi, ad es. *naturale* in *comportamento naturalissimo*. D'altro canto, nei superlativi assoluti derivati da aggettivi non graduabili (ad es. *sposatissimo*, *addormentatissimo*, *solissimo*, *primissimo*, *mortissimo*, ecc.), “la qualità intensificata fino al massimo grado è ravvisabile nel valore estremo, inappellabile dello stato o condizione espressa dalla base.” (*ibid.*) Tuttavia, menzionano Grossmann e Rainer (2004: 448), non è inconsueto che nella comunicazione quotidiana una base non intensificabile “assume l'elativo per segnalare un contrasto o un potenziale dissenso, come in *Ma è fattibile? – Fattibilissimo*, oppure

³⁹ Nel caso di *finalissima*, “si deve immaginare una graduatoria qualitativa o quantitativa in cui l'entità intensificata occupa una posizione conclusiva, che non può essere oltrepassata da altre entità della stessa specie”. (Grossmann e Rainer 2004: 449)

⁴⁰ Questa strategia di intensificazione non è esclusiva della lingua odierna. Infatti, ne sono stati segnalati usi anche nella lingua letteraria dei secoli passati. (cfr. Serianni 2016: 213)

⁴¹ Gli aggettivi di relazione derivano da sostantivi (ad es. *anno* > *annuale*) e, a differenza di aggettivi qualificativi, “non denotano una proprietà del nome a cui si riferiscono, ma delimitano il significato del nome, contribuendo a rendere più chiaro e perspicuo ciò che si vuole dire”. Vengono preferiti nella comunicazione specialistica, sia perché contribuiscono all'economicità della frase (ad es. *la procedura del concorso* > *concorso*) sia poiché sono considerati una scelta lessicale più ricercata. (cfr. Palermo 2015: 148)

semplicemente per fungere da olofrastico positivo, come in *Sei pronto? – Prontissimo.*” In questi esempi, parafrasabili con locuzioni avverbiali come *perfettamente fattibile*, ovvero *assolutamente sì*, il superlativo assoluto serve a esprimere che il parlante è del tutto convinto nella sua affermazione.

La problematica dei superlativi assoluti in croato non viene menzionata da Silić–Pranjković (2007), mentre Barić *et al.* (1997) la trattano nel capitolo sulla formazione delle parole: i superlativi assoluti formati mediante i prefissi trovano il loro posto nel capitolo “Uvećanice” (it. *Accrescitivi*), mentre quelli formati mediante i suffissi vengono trattati nel capitolo intitolato *Pojačajni pridjevi* (it. *Aggettivi amplificativi*). (cfr. Marković 2011: 27)

I superlativi assoluti vengono menzionati anche da Ivan Marković (2007: 150) il quale, studiando il fenomeno della reduplicazione, menziona le espressioni come *pun puncat* (it. *pieno zeppo*) e *crn crncat* (it. *nero nero*) concludendo che esse semanticamente entrano a far parte delle costruzioni ripetitive e che l’aggiunta del suffisso *-cat* significa che “la proprietà espressa dall’aggettivo di base è rappresentata nella massima misura – non in una relazione graduale con un’altra misura della stessa proprietà, ma assolutamente [...]”. Per questa ragione gli aggettivi del genere a volte vengono chiamati *apsolutni superlativi* (it. *superlativi assoluti*). Oltre alle espressioni aggettivali binomiali precedentemente menzionate, Bojana Marković (2011) afferma che l’elativo nella lingua croata include anche gli aggettivi prefissati mediante prefisso *pre-* (ad es. *prepun*, *prezanimljiv*).

Proprio come in italiano, anche in croato esistono gli aggettivi esprimenti un concetto con valore assai alto che, conseguentemente, non vengono graduati, ovvero non possiedono le forme di comparativo e di superlativo: ad es. *krasan* (it. *bellissimo*, *avvenente*) e *veličanstven* (it. *magnifico*), così come *prvi* (it. *primo*), *posljednji* (it. *ultimo*), *zadnji* (it. *ultimo*), *gornji* (it. *superiore*, *di sopra*), *donji* (it. *inferiore*, *di sotto*), ecc.

3.2.2. *Strategie sintattiche*

La sintassi è uno dei quattro livelli fondamentali dell'analisi linguistica che studia la struttura della frase, gli elementi costitutivi della frase, le associazioni di frasi, ovvero le unità superiori alla parola⁴².

Esistono alcuni *pattern* sintattici che fungono da intensificatori per il termine a cui si riferiscono e introducono un'informazione come nuova, oppure la mettono in rilievo se è stata precedentemente fornita. In seguito, saranno approfonditi due procedimenti di intensificazione al livello sintattico che sono di particolare interesse per il presente lavoro: modificazione e ripetizione⁴³.

3.2.2.1. *Modificazione*

Con il termine modificazione si intende l'aggiunta dei modificatori che intensificano una parte dell'enunciato ed esprimono l'atteggiamento del parlante. In questo studio, il termine modificatore, tralasciando diverse problematiche di natura terminologica, verrà usato con riferimento al suo significato descrittivo, quello di modificare la parte del discorso accanto alla quale si trova.

3.2.2.1.1. *Avverbi come modificatori*

Gli avverbi rappresentano la parte del discorso che viene più spesso menzionata quando si parla di intensificazione. Gli avverbi più importanti che vengono coinvolti nelle strategie dell'intensificazione, secondo la classificazione di Palermo e Trifone (2007: 152), sono gli *avverbi del giudizio*, usati per affermare (ad es. *appunto, certamente, certo, proprio, sicuramente, sicuro*), negare (ad es. *neppure, non, nemmeno, neanche*), o esprimere un parere sulla probabilità di un evento (ad es. *eventualmente, forse*,

⁴² Cfr. https://www.treccani.it/enciclopedia/sintassi_res-34fe7698-8bb7-11dc-8e9d-0016357eee51_%28Enciclopedia-Italiana%29/ (18/1/2022)

⁴³ Va menzionata, seppur non elaborata, anche la strategia nominata *costruzione analitica discontinua*, ad es. *non stanco, di più*. (Masini 2021)

probabilmente) e gli *avverbi di quantità* (ad es. *abbastanza, appena, assai, molto, poco, meno, nulla*), usati per esprimere una quantità imprecisa.

Come afferma Bordet (2015: s.i.p.), “intensifying adverbs generally derive from adverbs of manner and are most likely to belong to the semantic fields of quantity and size, reality and unreality, fright and disgust, power and violence, value and truth, mental diseases, uniqueness and upper and outer location”.

A seconda del loro significato primario di modificazione, Nigoević (2020: 98) classifica gli avverbi in sei categorie: *quantificatori* (cro. *kvantifikatori*), *focalizzatori* (cro. *fokusatori* o *fokalizatori*), *intensificatori* (cro. *intenzifikatori*), *restrittori* (cro. *restriktori*), *particolarizzatori* (cro. *partikularizatori*) e *avverbi e particelle “modali”* (cro. “*modalni*” *prilozi i čestice*).

a) **quantificatori** servono a quantificare una certa quantità o qualità in relazione alla quantità considerata “normale/neutra” e sono numerosi sia in croato sia in italiano. Gli esempi dei quantificatori croati che si aggiungono agli aggettivi sono: *jako* (ad es. *jako lijep*), *mnogo* (ad es. *mnogo manji*), *vrlo* (ad es. *vrlo skup*), *dovoljno* (ad es. *dovoljno velik*), *gotovo* (ad es. *gotovo kuhan*), *malo* (ad es. *malo neobičan*), *skoro* (ad es. *skoro gotov*), *znatno* (ad es. *znatno veći*), ecc. I quantificatori italiani più comuni sono: *molto* (ad es. *molto pesante*), *tanto* (ad es. *tanto bello*), *troppo* (ad es. *troppo salato*), *abbastanza* (ad es. *abbastanza costoso*), *quasi* (ad es. *quasi finito*), *poco* (ad es. *poco cotto*), *completamente* (ad es. *completamente rovinato*), *assolutamente* (ad es. *assolutamente imprevedibile*), ecc.

b) **focalizzatori** indirizzano un’attenzione particolare sulla parte dell’enunciato davanti alla quale si trovano. Gli esempi dei focalizzatori croati sono *direktno, ravno, točno, upravo, baš*, ecc., mentre i focalizzatori italiani più comuni sono *addirittura, anche, solo, perfino, proprio, soprattutto, appunto*, ecc. Gli esempi degli aggettivi accompagnati dai focalizzatori sono assai rari.

c) **intensificatori** intensificano la parte dell’enunciato davanti alla quale si trovano. Gli esempi degli intensificatori croati che si aggiungono agli aggettivi sono *barem* (ad es.

barem malo), *baš* (ad es. *baš lijep*), *sve*, *tek*, *čak*, *već*, *još*, *ipak*, ecc., laddove gli intensificatori italiani più comuni sono *proprio* (ad es. *proprio bello*), *appunto*, *ancora*, *ormai*, *almeno*, *tutto*, *perfino*, *persino*, *addirittura* (ad es. *addirittura incredibile*), ecc.

d) **restrittori** sottolineano quello che segue come ciò che si esclude dal resto. Gli esempi dei restrittori croati che si aggiungono agli aggettivi sono: *isključivo* (ad es. *isključivo organski otpad*), *jedino* (ad es. *jedino kravlji sir*), *samo* (ad es. *samo brodski prijevoz*) e *barem* (ad es. *barem talijanski jezik*). I restrittori italiani più comuni sono: *solo* (ad es. *solo cari ricordi*), *solamente* (ad es. *versione solamente cartacea*), *esclusivamente* (ad es. *complesso esclusivamente residenziale*), *particolarmente* (ad es. *ginnastica particolarmente adatta*), *almeno* (ad es. *una quota almeno approssimativa*), ecc.

e) **particolarizzatori** mettono l'accento su ciò che segue particolareggiandolo, vale a dire si soffermano su un particolare. Gli esempi dei particolarizzatori croati che si aggiungono agli aggettivi sono: *naročito* (ad es. *naročito potrebna donacija*), *posebno* (ad es. *posebno pripremljen obrok*), *osobito* (ad es. *osobito fin parfem*), *pogotovo* (ad es. *pogotovo crveni papar*) e *posebice* (ad es. *posebice sladak kolač*). I particolarizzatori italiani più comuni sono: *specialmente* (ad es. *letto specialmente lungo*), *particolarmente* (ad es. *libro particolarmente interessante*), *anzitutto* (ad es. *problema anzitutto spirituale*), ecc.

f) **avverbi e particelle “modali”**⁴⁴ esprimono un rapporto nei confronti della realtà, ovvero la modalità. Gli esempi degli avverbi e delle particelle modali croati che si aggiungono agli aggettivi sono *naoko* (ad es. *naoko neugledan*), *uglavnom* (ad es. *uglavnom pristupačan*), *uistinu* (ad es. *uistinu skroman*), *zaista* (ad es. *zaista luksuzan*), ecc., mentre gli avverbi e le particelle modali italiani più comuni sono *apparentemente* (ad es. *apparentemente sconosciuto*), *davvero* (ad es. *davvero splendido*), *veramente* (ad es. *veramente squallido*), ecc. (cfr. Nigoević 2020: 98–107)

Vale la pena di menzionare anche la ricerca sugli *intensificatori assoluti* svolta da De Cesare (2003). Dopo aver presentato la definizione di Klein (1998) il quale definisce

⁴⁴ Il termine *modali* si trova scritto fra le virgolette poiché in questo lavoro gli avverbi e le particelle “modali” vengono osservati non come categorie grammaticali, bensì come espressione del rapporto con la realtà, ovvero la modalità.

questi elementi come forme linguistiche con la funzione di identificare che il predicato si applica senza riserve o in modo totale al soggetto, l'autrice (2003: 204) elenca tutti gli intensificatori assoluti presenti nella lingua italiana (*del tutto, completamente, assolutamente, affatto, perfettamente, totalmente, interamente, pienamente, radicalmente, integralmente e diametralmente*) e, avvalendosi degli esempi tratti da un corpus di italiano scritto (CORIS/CODIS), conclude che “quando *del tutto* e simili modificano un aggettivo o un avverbiale vi sono forte restrizioni tanto sul tipo di testo in cui rientrano che sul tipo di collocato modificato”. Partendo dai tre collocati più consueti degli intensificatori assoluti (*d'accordo, nuovo e diverso*), De Cesare precisa la natura dell'intensificazione assoluta e afferma la stretta correlazione tra il concetto di intensificazione assoluta e i concetti di differenza, alterità, ecc.

3.2.2.1.2. Costruzioni composte da due aggettivi

Le costruzioni composte da due aggettivi nelle quali un aggettivo modifica l'altro intensificandogli il significato vengono chiamate *loose compounds* (Dressler e Merlini Barbaresi 1994), ovvero *fossilized collocations* (Grandi 2017) e secondo Masini (2021) appartengono al campo della *morfologia risultativa*. A differenza della lingua croata, nella quale il primo aggettivo intensifica l'aggettivo che segue (AGG_{INTENS} + AGG_x), ad es. *mrtav hladan, sav crven, ludo zaljubljen*, ecc.⁴⁵, nell'italiano è l'aggettivo trovandosi al secondo posto quello che intensifica il primo aggettivo (AGG_x + ADJ_{INTENS}), ad es. *bagnato fradicio, buio fitto, buio pesto, morto stecchito, pieno zeppo, ricco sfondato, innamorato pazzo, stanco morto, incazzato nero, stufo marcio, nuovo fiammante*, ecc. (cfr. Berlanda 2013: 134)

Queste costruzioni, afferma Berlanda (2013: 136), denotano “a quality which triggers the intensity of the modified adjective's quality” seguendo due principali schemi semantici: 1. concetto di *semantic feature copying*: due aggettivi facenti parte di una costruzione condividono la stessa proprietà e sono perciò associati alla stessa scala graduata, ma AGG_{INTENS} assume una posizione più alta, poiché rappresenta il superlativo implicito di

⁴⁵ Per tutti gli esempi delle costruzioni composte da due aggettivi nel croato standard v. Marković 2011: 26.

AGGx., ad es. *bagnato fradicio, innamorato cotto*; 2. associazione di natura metonimica / metaforica: ad es. nella costruzione *incazzato nero* si osserva il processo metaforico corrispondente alla equazione “emozioni negative = colori scuri”, secondo il quale il nero rappresenta la massima espressione dell’essere incazzato. L’esempio della relazione metonimica “causa – effetto” è visibile nella frase *innamorato pazzo*: con il sintagma *innamorato pazzo* si descrive una persona così innamorata da diventare, ovvero sembrare matta.

Dopo aver fatto l’analisi quantitativa sulla distribuzione delle espressioni composte da due aggettivi, Berlanda (2013: 135) conclude che esse sono “generally much exploited as compared to their rival strategies”. Lo conferma l’uso delle espressioni *buio pesto, pieno zeppo, stufo marcio, morto stecchito, bagnato fradicio* e *ubriaco fradicio* che sembrano essere le strategie più utilizzate rispetto ad altre strategie intensificative quando si parla di questi aggettivi base (AGGx), mentre in altri casi (*buio fitto, incazzato nero, sudato fradicio*), questa strategia “seems to compete against the ‘canonical’ means of intensification, i.e. morphological superlative and degree adverbs”.

Interessante da osservare è l’uso dell’aggettivo *bello* in funzione di intensificatore di cui scrivono D’Achille e Thornton (2017: 52) osservandolo sia in diacronia sia in sincronia. Gli autori (2017), in seguito alla ricerca dei *corpora*, concludono che quando il termine *bello* precede un aggettivo, nella maggior parte dei casi assume la funzione di aggettivo di dimensione (*bello = grosso, grande, grasso, largo, alto, lungo, ecc.*) indicando una misura maggiore rispetto a quella espressa dall’aggettivo base. Avvertono, in seguito, che nell’italiano contemporaneo, nei casi in cui l’aggettivo *bello* venga usato come intensificatore, il suo valore non deve essere necessariamente valutato come qualcosa di positivo: ad es. “BELLO GRASSO può occorrere sia in contesti in cui la grassezza è valutata positivamente [...], sia in contesti in cui è considerata un difetto [...]”. Usato, quindi, come intensificatore, *bello* non si limita a significare solamente una persona, ovvero un oggetto ‘che ha un aspetto gradevole, che corrisponde a canoni estetici o artistici’, ma gli viene aggiunto il significato ‘che possiede in grado elevato la qualità designata all’aggettivo seguente’.

3.2.2.1.3. Numerali in funzione di intensificatori

I numerali vengono definiti come la categoria delle parole indicanti entità numeriche e comprendenti non solo gli aggettivi numerali, ma anche i nomi e gli avverbi. A seconda della loro funzione, è possibile distinguere i seguenti tipi di numerali: *numerali cardinali* (ad es. *uno, due, tre...*) e *numerali ordinali* (ad es. *primo, secondo, terzo...*), che possono essere aggettivi e sostantivi; *numerali distributivi* (ad es. *a uno a uno, uno per uno, uno per volta*), che possono essere solo aggettivi; *numerali collettivi* (ad es. *paio, dozzina, migliaio*), che sono sempre sostantivi; *numerali moltiplicativi* o *avverbiali*, ovvero avverbi usati per indicare quante volte si ripete una azione (*una volta, cinque volte, cento volte*)⁴⁶. I numeri e le espressioni contenenti numeri si riscontrano spesso nella funzione di intensificazione. Nel croato i numeri più usati per esprimere una grande quantità di qualcosa sono *sto, tisuću* e *milijun* (ad es. *ima tisuću razloga; ovo je milijun puta uzbudljivije*), mentre in italiano vengono più spesso usati *cinquanta, cento, mille, milioni* e *miliardi* (ad es. *l'ho detto cinquanta volte; lavo le mani cento volte al giorno; devo risolvere mille difficoltà*). Inoltre, soprattutto nel linguaggio politico e giornalistico, viene usato il numero *zero* nelle collocazioni indicanti l'assenza completa oppure il grado molto basso del significato del sostantivo che precedono, ovvero seguono (ad es. *nulta stopa, nulta tolerancija; costo zero, crescita zero*). (cfr. Nigoević 2020: 108–110)

3.2.2.2. Ripetizione e reduplicazione

Tra gli intensificatori sintattici va inclusa anche la strategia della ripetizione, nota anche come *word reduplication* (Dressler e Merlini Barbaresi 1994), ossia *raddoppiamento espressivo* (Serianni 2006), che serve a guidare “il destinatario verso ciò cui dovrebbe prestare più attenzione” (Nigoević e Malenica 2013: 129) e a conferire alle frasi una maggiore espressività. Questo procedimento, secondo Bzdęga (1965), consiste nella iterazione del “primary existing simplex” verbale (un fonema, un morfema, una espressione onomatopeica, una parola, ecc.), accompagnato dall'integrazione morfologica che alla fine porta alla lessicalizzazione di una nuova unità. Inoltre, la ripetizione è un processo di tipo iconico considerato un possibile universale semantico

⁴⁶ Tratto da: <https://www.treccani.it/enciclopedia/numerali> (29/7/2021).

(quindi, è pressoché unanime il riconoscimento della sua diffusione in tutte le lingue umane) ed è sempre collegato all'incremento quantitativo del referente nonché, di conseguenza, con l'intensificazione del suo significato. (cfr. Bonacchi 2017: 290) In aggiunta, questo procedimento rappresenta “an important mechanism in language acquisition and in baby talk” e “basis for onomatopoeic expressions, interjections and homophones”. (Bonacchi 2017: 291)

Prima di proseguire con gli approfondimenti della suddetta strategia, conviene fare un breve commento sulle differenze fra i termini *ripetizione* e *reduplicazione* che a volte vengono usati come sinonimi. La differenza fondamentale, secondo Marković (2007: 141), risiede nel tipo di unità che vengono ripetute, ovvero nel tipo di unità che vengono create mediante questi procedimenti: “il termine *ripetizione* intende la ripetizione di unità linguistiche delle dimensioni di parole o più grandi, mediante la quale si forma un'unità linguistica più grande di una parola; quindi, la ripetizione è principalmente un fenomeno sintattico; la *reduplicazione* intende la ripetizione sistematica di unità fonologiche, fonetiche e morfologiche [...] mediante la quale si crea una nuova unità linguistica di dimensione della parola; quindi, la reduplicazione è principalmente un fenomeno morfologico – flessivo o derivativo”. La stessa distinzione viene ripresa in De Santis (2011: 1225), la quale distingue la *reduplicazione totale* e la *reduplicazione parziale* (ovvero, la *ripetizione* nelle parole di Marković) dove viene ripetuto solo un segmento della parola o una parte della stessa. È possibile, quindi, avere una variazione vocalica (ad es. *zig zag, pif e paf*), una variazione morfologica del secondo elemento⁴⁷ (ad es. *vecchio e stravecchio, pian pianino, fritto e rifritto*) oppure una variazione sinonimica (ad es. *gira e volta; gira e rigira; in fretta e furia*).

Le classi di parole maggiormente interessate dal processo della ripetizione sono gli aggettivi⁴⁸ (ad es. *grosso grosso, piccolo piccolo, zitto zitto, magro magro*, ecc.), ma non è rara neanche la ripetizione degli avverbi (ad es. *adagio adagio, bene bene, male male, giù giù, molto molto, piano piano*, ecc.) e dei sostantivi (ad es. *terra terra* ‘di basso livello’, *man mano* ‘progressivamente’), spesso legata a una risemantizzazione

⁴⁷ Il procedimento in cui avviene una variazione morfologica del secondo elemento viene denominato da Masini (2021) *quasi-ripetizione* ed esemplificato con *stanco stanchissimo*.

⁴⁸ Parlando della reduplicazione, Grandi (2017: 60) conferma che “[...] with adjectives, it typically expresses intensification; with nouns, its main function is to indicate the full realization of a prototype”.

dell'elemento ripetuto. Importanti da notare sono anche i verbi ripetuti⁴⁹ che hanno dato luogo a nomi polirematici maschili (ad es. *fuggi fuggi*, *corri corri*, *magna magna*), mentre le congiunzioni (ad es. *anche anche*) e i pronomi (unico caso di *checché*) ripetuti sono veramente sporadici. (cfr. De Santis 2011)

Secondo De Santis (2011) e Grandi (2017), la ripetizione occasionale di un sostantivo (ad es. un *caffè caffè*) focalizza l'attenzione sulla pienezza della qualità espressa dalla parola base: quindi, un *caffè caffè* vuol dire che si tratta di “un caffè doc, non un caffè di dubbia qualità”, mentre la frase *ho comprato una camicia di cotone cotone* significa che si tratta di “cotone puro, senza aggiunta di fibre sintetiche”. Inoltre, il valore focalizzante si osserva anche nella ripetizione degli aggettivi: gli *occhi azzurri azzurri* esprimono sia che il colore degli occhi in questione non è vicino al colore azzurro, ma è proprio azzurro sia che l'osservazione non include nessuna esagerazione.

Parlando della reduplicazione aggettivale, Bonacchi (2017: 293) afferma che “reduplicative forms express more than the morphological modified base” il che si vede anche dall'esempio seguente:

Luca è bello > Luca è bellissimo

Luca è bello bello

In questo esempio, afferma Bonacchi (*ibid.*), risulta chiaro che *bello bello* “designates more” che la forma dell'elativo, non solo semanticamente, ma anche dal punto di vista pragmatico poiché “it designates speaker's attitude to the referent ('I am impressed by it') and a contrastive focus ('when I say *bello*, I really mean it, it is not just a conventional *bello*')”.

Del fenomeno della ripetizione (morfologica), ovvero della reduplicazione nella lingua croata si occupa il già citato Ivan Marković (2007: 141) secondo cui la reduplicazione implica la “ripetizione sistematica di unità fonologiche, fonetiche e morfologiche (fonemi, sillabe, affissi, parti della base o la base nel suo insieme), mediante la quale si

⁴⁹ La reduplicazione dei verbi con ricadute sintattiche è un fenomeno assai complesso e poco frequente nell'italiano contemporaneo. Per approfondire questo argomento v. ad es. Thornton, Anna M. (2009). Italian verb reduplication between syntax and the lexicon. *Italian Journal of Linguistics. Rivista di linguistica*, 21, 1, 235–261 oppure De Santis, Cristiana (2014). “‘Cresci, cresci, cresci...’. La reduplicazione espressiva come strumento di espressione di relazioni transfrastiche”. In: De Santis, Cristina *et al.* (a cura di) *Le relazioni logico-sintattiche. Teoria, sincronia, diacronia*. Roma: Aracne, 185–211.

crea una nuova unità linguistica [...]”. Queste costruzioni, poiché esprimono la misura più grande possibile di una certa proprietà di un aggettivo senza riferimento a un’altra scala, vengono spesso identificate come superlativi assoluti, cioè elativi (cfr. Marković 2011: 25), mentre Babić (2002: 499) li chiama *pojačajni pridjevi* (it. *aggettivi amplificatori*). Un discorso diverso andrebbe fatto per la ripetizione sintattica. Trattando questo argomento, Marković (2007: 148, 155) afferma che si tratta della “ripetizione di unità linguistiche delle dimensioni delle parole o più grandi delle parole, la cui ripetizione si traduce in connotazioni che non possono essere spiegate solo iconicamente”. L’autore offre gli esempi delle costruzioni come *Luka ima kratku, kratku kosu* (it. *Luca ha capelli corti corti*) e *Luka je jako, jako dobro dijete* (it. *Luca è un bambino molto molto bravo*) concludendo che esse esprimono una sorta di aumento temporale, oppure spaziale e che il loro scopo pragmatico è quello di rafforzare la comunicazione, ad es. superando il rumore nel canale comunicativo. Conclude il discorso dicendo che il croato, così come la maggior parte delle lingue europee, non conosce la duplicazione sistematica (morfologica), ma che, tuttavia, in esso si possono riconoscere diverse costruzioni ripetitive, sia morfologiche sia sintattiche.

Tutto sommato, si può affermare che nelle grammatiche croate non viene prestata tanta attenzione alla strategia di reduplicazione. In effetti, le costruzioni reduplicate quasi tutte le volte vengono menzionate esclusivamente nei capitoli dedicati alla formazione delle parole dove sono trattate come aggettivi amplificatori (cro. *pojačajni pridjevi*) formati nella maggior parte dei casi mediante il suffisso *-cat* (ad es. *bijel bjelcat, gol golcat, nov novcat*). (cfr. Barić *et al.* 1997: 361) Ovviamente, esistono altri diversi suffissi mediante i quali si formano aggettivi intensificati che fanno parte delle costruzioni reduplicate: *-acat* (ad es. *čist čistacat*), *-acki* (*isti istacki*), *-cit* (ad es. *gol golcit, zdrav zdravcit*), *-ovet(a)n* (ad es. *ciglovetan, istovetan*) e *-ovjet(a)n* (ad es. *istovjetan*). (cfr. Babić 2002: 499)

4. PRESENTAZIONE DEGLI ESEMPI IN CONTESTO – ANALISI DEI *CORPORA*

A questo punto, una volta terminate le indispensabili premesse di natura teorica, sarebbe opportuno procedere all'analisi del *corpus* di dati.

Seppur assolutamente consapevoli delle (recenti) tendenze linguistiche a esaminare l'uso, ossia la distribuzione degli intensificatori sui *corpora* di lingua parlata, in questo contributo, vista la sua natura comparativa e l'assenza dei *corpora* di lingua parlata italiani e croati comparabili, si procederà a un'analisi più "conservativa" e verranno presi in considerazione gli esempi tratti dalla lingua scritta, ovvero dal dizionario bilingue e dai *corpora* digitali della lingua italiana e croata.

Un'ulteriore problematicità che si riscontra nell'analizzare il *corpus* è rappresentata dal fatto che esso non è morfologicamente taggato il che rende la ricerca delle unità linguistiche inferiori al livello della parola⁵⁰ considerevolmente più complicata. Infatti, la ricerca dei prefissi e suffissi su tutto il *corpus*, affinché i risultati siano (più o meno) validi, richiederebbe la verifica "manuale" di ciascun risultato – un lavoro enorme, per non dire quasi impossibile vista la grandezza dei *corpora* analizzati. Si rinuncia, quindi, sia per gli intralci tecnici menzionati, sia per motivi di spazio e timore di lungaggine a fornire un'analisi più profonda dei processi di prefissazione e di suffissazione su cui si auspica di poter tornare in un'altra sede. Di conseguenza, in questa tesi l'intensificazione mediante i due suddetti processi di formazione verrà osservata sugli esempi ricavati dal *Vocabolario croato-italiano* (Deanović e Jernej 2012), il dizionario bilingue più dettagliato che ci sia sul mercato croato, la cui prima edizione, intitolata *Vocabolario croatoserbo-italiano*, risale al 1956. D'altro canto, il processo di intensificazione mediante la modificazione avverbiale, vista la praticità della ricerca, verrà esaminato sui *corpora*⁵¹ digitali delle due lingue.

⁵⁰ "Si ritiene che una parola si riferisca a un concetto unitario, sia modificabile solo globalmente, e che eventuali parti costituenti siano inseparabili e presentino un ordine fisso. A questi criteri in alcune occasioni si aggiungono altri come l'unità accentuale, che però sono più soggetti alla variabilità interlinguistica". (Grossmann e Rainer 2004: 4)

⁵¹ In linea di massima, i *corpora* possono essere definiti come grandi raccolte di testo (scritto, orale oppure multimediale) in formato elettronico in modo da essere gestibili e interrogabili informaticamente. (cfr. Barbera 2013: 18)

4.1. Prefissazione

In seguito a un'attenta ricerca condotta nel *Vocabolario croato-italiano* (Deanović e Jernej 2012), ne sono stati estratti sette aggettivi croati intensificati mediante il procedimento di prefissazione. I corrispondenti croati proposti dagli autori del dizionario sopraccitato sono stati presentati mediante tre, ovvero quattro strategie: oltre alla prefissazione, ossia traduzione per strategia equivalente, si è ricorso anche al processo di suffissazione, ovvero agli elativi, nonché alle modificazioni avverbiali.

CROATO	ITALIANO			
	Prefissazione	Modificazione avverbiale	Elativo	Suffissazione
<i>omalen</i>		<i>piuttosto piccolo</i>		
<i>povelik</i>		<i>alquanto grande, piuttosto grande</i>		
<i>poširok</i>		<i>abbastanza largo</i>		<i>larghetto</i>
<i>prohladan</i>				<i>freschetto, freddolino</i>
<i>priglup</i>		<i>abbastanza stupido, piuttosto sciocco</i>		
<i>hipersenzibilan</i>	<i>ipersensibile</i>			
<i>prejak</i>		<i>troppo forte</i>	<i>fortissimo</i>	

Tabella 10. Gli esempi degli aggettivi croati prefissati

È interessante notare che solo un esempio, il lessema croato *hipersenzibilan*, è stato tradotto in italiano usando la medesima strategia, un fatto prevedibile dato che si tratta del lessema formato mediante il prefisso greco *ὑπέρ, ὑπερ-* con il significato generico di “sopra, oltre”⁵² che è, così come in croato, assai frequente e produttivo nella terminologia scientifica italiana. Osservando le altre strategie, si evidenzia che quella di gran lunga più comune è la modificazione avverbiale.

⁵² Tratto da: <https://www.treccani.it/vocabolario/iper> (4/12/2021)

4.2. Suffissazione

Nella tabella di sotto vengono elencati cinque aggettivi croati intensificati mediante il procedimento di suffissazione estrapolati dal *Vocabolario croato-italiano* (Deanović e Jernej 2012). Da quanto si evince dalla tabella, gli equivalenti traduttivi di questi aggettivi sono formati tramite la stessa strategia – suffissazione. Ciò mostra che in italiano, così come in croato, la suffissazione è un processo di formazione delle parole molto fruttuoso.

CROATO	ITALIANO
	Suffissazione
<i>mładahan</i>	<i>giovanello</i>
<i>slabašan</i>	<i>deboluccio, gracilino</i>
<i>malešan</i>	<i>piccolino</i>
<i>debeljuškast</i>	<i>grassoccio</i>
<i>ljepuškast</i>	<i>bellino, belloccio</i>

Tabella 11. Gli esempi degli aggettivi croati suffissati

4.3. Superlativo assoluto (elativo)

Sebbene possa essere espresso con diversi mezzi linguistici, l'elativo in italiano è più spesso formato dal suffisso elastico *-issimo*, ad es. *lontanissimo, benissimo, pochissimo*. Secondo Bojana Marković (2011), al significato, ovvero alla funzione di elativo nella lingua croata corrispondono:

1. binomi aggettivali del tipo *crn crncat, gol golcat, pun puncat*
2. aggettivi il cui significato è intensificato mediante l'aggiunta del prefisso *pre-*, ad es. *precrn, preglup, preznatiželjan*.

Di particolare interesse per questo lavoro è l'elativo formato da binomi aggettivali. Marković (2011) elenca 26 binomi aggettivali verificati nel croato standard che assumono funzionalmente il ruolo di elativo:

bijel bjelcat

cijel cjelcat

crn crncat

čist čistacat

gol golcat

isti istacati

jedan jedincat

kriv krivcat

mrtav mrtvacat

nov novcat

pijan pjancat

plav plavcat

pravi pravcati

prvi prvcati

puka pukcata

pun puncat

sam samcat

sav savcat

sit sitacat

spor sporcat

star starcat

svaki svakcijati

zdrav zdravcat

zelen zelencat

živ živcat

žut žutacat

Analizzando il *Vocabolario croato-italiano* (Deanović e Jernej 2012), si è giunti alla conclusione che pochi dei sintagmi sopraccitati sono stati tradotti in italiano. La

traduzione della maggior parte dei sintagmi che verrà presentata in seguito è proposta dall'autore di questo contributo. È chiaro, quindi, che le traduzioni proposte non sono definitive; sono solo suggerimenti, e la maggior parte degli esempi può essere anche tradotta usando qualche altra strategia, principalmente a seconda del contesto in cui viene utilizzato il lessema.

Gli equivalenti dei sintagmi sopraccitati appartengono ai seguenti tipi strutturali:

1. sintagma con due aggettivi uguali senza congiunzione:

bijel bjelcat – bianco bianco

crn crncat – nero nero

pravi pravcati – proprio proprio

puka pukcata – mero mero

sam samcat – solo solo

zelen zelencat – verde verde

2. sintagma con due aggettivi disuguali senza congiunzione:

cijel cjelcat – tutto intero, tutto completo

čist čistacat – puro vergine

jedan jedincat – unico assoluto, unico solo

mrtav mrtvacat – freddo morto

nov novcat – nuovo fiammante

pijan pjancat – ubriaco fradicio, ubriaco cotto

pun puncat – pieno colmo, pieno zeppo

sam samcat – solo soletto, tutto solo

sav savcat – tutto completo

3. sintagma con due aggettivi disuguali con congiunzione:

pravi pravcati – vero e proprio, puro e pretto

4. sintagma avverbio + aggettivo, ovvero aggettivo + avverbio + aggettivo:

gol golcat – affatto nudo, totalmente nudo

svaki svakcijati – tutti, proprio tutti

5. sintagma aggettivo + preposizione + sostantivo:

nov novcat – nuovo di zecca

6. paragone:

bijel bjelcat – bianco come il latte, bianco come la neve

crn crncat – nero come la notte

gol golcat – nudo come un verme

kriv krivcat – colpevole come Giuda

plav plavcat – azzurro come il cielo

sit sitacat – pieno come un'otre

spor sporcat – lento come un bradipo

star starcat – vecchio come Matusalemme

zdrav zdravcat – sano come un pesce

žut žutacat – giallo come il sole

7. superlativo assoluto (elativo):

prvi prvcati – primissimo

živ živcat – vivissimo

8. parafrasi:

isti istacati – come due gocce d'acqua

Si conclude che una strategia di intensificazione croata, rinforzo mediante la ripetizione del medesimo aggettivo, ha dato luogo a ben otto strategie italiane, forse anche di più a seconda della scelta della variante di traduzione. Dieci esempi, ovvero il 38% dei sintagmi analizzati, sono stati tradotti utilizzando il paragone, strategia rivelantesi molto proficua in lingua italiana. La traduzione mediante l'uso di aggettivi identici, in accordo con la versione originale croata, è risultata meno fruttuosa – solo sei sintagmi sono stati tradotti con questa strategia.

4.4. Modificazione avverbiale

Nella parte teorica di questo contributo è stata adoperata la classificazione ideata da Nigoević (2020: 98), la quale, conformemente al loro significato primario di modificazione, classifica gli avverbi in sei categorie: *quantificatori* (cro. *kvantifikatori*), *focalizzatori* (cro. *fokusatori* o *fokalizatori*), *intensificatori* (cro. *intenzifikatori*), *restrittori* (cro. *restriktori*), *particolarizzatori* (cro. *partikularizatori*) e *avverbi e particelle “modali”* (cro. “*modalni*” *prilozi i čestice*). Le differenze fra i focalizzatori e gli intensificatori non si osservano sul piano del significante (quindi, i medesimi avverbi vengono usati sia nell’una che nell’altra categoria), ma il loro effetto viene esaminato piuttosto nel contesto, cioè nell’uso. Pertanto, la categoria dei *focalizzatori* e quella degli *intensificatori* verrà congiunta in una categoria sola la quale, per maggior chiarezza, verrà denominata *intensificatori*.

La ricerca della frequenza degli intensificatori avverbiali verrà esaminata mediante il *software Sketch Engine*, ovvero tramite i *corpora* digitali dell’italiano (*itTenTen16*) e del croato (*hrWaC*). Per ragioni pratiche, saranno esaminati solo sintagmi del tipo *avverbio + aggettivo*: i risultati verranno filtrati mediante diverse funzionalità offerte dal *software* selezionando per l’analisi esclusivamente le frasi nelle quali l’aggettivo si colloca direttamente a destra (*within one token right*) dell’avverbio osservato.

A differenza dell’approccio *corpus-based*, ovvero quello usato per illustrare mediante esempi un’ipotesi linguistica già esistente “in order to validate it, refute it or refine it” (McEnery e Hardie 2011: 6), in questo contributo verrà utilizzato l’approccio *corpus-driven* il quale “claims [...] that the corpus itself should be the sole source of our hypotheses about language”. (*ibid.*) In effetti, lo scopo di questa ricerca di tipo *corpus-driven* è quello di identificare l’occorrenza degli intensificatori esaminati tramite l’analisi del *corpus* e, conseguentemente, formulare teorie a seconda dei risultati emersi dall’uso delle due lingue in contesto.

4.4.1. Quantificatori

I quantificatori croati la cui frequenza è stata verificata nel *corpus* hrWaC sono i seguenti: *jako*, *mnogo*, *vrlo*, *dovoljno*, *gotovo*, *malo*, *skoro* e *znatno*. Rispettivamente, la frequenza

dei quantificatori italiani è stata verificata nel *corpus* itTenTen16. Si tratta degli avverbi seguenti: *molto*, *tanto*, *troppo*, *abbastanza*, *quasi*, *poco*, *completamente* e *assolutamente*. Da quanto si evince dai risultati illustrati nelle tabelle 12 e 13, il quantificatore croato più comune è senza dubbio *vrlo*, con quasi mezzo milione di entrate, mentre al secondo posto si trova *jako*. Anche in italiano il quantificatore più consueto è quello esprime abbondanza – *molto* –, mentre al secondo posto troviamo *troppo*, esprime eccesso. Al terzo posto in entrambe le lingue si colloca l'avverbio uguale – *malo*, ovvero *poco* – indicatore, a differenza dai primi due esempi, di una quantità limitata, scarsa. I risultati riguardanti gli altri avverbi riportati nelle tabelle 12 e 13, siccome molto chiari e senza bisogno di delucidazioni, non verranno commentati.

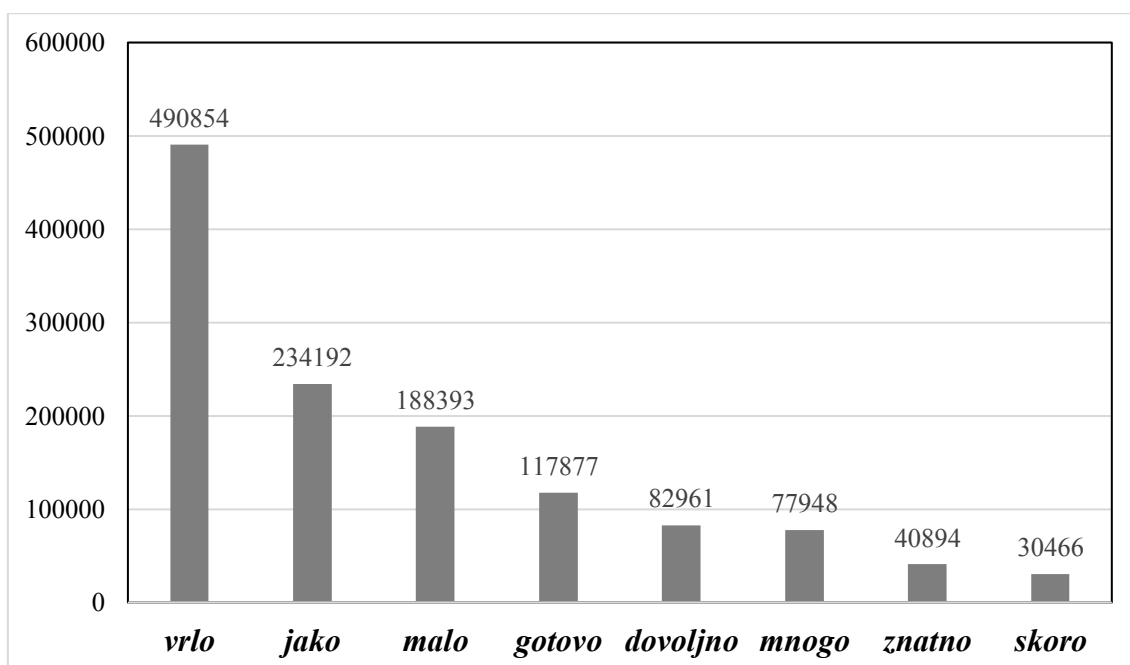


Tabella 12. La frequenza dei quantificatori croati

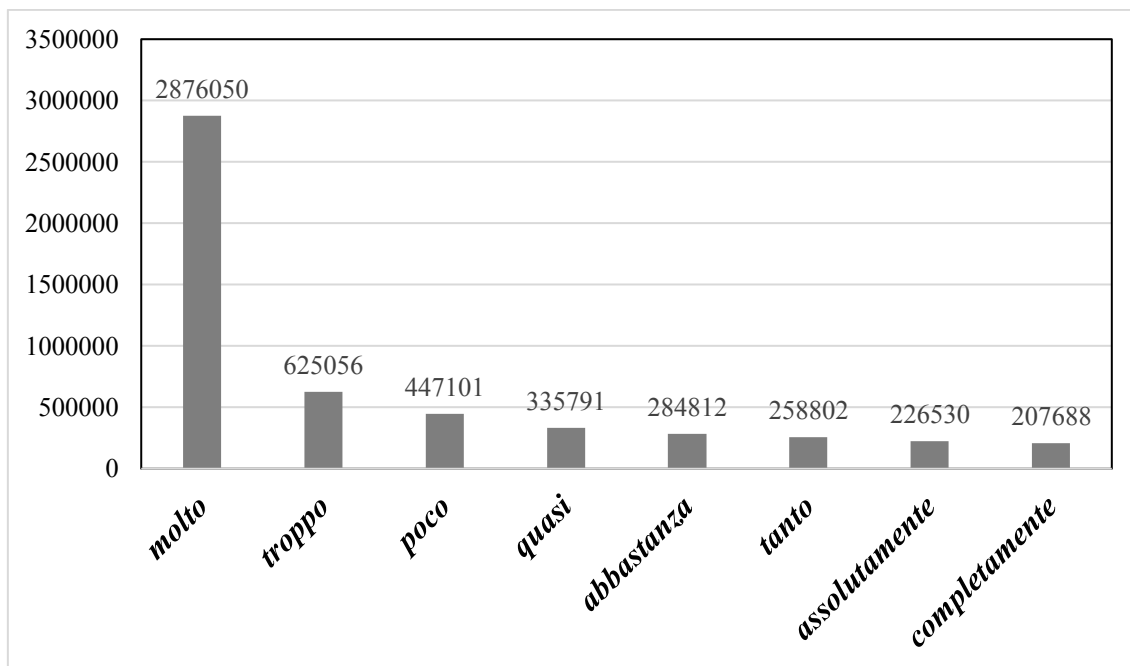


Tabella 13. La frequenza dei quantificatori croati

Per poter trarre conclusioni approssimative riguardanti l'uso, ossia la frequenza dei quantificatori in entrambe le lingue esaminate, si è proceduto alla normalizzazione dei dati. Avendo standardizzato il numero di occorrenze (N_o / milione di token) dei tre quantificatori più comuni in entrambe le lingue, si è giunti alle seguenti conclusioni: **1.** il quantificatore italiano più consueto, *molto*, appare 490,42 volte / milione di token, mentre *vrlo*, il quantificatore croato più comune, appare 349,16 volte / milione di token da cui si deduce che per ciascun *vrlo* in italiano compaiono 1,41 *molto*; **2.** la media delle occorrenze per un milione di token dei tre quantificatori croati più comuni è 215,1, mentre quella italiana è 224,42 – un dato illustrante che i quantificatori appaiono più spesso in italiano che in croato, ovvero che, parlando più precisamente, per ciascun dei tre quantificatori croati più comuni in italiano compaiono 1,04 dei tre quantificatori più comuni.

In seguito, con l'obiettivo di chiarire ulteriormente la funzione che questi elementi linguistici assumono nei contesti comunicativi, verranno presentati cinque esempi di frasi tratti dai due *corpora* digitali e contenenti ciascuno degli avverbi sopramenzionati.

4.4.1.1. Quantificatori in croato

jako (234 192 esempi trovati)

No nakon nekoliko sati kuhanja vani u kaminu trud se isplatio i večera je bila **jako** fina i kotlić se pokazao kao pun pogodak.

(<http://www.yeti.hr/index.php?limitstart=25>) (10/12/2021)

Sve u svemu i ovaj put mladi tim Zagreb IN Style je uspio napraviti **jako** dobar event, koji su potvrdili brojni mediji i poznate osobe koje su bile prisutne.

(<http://www.zenskikutak.hr/odrzan-zagreb-in-style/990/>) (10/12/2021)

Aragan, koji misli da je **jako** bolestan, želi ju udati za liječnikova sina koji studira medicinu kako... (<http://www.lektire.hr/u/>) (10/12/2021)

Teži oblici bolesti, kao što je poliomijelitis, sustavna zarazna bolest koja zahvaća središnji živčani sustav, poznata kao dječja paraliza, srećom su **jako** rijetki zbog preventivnog, redovnog programa cijepljenja od najranije dojenačke dobi.

([\[koncila.hr/index.php?option=com_php&Itemid=41&news_ID=22662\]\(http://www.glas-koncila.hr/index.php?option=com_php&Itemid=41&news_ID=22662\)\) \(10/12/2021\)](http://www.glas-</p></div><div data-bbox=)

Svake godine 5,5 milijuna stanovnika samo u Velikoj Britaniji proživljava velike zdravstvene patnje a to je, nažalost, **jako** rasprostranjen fenomen u kojem su upravo najmanji, ispod godinu dana starosti, najugroženiji.

(http://vegan.hr/djeca_vegani.aspx) (10/12/2021)

mного (77 948 esempi trovati)

Stanari šest višekatnica u Opatijskoj ulici, kojima upravlja Zavod za stanovanje Osijek, imat će ove zime **mного** niže račune za grijanje zahvaljujući obnovljenim pročeljima s toplinskom izolacijom.

(http://www.zavodzastanovanje.hr/index.php?option=com_content&task=view&id=21&Itemid=2) (10/12/2021)

U tom je smislu Alain Badiou nedavno ukazao kako mrežno povezivanje potkopava klasičnog Gospodara, ali istovremeno stvara nove forme dominacije koji su **mного** jači od klasičnog Gospodara. (<http://www.zarez.hr/clanci/ljevicarska-posveta-thatcher>) (10/12/2021)

Za Psunj je osobito da su mu planinske visine **mnogo** pitomije od uskih gorskih dolina, koje su na mnogim mjestima oblikovane kao sutjeske, sa stranama visokim 300 – 400 m. (<http://bike.mediaklub.hr/bikepark/psunj/tabid/284/language/hr-HR/Default.aspx>) (10/12/2021)

Jesen je vrijeme za make-up akcente, a stilisti nam ove sezone nude **mnogo** zanimljivih rješenja: spektakularni tuš neobičnih boja, usne boje zrelih trešanja, naglašene obrve, istaknuti obrazi i ukrasi za kosu. (<http://www.buro247.hr/beauty/Trendovi/8786.html>) (10/12/2021)

Lagana komedija s **mnogo** zabavnog prepucavanja neće vas previše podučiti pokeru, ali će odvući pažnju od poteškoća koje obično idu ruku pod ruku s kockanjem i velikim sumama novca koje mijenjaju vlasnike. (<http://www.online.hr/top-5/top-5-filmova-o-pokeru/?novost=1>) (10/12/2021)

vrlo (490 854 esempi trovati)

Stanari šest višekatnica u Opatijskoj ulici, kojima upravlja Zavod za stanovanje Osijek, imat Mačke su **vrlo** teritorijalne i vole odrediti granice svog teritorija u odnosu na one drugih mačaka. (<http://www.whiskas.com.hr/articles/Macka/Njega/Pona%B9anje+ma%E8ke>) (10/12/2021)

Također je **vrlo** bitno da je slama ožbukana debelim slojem žbuke sa svih strana (najmanje 5 do 7 cm glinene ili vapnene žbuke). (<http://www.zmag.hr/hr/savjetovaliste-za-permakulturu-i-odrzivo-zivljenje>) (10/12/2021)

Otežavajuća okolnost kod zamorčića jest što se **vrlo** osjetljivi na najčešće primjenjivane antibiotike, koji djeluju dosta toksično kad se davaju peroralno (preko hrane), pa liječenje probavnih smetnji ne ide jednostavno. (<http://www.vsr.hr/zamorci.html>) (10/12/2021)

Česte mijene državnih vlasti na prostoru nadležnosti riječkog arhiva rezultirale su utrućem niza upravnih, sudbenih i vojnih oblasti, školskih ustanova i gospodarskih organizacija koje su za sobom ostavljale **vrlo** opsežno arhivsko gradivo. (<http://www.riarhiv.hr/povijest.html>) (10/12/2021)

*Za razliku od navedenih rezultata, na pitanje misle li da Ministarstvo poduzetništva i obrta čini dovoljno za opstanak hrvatskog obrtništva, podršku Ministarstvu dalo je samo njih 1.009, odnosno 11,55 % ispitanika, što je **vrlo** zabrinjavajuće.*

(http://www.uhov.hr/index.php?option=com_content&task=view&id=101)

(10/12/2021)

dovoljno (82 961 esempi trovati)

*Memorija registratora je **dovoljno** velika da pohranjuje podatke registrirane u toku više od jednog mjeseca.*

(<http://www.zastita-zagreb.hr/default.asp?FLASHID=13354&ParentID=13336>) (10/12/2021)

*Svako dijete je **dovoljno** razumno da razumije da je loša ocjena loša stvar.*

(<http://www.zivotna-skola.hr/vrline/ljubav.html>) (10/12/2021)

*Naime, ovisnost u žena je područje koje još uvijek nije **dovoljno** istraženo i čemu nije posvećeno dovoljno pažnje.*

(<http://www.prs.hr/index.php?start=135>) (10/12/2021)

*Za prvi udarac u okvir morali smo čekati 54. minutu kada se Badelj driblingom u šesnaestercu oslobodio dva igrača, sjajno uposlio Beqiraja, no udarac nije bio **dovoljno** opasan za Geert de Vliegera.*

(<http://www.drugacije.hr/sport/45-nogomet/65-dinamo-preuzeo-vodee-mjesto-u-skupini>) (10/12/2021)

*U razvoju novih tehnologija nikad se ne može sve do kraja ispitati, jer bi cijena razvoja dosegla astronomske iznose, a i reakcije na zahtjeve tržišta ne bi mogle biti brze i **dovoljno** učinkovite.*

(<http://www2.autoportal.hr/201005098227/Jeste-li-znali/Postavlja-se-pitanje-koliko-su-sigurni-automobili-koje-vozimo-a-donosimo-10-najveaih-opoziva/menu-id-84.html>) (10/12/2021)

gotovo (117 877 esempi trovati)

*Primjer krajnje zaoštren, premda ga evanđelist prikazuje u vrlo škrtim rečenicama, **gotovo** bezosjećajno.*

(<http://www.zupa-nedelisce.hr/>) (10/12/2021)

*Držite par minuta na jako laganoj vatri tako da jaja ostanu **gotovo** tekuća (ne smije se od njih dobiti kajgana) i poslužite odmah posuto ostatkom sira i uz dodatak malo crnog papra.*

(<http://www.damijenestoslatko.blogger.index.hr/post/friands-od-manga-i-kokosa/default.aspx?tag=%B9to+za+ru%E8ak%3f>) (10/12/2021)

*U komadu taj niz potpuno neočekivanih, najčešće komičnih obrata vodi od tragikomedije prema groteski, dok Papić s nizom razrađenih epizodnih likova na svoj karakterističan način u većem dijelu filma naglašava **gotovo** dokumentaristički prikaz mjesta radnje, da bi u kontrastu između realističnog izgleda prizora i njegovog često grotesknog smisla postizao i komičnost sekvence i njezinu značenjsku kompleksnost. (<http://kazaliste.hr/index.php?p=article&id=1169>) (10/12/2021)*

*Tisuće hrabrih hrvatskih građana, **gotovo** golorukih, suprotstavilo se velikosrpskoj agresiji na mladu Hrvatsku državu 1991. godine. (<http://www.zph.hr/default.asp?page=12>) (10/12/2021)*

*Tijekom studenoga Ministarstvu zdravstva i socijalne skrbi predložena je za prvo cijepljenje (primovakcinaciju) zamjena cjepiva protiv morbila, rubeole i parotitisa koje se do sada rabilo, istovrsnim cjepivom drugog proizvođača registriranim u Hrvatskoj, a u cilju smanjenja postojećih iako blagih cjepnih neželjenih popratnih pojava (cijepni parotitis i serozni meningitis) u situaciji **gotovo** posvemašnjeg odsustva prirodnog parotitisa, upravo zahvaljujući dosadašnjem cijepljenju. (<http://hzjz.hr/epidemiologija/izvjescje08.htm>) (10/12/2021)*

malo (188 393 esempi trovati)

*Noćenje je bilo **malo** prohladno, no na takve se stvari treba pripremiti jer planina uvijek izenadi sa nekom nedaćom i nesmije se podcijeniti, ali zato uporne planinare nagradi lijepim vidicima i mnoštvom događaja za pamćenje. (<http://www.yeti.hr/index.php?limitstart=25>) (10/12/2021)*

*U vezi samih RSm obrazaca u plaćama je proces **malo** usporen jer u Regosu još nisu izdali novi pravilnik sa izmjenama u vezi OIB-a. (<http://www.ipos.hr/Pages/Novosti.aspx>) (10/12/2021)*

*Potom pacijent ustaje iz čučnja dok je jedna noga ispružena prema naprijed, a druga, koja služi kao oslonac, jest **malo** abducirana i rotirana prema van. (<http://www.cdp-ri.hr/bobath.htm>) (10/12/2021)*

*Možda na prvu zvuči **malo** pretenciozno kada kažemo da su Tomislav Bralić i klapa Intrade pokorili Ameriku, ali kako jednostavno nazvati ovu euforiju koja iz grada u grad, sa koncerta na koncert, ne prestaje, već jednostavno raste. (<http://www.scardona.hr/bio-jelena-radan>) (10/12/2021)*

*Šta se tiče Keruma mislim da je njegova identifikacija s vitrom promine **malo** preuveličana.*

(<http://www.slobodnadalmacija.hr/Split/tabid/72/articleType/ArticleView/articleId/210401/Default.aspx>) (10/12/2021)

skoro (30 466 esempi trovati)

*Jezici indijanskih plemena koja su živjela u Sjevernoj Americi su **skoro** izumrli, kako su dotična plemena raseljena u rezervate i pri tome bitno reducirana, a praktično svi njihovi pripadnici asimilirani u današnju civilizaciju.* (<http://www.snagaznanja.hr/jezici.html>) (10/12/2021)

*Koliko li je samo kontaminirao izvorni splitski dijalekt, učinivši ga **skoro** neprepoznatljivim.* (<http://bigblog.tportal.hr/robik3a>) (10/12/2021)

*Jaka kiša može opteretiti brisače **skoro** neprekidnim mlazom vode koji se slijeva niz staklo vjetrobrana.* (<http://www.e-kako.hr/auto-moto/voznja-sigurnost/943-kako-voziti-po-kisi?tmpl=component&print=1&layout=default&page=>) (10/12/2021)

*Međutim, kako su naše tvornice često u stranom vlasništvu, a neke samo lijepe etikete na uvozne proizvode, to je **skoro** nemoguća misija.* (<http://www.advance.hr/vijesti/hugo-chavez-savjetuje-pijte-sok-domace-proizvodnje-a-ne-coca-colu-i-pepsi/>) (10/12/2021)

*Iako je sastav arbitražnog suda trebao biti poznat još prošloga Božića, zbog odugovlačenja Europske komisije sa slanjem popisa došlo je do **skoro** jednomjesečne odgode cijelog postupka.* (<http://www.zadarskilist.hr/clanci/19012012/zagreb-i-ljubljana-izabrali-arbitrazne-granicare>) (10/12/2021)

znatno (40 894 esempi trovati)

*Šume su **znatno** prorijeđene sječom za potrebe drvne industrije u Pakracu, Okučanima i Novoj Gradiški.*

(<http://bike.mediaklub.hr/bikepark/psunj/tabid/284/language/hr-HR/Default.aspx>) (10/12/2021)

*Protoklog je mjeseca Nokia upozorila da je u drugom tromjesečju zabilježila **znatno** slabiju prodaju od očekivane, a slabijim rezultatima doprinijela je sve oštrija konkurencija.* (http://arhiva.vidi.hr/_financije/index.php3) (10/12/2021)

<p><i>Od početka finansijske krize su pravila za poslovne banke u brojnim zemljama znatno pooštrena. (http://www.nacional.hr/clanak/126926/nekontrolirana-moc-banaka-u-sjeni) (10/12/2021)</i></p>
<p><i>Nedokučivo mi je zbog čega se naši izdavači užasavaju džepnih, mekanih, jeftinijih, a odlično i trajno uvezanih izdanja (toliko popularnih u daleko bogatijim zemljama Europe), koja bi bila znatno pristupačnija hrvatskom džepu. (http://www.matica.hr/Vijenac/Vij195.nsf/AllWebDocs/+Kultnaknjiga) (10/12/2021)</i></p>
<p><i>Problem je u tome što će rad HNB-a s tim u vezi biti znatno otežan zbog negativnih gospodarskih efekata izazvanih recesijom. (http://www.nacional.hr/clanak/52471/sanaderovo-kupovanje-vlasti-upropastit-ce-poduzetnike) (10/12/2021)</i></p>

4.4.1.2. *Quantificatori in italiano*

molto (2 876 050 esempi trovati)

<p><i>La colazione a buffet è varia e abbondante e la signora che si occupa del servizio ai tavoli è molto gentile e premurosa. (http://www.principe-hotel.it/) (10/12/2021)</i></p>
<p><i>Vengono utilizzati esclusivamente materiali di alta qualità, processi di sviluppo e produzione molto costosi e test di qualità molto severi. (http://www.bmw.it/it/topics/clienti-bmw/accessori-bmw/m-performance-accessoriess/panoramica.html) (10/12/2021)</i></p>
<p><i>Uno scherzo, come si suol dire, da preti, nato in un dimenticato monastero e successivamente propagato dalla pasticceria palermitana: un motteggio carnevalesco del tempo faceva uscire da un rubinetto (cannolo in siciliano, il termine molto antico e riscontrato in documenti che attestano il significato della parola canna, la quale serviva da cannella per abbeveratoi e fontane) crema di ricotta invece dell'acqua. (http://www.cannoli-siciliani.it/cannoli-siciliani.htm) (10/12/2021)</i></p>
<p><i>Il Giappone è un paese molto freddo in inverno, ed essendo la maggior parte delle case fatte di legno, il sistema di riscaldamento è stato per molto tempo un</i></p>

grandissimo problema. (<http://www.ilbazardimari.net/made-in-japan-kotatsu/>)
(10/12/2021)

*Quello che però li distingue nettamente dagli altri è il fatto che risultano sempre **molto** ricchi di zucchero: si supera il 20% del peso dello yogurt, contro una media di 12-15% negli yogurt zuccherati per grandi.*
(<http://www.coldiretti.it/aree/ambiente/mangiosano/nuovo/yogurt-nuo.htm>)
(10/12/2021)

tanto (258 802 esempi trovati)

*Sono ben poche le città alpine che, come Merano, riescono a collegare in maniera **tanto** graziosa il passato e il futuro.* (<http://www.westend.it/vacanze-hotel-centro-merano.htm>) (10/12/2021)

*Continuando su questa scia l'Italia potrebbe raggiungere dei traguardi che non sembrano essere **tanto** lontani, confermando ancora una volta che le filiere agroalimentari sono una parte fondamentale dell'economia italiana.*
(<http://www.agrofood.it/eventi/cibus-fiera-internazionale-alimentare-2016.html>)
(10/12/2021)

*Ora sono contenta di essere stata tanto sciocca da presentare il caso, perché è **tanto** bello sapere che i vostri reciproci doveri ve lo impedirebbero!*
(<http://www.albertomelis.it/nuovotestocoppierfeld5.htm>) (10/12/2021)

*Il tratto ferroviario doveva transitare per Lecco, lungo la riva destra del lago di Como, **tanto** caro al Manzoni, a Renzo e Lucia, a Plinio il giovane e svariate altre migliaia, se non milioni, di individui di varie epoche.*
(<http://www.niguarda.com/Tuttologo/SS36.htm>) (10/12/2021)

*Divenne un modello famoso e anche chi non poteva permettersi una spesa **tanto** grande, sognava di possederla.* (<http://www.wroar.net/pages/bugatti-type-57.html>)
(10/12/2021)

troppo (625 056 esempi trovati)

*Mattarella non farebbe mai uno sgarbo agli italiani, è **troppo** preciso e pignolo e quindi darebbe in mano al popolo il bandolo della matassa!*

<p>(http://www.liberoquotidiano.it/news/politica/11914378/referendum-no-dimissioni-renzi-governo-padoan-grasso-sergio-mattarella-colle.html) (10/12/2021)</p>
<p><i>Premere il tasto Run per lanciare l'elaborazione (se l'elaborazione dovesse risultare troppo lenta, impostare la risoluzione, come fatto sopra, a 2 metri).</i></p> <p>(http://www.ing.unitn.it/~grass/docs/tutorial_64/htdocs/esercitazione/dtm/dtm1.html) (10/12/2021)</p>
<p><i>I divorziati che vivono una nuova unione, per esempio, possono trovarsi in situazioni molto diverse, che non devono essere catalogate o rinchiuse in affermazioni troppo rigide senza lasciare spazio a un adeguato discernimento personale e pastorale.</i></p> <p>(http://chiesa.espresso.repubblica.it/articolo/1351270) (10/12/2021)</p>
<p><i>Non si può dire, comunque, che tra gli stessi gay tedeschi molti amassero Hirschfeld, considerato troppo integrato nel sistema, troppo preoccupato di apparire rispettabile, e soprattutto a capo di un'organizzazione con "troppi" ebrei in un momento in cui questo non costituiva di certo un vantaggio.</i> (http://www.culturagay.it/documento/10) (10/12/2021)</p>
<p><i>A ciò si aggiunga che all'interno del Paese vi sono differenze di rendimento troppo forti se si considera che il nostro sistema scolastico è centralizzato e uniformemente organizzato sul territorio.</i> (http://matematica-old.unibocconi.it/pisa2003/bolletta.htm) (10/12/2021)</p>

abbastanza (284 812 esempi trovati)

<p><i>Non abbiamo notizie certe riguardo all'origine dei Ninja, le informazioni storiche che si riferiscono alla loro esistenza sono abbastanza oscure e spesso riferite più al mito che alla realtà dei fatti.</i> (http://scuolainteriore.it/ninja/indice_ninja.htm) (10/12/2021)</p>
<p><i>Anche se Augusto, coerentemente con la sua politica, non volle che il santuario gli fosse dedicato, la stessa presenza all'interno del tempio delle divinità dinastiche della famiglia Giulio-Claudia, Marte, Venere, e lo stesso Divo Giulio, è di per sé abbastanza significativa.</i></p> <p>(http://members.xoom.virgilio.it/Perrone/roma/pantheon.htm) (10/12/2021)</p>

*Posizionato al secondo posto, il sito viene gestito in modo **abbastanza** professionale e fornisce ai clienti una buona assistenza.* (<http://www.postpromodigital.com/post/i-migliori-siti-di-social-marketing-facebook/>) (10/12/2021)

*Insomma, direi che i miei primi anni di vita sono stati **abbastanza** travagliati e pieni di congetture sfortunate.* (<http://www.aglitteringwoman.com/tanti-auguri-alla-mia-mamma/>) (10/12/2021)

*Se non è **abbastanza** sviluppato saremo sballottati qua e là dalla volontà degli altri, saremmo in preda dell'incertezza, ci sentiremmo deboli e paurosi e inefficaci.* (<http://www.pieroferrucci.it/volonta.html>) (10/12/2021)

quasi (335 791 esempi trovati)

*Tra le più famose verdure dominano: le Cicorielle da lessare e condire con olio e limone, gli Asparagi di campo sottili e deliziosamente amari, la Rucola che cresce selvatica nei campi con aroma forte e **quasi** piccante, il Lampascione tubero da lessare e condire con olio e limone...* (http://www.masseriaferrari.it/cucina_IT.html) (10/12/2021)

*Le MMA sono coperte con teflon argentato per il controllo della temperatura, il che le rende degli specchi **quasi** perfetti.* (<http://astrolink.mclink.it/news/special/iridium.html>) (10/12/2021)

*Il classico motivo dell'esagono e delle forme che ne derivano, inquadrato in una morbidissima trama di linee luminose, assume un timbro **quasi** nostalgico.* (http://www.magdadecoriamano.it/index.php?option=com_content&view=article&id=329&Itemid=216) (10/12/2021)

*I movimenti (giustamente) sono sul piede di guerra, il che dovrebbe far riflettere, visto che la bandiera gay è **quasi** uguale a quella dei pacifisti.* (<http://bellaciao.org/it/spip.php?mot41>) (10/12/2021)

*Godibilmente acidulo, **quasi** asprigno, rubino intenso nel suo colore granato, ha nella schiettezza la sua forza prioritaria, ma sa essere delicato a seconda dell'uso e dell'abbinamento gastronomico del momento.* (<http://www.pravis.it/it/vini/vigneti/negrara-23828.aspx>) (10/12/2021)

poco (447 101 esempi trovati)

*Dopo l'immediata bocciatura dell'idea di un referendum sulla materia ed il voto di Strasburgo, il ministro Veronesi ha promosso la costituzione di una commissione specifica di 25 scienziati capitanati dal Premio Nobel Renato Dulbecco, con l'obiettivo di individuare una direttrice da seguire per sviluppare nel nostro paese la ricerca in un settore delicato e che può offrire la soluzione per il trattamento e la guarigione di molte patologie oggi ancora **poco** curabili.*

(<http://www.mediamente.rai.it/divenirerete/010326/commento.asp?id=113>)

(10/12/2021)

*Dodici mesi dopo, con una messa in onda già fissata per il 6 maggio, le immagini del trailer riportano a galla il malumore delle associazioni locali e di quei cittadini "onesti", preoccupati che la serie targata Sky possa contribuire ad alimentare ulteriormente l'immagine già **poco** edificante del quartiere, e di una città intera.*

(<http://www.ilgiornaledigitale.it/dal-cinema-tv-per-gomorra-sempre-polemica-672.html>)

(10/12/2021)

*Il battistrada, negli pneumatici estivi è **poco** profondo, riduce il grip su terreno nevoso e scivoloso.* (http://www.blogfamily.it/18757_pneumatici-perfetti-ecco-come-sceglierli/)

(10/12/2021)

*Con i tempi che corrono e l'energia elettrica ormai a prezzi **poco** accessibili, trovare fonti alternative e naturali, meno inquinanti è diventata non solo uno stile di vita, ma una vera e propria mania.* (<http://pianetagreen.liquida.it/come-utilizzare-l-energia-solare-in-casa-168976.html>)

(10/12/2021)

*I fiori, **poco** vistosi, sono riuniti in una densa spiga centrale terminale e in numerose altre spighe laterali poco più corte; alcune infiorescenze con dimensioni ridotte sono presenti anche tra il fusto e il picciolo delle foglie.* (<http://docplayer.it/22189-Piante-alimurgiche-del-veneto.html>)

(10/12/2021)

completamente (207 688 esempi trovati)

*L'Utente medesimo concede e trasferisce espressamente ed in via definitiva a Corriere dello Sport S.r.l. il diritto e la licenza, non soggetti ad alcun compenso e come tali **completamente** gratuiti e non esclusivi, di conservare, cancellare, utilizzare, adattare, pubblicare e ripubblicare, distribuire, e riprodurre senza*

limitazioni territoriali e/o temporali i contenuti trasmessi, e in generale, di esercitare tutti i diritti - diretti e/o indiretti - di sfruttamento e di utilizzazione anche economica e commerciale dei contenuti trasmessi.

(<http://www.corrieredellosport.it/calcio/moviola/2010/09/13-128610/Arbitri%2C+falsa+partenza%3A+è+già+caos>) (10/12/2021)

*La cascina, della dimensione lorda di 637 mq disposti su due livelli, è attualmente suddivisa in due grandi appartamenti **completamente** indipendenti.*

(<http://www.casait.it/it/grosseto-vendita-villa-pregio-vicino-al-mare-O9D6/index.php>) (10/12/2021)

*Il rivestimento in tessuto è **completamente** sfoderabile e lavabile a secco.*

(<http://www.bertosalotti.it/divano-letto-tessuto-outlet-gulliver.html>) (10/12/2021)

*Il suo funzionamento, **completamente** automatico, garantisce all'utente massima efficienza e sicurezza.*

(<http://www.texa.it/news/2016-05-12/soluzioni/soluzioni/prodotti/gamma-konfort/konfort-707r>) (10/12/2021)

*Il corso, grazie a un finanziamento FSE, è **completamente** gratuito ed è riservato a massimo 12 titolari, quadri o dipendenti di piccole e medie imprese.*

(<http://www.gplorusso.it/corso-di-web-marketing-gratuito/>) (10/12/2021)

assolutamente (226 530 esempi trovati)

*Fra l'altro, versare i 2 euro (o altra cifra a tua scelta) è **assolutamente** facoltativo, ma ci aiuta concretamente.*

*Per chi preferisce trattamenti **assolutamente** naturali, senza parabeni, né paraffine, petrolati o alcool etilico, proponiamo veri e propri Alimenti di Bellezza: Rituali viso e corpo ad azione mirata, ricchi di purissimi fitoestratti e decisamente golosi.*

(<http://www.savoiaterme.it/Target-Beauty.aspx>) (10/12/2021)

*La fotocatalisi è il fenomeno naturale per cui una sostanza, chiamata fotocatalizzatore, attraverso l'azione della luce naturale o artificiale, attiva un forte processo ossidativo che porta alla trasformazione di sostanze organiche e inorganiche nocive in composti **assolutamente** innocui.*

(<http://www.italcementi.it/ITA/I+nostri+prodotti/Prodotti+innovativi/Prodotti+Fotocatalitici/TX+Active.htm>) (10/12/2021)

*Egli focalizza l'insegnamento su concetti, modi di operare, parole chiave tutte interne al proprio sistema (graft, folding, scaling che negli anni va affinandosi e cresce): un gergo che stupisce e infastidisce dall'esterno, ma che in realtà è **assolutamente** indispensabile per direzionare le esplorazioni progettuali dei singoli quanto per trarre dall'insegnare un necessario feed-back.*

(<http://www.arc1.uniroma1.it/saggio/Libri/EisenmanNet/EisenmanSaggio.htm>)

(10/12/2021)

*È **assolutamente** necessario informare i genitori sulla questione iscrizioni.*

(<http://forumscuole.it/veneziana/campagna-iscrizioni-2009-10>) (10/12/2021)

4.4.2. Intensificatori

Gli intensificatori avverbiali croati la cui frequenza è stata verificata nel *corpus* hrWaC sono i seguenti: *još*, *već*, *ipak*, *upravo*, *točno*, *direktno*, *ravno*, *tek*, *baš* e *čak*. Rispettivamente, la frequenza degli intensificatori avverbiali italiani è stata verificata nel *corpus* itTenTen16. Si tratta degli avverbi seguenti: *ancora*, *anche*, *ormai*, *tutto*, *proprio*, *soprattutto*, *addirittura*, *almeno*, *persino*, *appunto* e *perfino*. Da quanto si evince dai risultati illustrati nelle tabelle 14 e 15, l'intensificatore avverbiale croato più comune è *još*, mentre al secondo posto si trova *već*. La differenza nella frequenza fra i due avverbi menzionati è veramente minima, di soli 0,01%, mentre un calo significativo è stato registrato osservando il terzo intensificatore avverbiale più consueto in croato – *ipak* – la cui frequenza è più di 4,3 volte inferiore rispetto a *već*. D'altro lato, l'intensificatore avverbiale italiano più consueto è *ancora*, mentre al secondo posto si colloca *anche*, entrambi semanticamente equipollenti all'intensificatore avverbiale croato più comune, *još*. Così come in croato, la differenza nella frequenza fra i due avverbi menzionati non è considerevole (pari all'1,13%). Il terzo intensificatore avverbiale italiano più comune è *ormai*. I risultati riguardanti gli altri avverbi riportati nelle tabelle 14 e 15, siccome molto chiari e senza bisogno di delucidazioni, non verranno commentati.

Avendo standardizzato il numero di occorrenze (N_o / milione di token) dei tre intensificatori più comuni in entrambe le lingue, si è giunti alle seguenti conclusioni: **1.** l'intensificatore italiano più consueto, *ancora*, appare 86,22 volte / milione di token,

mentre *još*, il quantificatore croato più comune, appare 165,42 volte / milione di token da cui si deduce che per ciascun *ancora* in croato compaiono 1,919 *molto*; **2.** la media delle occorrenze per un milione di token dei tre intensificatori croati più comuni è 122,85, mentre quella italiana è 67,85 – un dato illustrante che gli intensificatori appaiono assai più spesso in croato che in italiano, ovvero che, parlando più precisamente, per ciascun dei tre intensificatori italiani più comuni in croato compaiono 1,81 dei tre intensificatori più comuni.

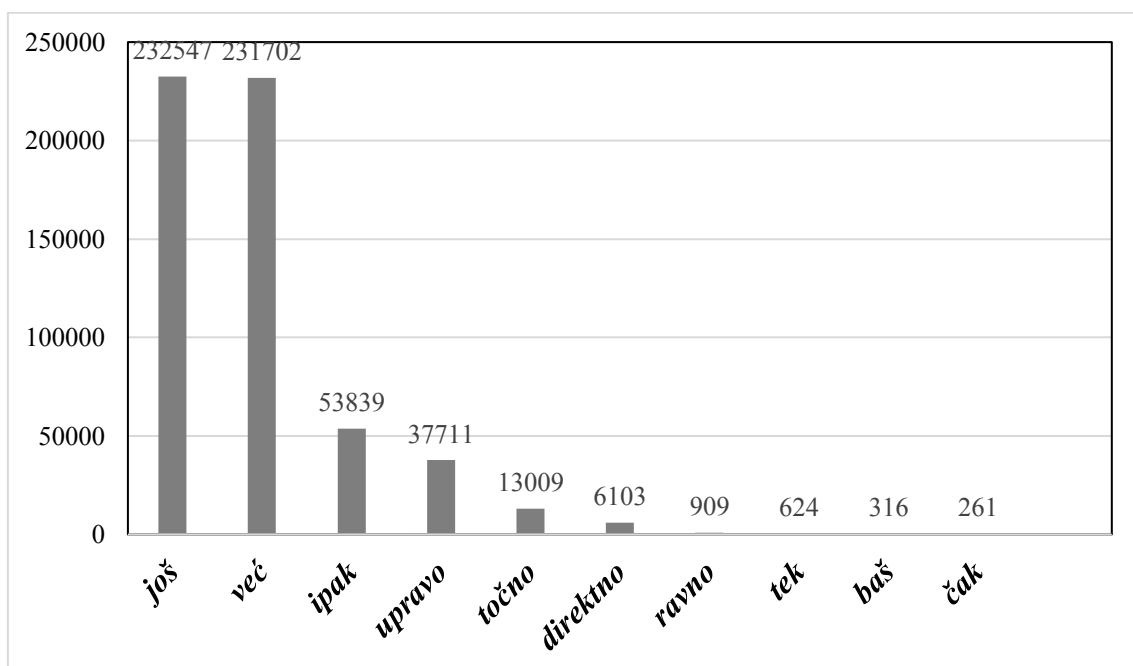


Tabella 14. La frequenza degli intensificatori croati

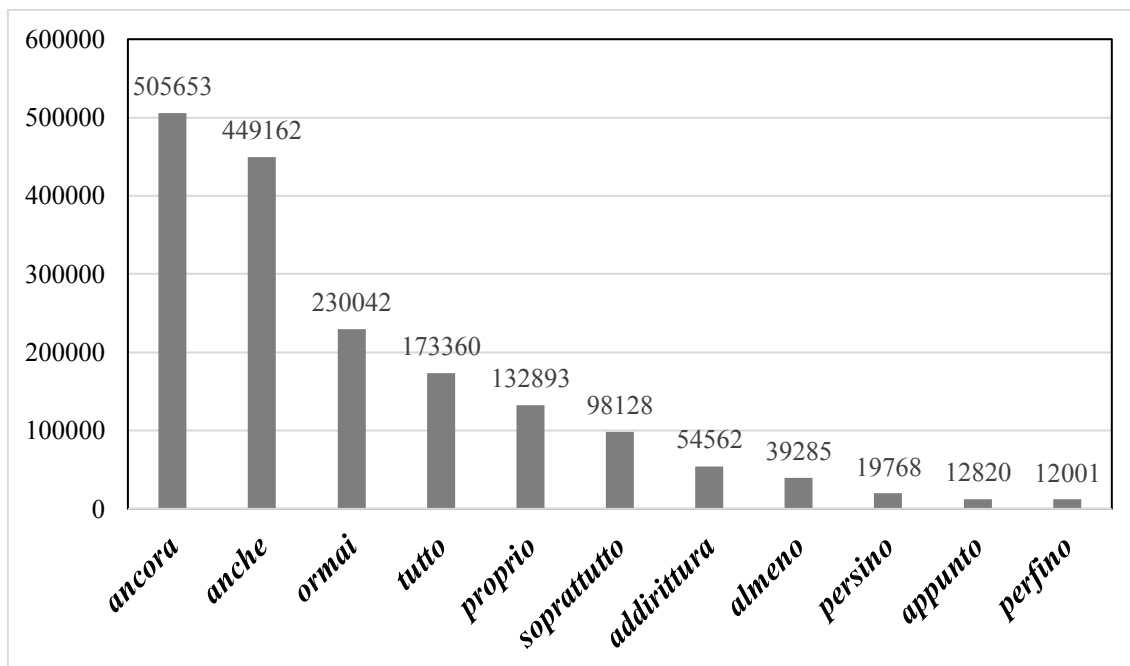


Tabella 15. La frequenza degli intensificatori italiani

4.4.2.1. Intensificatori in croato

direktno (6 103 esempi trovati)

*VisitBritain spominje procjenu od 17,2 mlrd funta prihoda od turizma u 2011, a procjena za dosadašnje godine govorila je o barem pola milijarde funta prihoda svake godine samo od turizma koji je **direktno** vezan uz monarhiju i s njom povezana odredišta (neka od ovih mjesta koja sam spomenuo).*

(<http://mod.carnet.hr/news/?p=97>) (24/12/2021)

*Paralelno s prezentacijama u Maloj dvorani održavale su se edukativne radionice za sve one koji su **direktno** involvirani u odgoj i obrazovanje naše djece.*

(<http://www.cirs.hr/tribina-o-prevenciji-nasilja-nad-djecom>) (24/12/2021)

*Kalij je također prisutan u kozjem mlijeku te je kao esencijalni mineral **direktno** uključen u održavanje normalnog krvnog tlaka te rada srca. (<http://zdravzivot.com.hr/clanak/27/charie-chaplin-je-doživio-94-zahvaljujuci-kozjem-siru>) (24/12/2021)*

*Kokain koji je krijumčaren tom prilikom u većem dijelu nije prokrijumčaren na područje JI Europe već je **direktno** krijumčaren u zapadno-europske kontaktne točke i dalje za ilegalno zapadnoeuropsko narko tržište. (<http://www.krapinsko-zagorska.policija.hr//34.aspx>) (24/12/2021)*

*U tome potporu daju predsjednik Uprave, vizionar i motivator koji postavlja smjernice, predsjednica NO-a koja je ujedno i mentor Odjela, zatim **direktno** nadređen član Uprave zadužen za Istraživanje i razvoji, upravljanje ljudskim potencijalima, te Auto Management Centar (AMC), zadužen na dnevnoj bazi za praćenje i razvoj odjela te svaki član Uprave u njegovoj domeni zasebno. (<http://career.zsem.hr/index.php/alumni-iskustva/181-alumni-intervju-lana-bali-matijaevi>) (24/12/2021)*

ravno (909 esempi trovati)

*Za hrvatske prilike to je **ravno** znanstvenoj fantastici, a mnogo toga ukazuje da će se ove smjele prognoze i realizirati, ponajprije zahvaljujući otvaranju novih radnih mjesta u Slobodnoj zoni Varaždin, trenutno najvećoj proizvodnoj, izvozno orijentiranoj greenfield investiciji u Hrvatskoj. (<http://arhiv.slobodnadalmacija.hr/20050808/ekonomija01.asp>) (24/12/2021)*

*Naglasio je kako im je tijekom rata omogućeno da umjesto obrane domovine igraju košarku, te da je stoga njihovo odbijanje **ravno** nacionalnoj izdaji. (<http://www.monitor.hr/vijesti/2007/08/15/>) (24/12/2021)*

*Izricanje vlastitog mišljenja, potreba i očekivanja gotovo je **ravno** nepoželjnom i neprilagođenom ponašanju. (<http://www.ramiro.hr/komunikacija-1.aspx?page=20>) (24/12/2021)*

*Za taj nezamisliv zločin bit će osuđen na progonstvo u grozomornu tamnicu, u mračne podrume gdje caruju opaki štakori, progonstvo **ravno** smrtnoj kazni. (<http://www.algoritam.hr/?m=1&p=proizvod&kat=42&id=103347>) (24/12/2021)*

*Predstava govori o muškarcu koji se odlučio vratiti u svoju zemlju kako bi pokušao živjeti u društvu straha i nadziranja u kojem i minimalno odstupanje od svakodnevne socijalne koreografije javnih prostora postaje **ravno** terorističkom činu. (<http://www.zekaem.hr/predstave/pismo-heineru-mulleru/?id=47>) (24/12/2021)*

točno (13 009 esempi trovati)

*Odredbe ove glave Zakona neće se primjenjivati na: ugovore glede financijskih usluga na koje se odnose odredbe glave VIII. ovoga dijela Zakona, osim odredaba članaka 42., 53. i 54. ove glave Zakona, ugovore o prodaji hrane i ostalih proizvoda namijenjenih svakodnevnoj uporabi i koje potrošaču na kućnu adresu, njegovo prebivalište ili njegovo radno mjesto dostavlja redoviti dostavljač, ugovore o smještaju, prijevozu i opskrbi pripremljenom hranom (catering), i uslugama za slobodno vrijeme kojima se trgovac obvezuje ispuniti svoju obvezu u **točno** određenom trenutku ili u točno određenom roku.*

(<http://www.zakon.hr/z/193/Zakon-o-zaštiti-potrošača>) (24/12/2021)

*Tražilice su vrlo važan i kvalitetan izvor posjetilaca, jer dolaze do vas sa **točno** upisanim ključnim riječima.* (<http://m.otvorena.hr/view.asp?idp=100&c=20>) (24/12/2021)

*Natjecanje se provodilo u poznavanju prometnih i sigurnosnih pravila (teoretski dio) i upravljanja biciklom na vježbalištu s **točno** utvrđenim sadržajem (praktični dio natjecanja).* (<http://emedjimurje.hr/ispis/vijest/10883>) (24/12/2021)

*Na tom je patentirana sigurnosna sklopka i **točno** propisana doza da se ne ne riskiraju nuspojave i kontrolira ovisnost.* (<http://svilska.blog.hr/2011/11/index.html>) (24/12/2021)

*Napomena za potrebom napretka bez **točno** definiranih mjera, ipak nije vjerojatna da to ostvari.* (http://queer.hr/711/izvjee-eu-o-hrvatskoj-minorizira-ljudska-prava/?wpmp_switcher=desktop) (24/12/2021)

upravo (37 711 esempi trovati)

*Uz ljepotu igre svjetla i sjene u ovom jedinstvenom zdanju te uzbuđenju **upravo** započetog ljeta, ovaj jedinstveni festival ima sve više poklonika koji uživaju u igri svjetla i sunca, sudjeluju u kreativnim radionicama i slušaju zanimljiva znanstvena i stručna predavanja.*

(<http://www.nin.hr/hr/manifestacije/festival-sunca-svjetlosti>) (24/12/2021)

*U slučaju razbijanja stakla, krhotine i komadići stakla se ne raspršuju, već ostaju zadržani u okviru zahvaljujući **upravo** plastičnom međusloju.*

(<http://www.strojograd.hr/tehnologija/ispune/>) (24/12/2021)

*U toj skupini vodeće su **upravo** kardiovaskularne bolesti, a u gotovo svim zemljama troškovi za zdravstvenu skrb se povećavaju brže od ekonomskog rasta.*

(http://www.zjz-zadar.hr/hrv/sluzbe/socijalna_medicina/aktualne.asp?id=230)

(24/12/2021)

*Velik dio kuhinje i to ponajviše središnjeg dijela Balkana čine **upravo** mesna jela, gdje treba izdvojiti jela na žaru kao što su pljeskavice, šiš kebab, čevapi.*

(<http://www.gastronomija.hr/balkanska-kuhinja-bogatstvo-okusa/>) (24/12/2021)

*Analogno tome, **upravo** patrijarhalni poredak muške dominacije i moći koji većina muškaraca uživa glavni je uzrok nevelikog odstupanja od većini ugodne zadane rodne uloge. (http://zenskasoba.hr/index.php?option=com_content&task=view&id=53&Itemid=36) (24/12/2021)*

baš (316 esempi trovati)

*Ako je mali **baš** zagrijan za tenis i ima talenta (mada je talent 5 % sve je drugo rad) a ima samo prolaznu krizu, nađi neki način da ga motiviraš, ti poznaš svoje dijete najbolje, a da to ipak ne bude prisila, nego više kao potpora, probaj više varijanti morti neka upali. (<http://bigblog.tportal.hr/simo?BlogCalendarDate=30.11.2007>)*

(24/12/2021)

*Njihov je problem stimulacija stolice na ne **baš** fiziološki način tako da ih treba izbjegavati ili primjenjivati u najmanjoj mogućoj*

mjeri. (<http://www.jglobitelj.hr/obitelj/kucni-doktor/?page=9>) (24/12/2021)

*Jedna je vitalna gospođa od 77 godina Stana Mihajlović bila **baš** raspoložena za razgovor, evo što nam je otkrila: - Nažalost, čovjek dok je zdrav o zdravlju ne*

razmišlja. (<http://sibenskiportal.hr/2013/06/06/foto-s-patronaznom-sluzbom-na-terenu/>) (24/12/2021)

*Dijana Vidušin kao ne **baš** oštromna, u svojoj preplašenosti i skučenosti ogrubjela Agafja čini izvrstan par sa svojom bezazlenom, zaštitničkom tetom Arinom Dubravke*

Miletić. (<http://kazaliste.hr/index.php?p=article&id=1344>) (24/12/2021)

*Ipak, mjesni kritičar Ivo Lahman skrenuo je pažnju javnosti na ne **baš** beznačajnu pojedinost. (<http://www.rusija.hr/anatolij-kudrjavcev-o-rusko-ukrajinskim-emigrantima-3-nastavak>) (24/12/2021)*

tek (624 esempi trovati)

<p><i>Okosnicu ove manifestacije činio je prikaz "ižimanja " - cijedenja jabukovog mošta na drvenoj napravi " ižimači " koju okreću konji te kušanje tek iscijedenog (ižimanog) jabukovog mošta. (http://www.velikakopanica.hr/) (24/12/2021)</i></p>
<p><i>Točno je da Pravaški blok ima najmlađeg kandidata na listi s tek navršenih 18 godina, što je zaintrigiralo i neke medije. (http://hcsp.hr/razvoj-zupanije-vidimo-u-turizmu-i-poljoprivredi) (24/12/2021)</i></p>
<p><i>Kad se spomene Žarko Paić odmah se pomisli na kulturu koja preuzima funkciju ideologije, na kritičko i teorijsko istraživanje suvremenih potencijala sociologije, filozofije i antropologije u svekolikoj globalizaciji, ili kako u današnjim uvjetima zapravo više nema ni kulture, ni ideologije, ni svijeta, ali ovom će zgodom Žarko Paić propjevati iz svoje najnovije, tek objelodanjene, treće zbirke pjesama. (http://arhiv.sanjamknjige.hr/sanjam/index.php?PJESNICI-NADOMAK-RINGA) (24/12/2021)</i></p>
<p><i>Bilo da je riječ o tek jednostavnom nabrijavanju ocjene za kakav proizvod ili pokušajima humora bez stvarne vrijednosti, Amazon je odlučio stati tome u kraj. (http://gadgeterija.tportal.hr/2012/12/24/amazon-napokon-cisti-laznjake-u-recenzijama-proizvoda/) (24/12/2021)</i></p>
<p><i>Slavni glumac Heath Ledger, najviše poznat po hitu " Brokeback mountain " iz 2005. godine, te novi Joker u tek nadolazećem nastavku Batmana " The Dark Night " je pronađen mrtav prije nekoliko sati u svom stanu na Manhattanu. (http://www.deejay.hr/ostale_vijesti.asp?id=3644) (24/12/2021)</i></p>

čak (261 esempi trovati)

<p><i>Dali su podršku održavanju Jugoslavije, čak vojnom akcijom, odnosno silom rata. (http://blog.vecernji.hr/snjezana-nemec/archives/1033/comment-page-13) (24/12/2021)</i></p>
<p><i>Stoga, pripremite se - za hitnu pomoć u Dubrovačko-neretvanskoj županiji plaća se od 50 kuna za pisanje uputnica do čak vrtoglavih 1.500 kuna, uz dodatne troškove za dežurstvo tima hitne medicinske pomoći. (http://mega-media.hr/aktualno/regija/6389-zatreba-li-vam-hitna-na-jugu-hrvatske-to-biste-mogli-papreno-platiti) (24/12/2021)</i></p>

<p><i>Godišnja doba su ovdje izmješala granice i strastveni će kupaći najčešće uživati u čak polugodišnjoj sezoni, strastveni šetači u cjelogodišnjoj.</i> (http://www.brolanenses.hr/brela.html) (24/12/2021)</p>
<p><i>Konstruktori su na kraju uspjeli smanjiti težinu vozila za čak rekordnih 12,5 posto u odnosu na druge crossovere na tržištu.</i> (http://www2.autoportal.hr/200910136814/Test/Kombinacija-jednovolumena-i-SUV-a-koja-neprijetno-ulazi-pod-kozu-vozaea-i-putnika/menu-id-68.html) (24/12/2021)</p>
<p><i>Dva dana prije gostovanja Ive Sanadera kod Aleksandra Stankovića, što je postala tema broj jedan, čak ultimativni politički hit u Hrvatskoj, "Jutarnji list" je objavio izvatke iz knjige belgijskog novinara koja će se uskoro pojaviti u izdanju EPH-a.</i> (http://www.snv.hr/tjednik-novosti/668/hrvatska-bajka/) (24/12/2021)</p>

već (231 702 esempi trovati)

<p><i>Tijekom proteklih nekoliko mjeseci u svim je vatrogasnim organizacijama na području Varaždinske županije provedena obveza organizacije izborno-izvještajnih sjednica Skupština, odnosno sumiranja rezultata u protekloj godini, kao i utvrđivanja ciljeva i zadaća u već započetoj godini.</i> (http://www.vzvz.hr/index.php?option=com_content&view=article&id=268:izborna2013&catid=18:novosti) (24/12/2021)</p>
<p><i>Najpoznatija slovenska pjesnikinja Svetlana Makarovič napisala je prije tri desetljeća danas već klasičnu priču u kojoj otkriva tajni svijet pekare koja je po svojim pecivima poznata u cijeloj okolici.</i> (http://www.zekaem.hr/predstave/pekara-mismas/?id=54) (24/12/2021)</p>
<p><i>Na fiskalizaciji se radi već duže vrijeme, čim izađa konačna verzija Zakona o fiskalizaciji i konačna verzija Tehničkog pravilnika koji to uređuje izdat ćemo jednu predverziju koja će se moći isprobati i eventualno korigirati prije izlaska konačne verzije.</i> (http://www.ipos.hr/Pages/Novosti.aspx) (24/12/2021)</p>
<p><i>Današnja djeca počinju razvijati bolesti odraslih i to po prvi puta u povijesti naše evolucije i suočavaju se s mnogo većim rizikom cijele palete ubojitih bolesti kad odrastu, uključujući oboljenja srca i rak oboje već epidemijskih razmjera.</i> (http://vegan.hr/djeca_vegani.aspx) (24/12/2021)</p>

Dodamo li tome već spomenutu sjajnu lijevu stranu, bio je to napadački nogomet iz udžbenika gdje su udarci i šanse sijevali sa svih strana; sve što su Rusi mogli bilo jest gledati i čekati kraj uz nadu kako će ih raspoloženi vratar spasiti.

(<http://www.gnkdinamo.hr/samo-dinamo-i-nogomet.html>) (24/12/2021)

još (232 547 esempi trovati)

*Vlasniku je preporučeno da pas, a pogotovo tako mlad, mora potpuno promijeniti prehranu jer bi se u suprotnom mogli stvoriti novi kamenci što bi izazvalo **još** teže stanje.* (<http://www.vsr.hr/pekinezer.html>) (24/12/2021)

*A da bi dojam bio **još** ugodniji i veseliji, pobrinuo se Dječji zbor "Osječki zumbići" koji su zapjevali ispred nastambe mrkog medvjeda jer su upravo oni postali zlatni posvojitelji ove životinje.* (<http://www.zoo-osijek.hr/>) (24/12/2021)

*Dok su u urbanim sredinama, u Istri i sjevernim dijelovima zemlje izvanbračna djeca prihvaćena bez predrasuda, u nekim su područjima Lijepa Naša vjerojatno **još** stigmatizirana.* (<http://m.ezadar.hr/article/koliko-se-rada-djece-u-izvanbracnim-zajednicama-/?category-id=30&parent-category-id=28&page=7&article-id=48731>) (24/12/2021)

*Podsjetimo, svrha je Kazališne knjižnice objavljivanje novih ili u Hrvatskoj **još** neobjavljenih dramskih naslova, koji se prouzode u riječkom Kazalištu, a čiji su nakladnici Društvo hrvatskih književnika ogranak u Rijeci, Hrvatsko narodno kazalište Ivana pl. Zajca Rijeka i Verba d. o. o. Rijeka.* (<http://www.teklic.hr/lifestyle/event/predstavljanje-knjige-zivot-lude/>) (24/12/2021)

*Tim postupcima, a i uvlačenjem rukom ispisanih poruka i velikim šarenim slovima kojima ispisuje imena autora i naslove na koricama knjiga, **još** prisnije povezuje tekst i sliku, pa tako i nastaju slikorisi riječi.* (<http://www.matica.hr/Vijenac/vijenac276.nsf/AllWebDocs/vjekoslavvojradoic>) (24/12/2021)

ipak (53 839 esempi trovati)

*Prema riječima ginekologa i stručnjaka za humanu reprodukciju dr. sc. Ivana Fističića, nedavna istraživanja pokazala su da je značajan broj muškaraca **ipak** zainteresiran za "mušku pilulu".* (<http://www.ordinacija->

fistonic.hr/index.php?option=com_content&task=view&id=21&Itemid=1) (24/12/2021)
<i>FMFS je ipak drukčijeg karaktera od ostalih hrvatskih festivala.</i> (http://www.popcorn.hr/special/view/79/) (24/12/2021)
<i>Temperamenti vozači (možda je ipak prikladniji naziv živčani, nekulturni, nestrpljivi) ne mogu pričekati ni jednu sekundu zastoja već odmah legnu na trube svojih metalnih ljubimaca, dajući na znanje onom ispred da je totalni kreten što se ne kreće.</i> (http://sempercontra.blog.hr/2008/08/1625238366/na-zapadu-nista-novo.html) (24/12/2021)
<i>Da tragedija bude veća, u toj drugoj rečenici u kojoj svima obznanjuje da ne zna činjenice, on ipak bezrezervno daje podršku djelatnici koja je sudjelovala u tom događaju, a što se NE RADI dok se ne znaju sve činjenice.</i> (http://www.premijencija.blogger.index.hr/post/anketa/default.aspx?tag=gre%B9ke) (24/12/2021)
<i>U pogledu porijekla Apoksiomena bilo je dvojbi koju su na koncu ipak razriješene.</i> (http://www.nacional.hr/clanak/31693/kip-atleta-cistio-sam-5-godina) (24/12/2021)

4.4.2.1. Intensificatori in italiano

addirittura (54 562 esempi trovati)

<i>Le funzioni sono addirittura contemporanee per la produzione del caldo e del freddo in quanto ci sono edifici che necessitano di esser riscaldati e raffreddati in base al tipo di esposizione.</i> (http://www.cityclima.it/condizionatori-a-confronto/multisplit/aziendale/vrv-vrf.html) (24/12/2021)
<i>In Italia il video a luci rosse di Smack my bitch up è stato trasmesso solo dopo la mezzanotte, mentre l'ecstatico concerto milanese dei Prodigy veniva definito addirittura infernale dal Corsera.</i> (http://www.trax.it/prodigy.htm) (24/12/2021)
<i>Nel caso della posta elettronica non c'è tale possibilità di condivisione di indirizzo e, come detto, la mail potrebbe essere addirittura sconosciuta ai parenti più stretti.</i> (http://www.aiip.it/page.php?id=967) (24/12/2021)

*Laddove esiste, in virtù di una lungimirante gestione forestale e del coinvolgimento della gente, una profonda considerazione del bosco come valore, fonte di reddito e presidio territoriale, le avversità del bosco sono sempre molto contenute o **addirittura** inesistenti.* (<http://www.dsa.unipr.it/sisef/Bulletins/Anno1998-99/no6.htm>) (24/12/2021)

*Dopo 2 giorni il nostro utente aveva una reputazione **addirittura** negativa e alcune domande erano state cancellate.* (<http://www.altdesign.it/blog/strategie-link-building-seo-quag>) (24/12/2021)

anche (449 162 esempi trovati)

*Bbstruct è una struttura utilizzata essenzialmente per l'installazione di insegne pubblicitarie, ma che può diventare **anche** polifunzionale integrando alla funzione principale anche quella di elemento di sostegno per antenne di telecomunicazioni e/o d'illuminazione pubblica.*
(http://www.calzavara.it/lang/it/products/telecommunications/bbstruct_palo_billboard.html) (24/12/2021)

*Per di più, la nostra teoria anticipa il fatto che i fattori che causano lo svilupparsi delle malattie da AIDS sono **anche** responsabili dei fenomeni che tutti gli altri desumono come l'isolamento di un retrovirus proveniente da pazienti AIDS.*
(http://digilander.libero.it/controinfoaids/doc/papadopulos_johnson.htm) (24/12/2021)

*La Cucina Salute e Benessere Orogel è una vera e propria fucina di idee: qui nascono non solo i prodotti Orogel, ma **anche** tantissime proposte per portare in tavola gustose e stuzzicanti ricette.* (<http://www.oringel.it/ricette>) (24/12/2021)

*L'identità umana viene consegnata ad un'opzione individualistica, **anche** mutevole nel tempo.* (<http://chiesa.espresso.repubblica.it/articolo/1351270>) (24/12/2021)

*L'estrema immediatezza di questo sistema deriva dal fatto che esso si basa sulle classiche funzioni dei normali testi di word e dunque su una logica di funzionamento ampiamente conosciuta da chiunque abbia una conoscenza **anche** basilare dell'informatica.* (<http://www.mediabrain.it/CMS.htm>) (24/12/2021)

perfino (12 001 esempi trovati)

*Quale suggestiva icona del nostro territorio l'edificio si svela così in un percorso che ripropone e rivela tutti gli aspetti della sua essenza, da quella storico-religiosa a quella architettonica, archeologica e **perfino** letteraria, accompagnando i lettori lungo un reale viaggio della memoria.*

(<http://www.mediando.net/?modulo=catalogo&id=6>) (24/12/2021)

*Il libro è tutto così: imprevedibile e **perfino** irritante.*

(<http://www.odradek.it/Schedelibri/sistemastelle.html>) (24/12/2021)

*Per chi voglia occuparsi della filosofia della religione, e cioè comprenderla filosoficamente e non limitarsi a estrarre da essa citazioni per giudicare della mancanza di fede o meno di Hegel, l'edizione di Lasson è tanto senza valore e **perfino** fuorviante quanto la prima edizione attraverso il circolo degli amici del defunto. (<http://www.filosofia.it/argomenti/intervista-a-walter-jaeschke>) (24/12/2021)*

*Ora, se può essere **perfino** lodevole l'intenzione di voler pedissequamente seguire i dettami dei vari Regolamenti, tale comportamento deve valere per tutti.*

(http://www.biassonoinprogress.it/2012_07_01_archive.html) (24/12/2021)

*Ha proprietà digestive, antiossidanti, anticancro, antinfiammatorie, antinausea, antiemetiche, rivitalizzanti e **perfino** afrodisiache.*

(http://www.librisalus.it/autori/alessandra_buronzo_moro.php) (24/12/2021)

persino (19 768 esempi trovati)

*La parte montagnosa del centro dell'isola ha un clima più temperato e può fare **persino** freddo la notte, ma temperato da brezze marine.*

(<http://www.visticonsolaridalu.it/informazioni-su/sri-lanka.php>)

*Per la gioia dei nostri ospiti prepariamo con i prodotti naturali degli agricoltori locali, molti piatti tipici a volte **persino** dimenticati.*

(<http://www.sanlorenzobormio.it/it/ristorante-a-bormio/cucina-valtellinese-italiana.page>) (24/12/2021)

*Desidero qui segnalare all'attenzione del lettore l'interpretazione da me proposta per il metodo di decisione calcolistica della verità e della falsità delle proposizioni così come quella per la forma generale della proposizione, nelle quali trovano una significativa, e per certi versi **persino** sorprendente, esemplificazione tecnica aspetti*

<p><i>rilevanti di ordine propriamente filosofico.</i> (http://www.lettere.unimi.it/Spazio_Filosofico/dodeca/piana01/tr_00.htm) (24/12/2021)</p>
<p><i>Noi abbiamo ormai una storia televisiva che considera lecito, divertente e persino utile intercettare chiunque con telecamera e microfono.</i> (http://mariotedeschini.blog.kataweb.it/giornalismodaltri/2013/04/05/diritto-alla-riservatezza-inchiesta-giornalistica-e-mobbing-mediatico-viva-serra/) (24/12/2021)</p>
<p><i>Fresco, leggero, persino dietetico, ma assolutamente fuori dal comune!</i> (http://cucina.doki.it/tag/pere) (24/12/2021)</p>

soprattutto (98 128 esempi trovati)

<p><i>In Italia all'unisono ci dicono che la Gender theory non esiste, che è una invenzione mentalmente destabilizzante di qualche cattolico talebano e soprattutto omofobo.</i> (http://disinformazione.it/sesso_tra_uomini.htm) (24/12/2021)</p>
<p><i>I soggetti con metaplasma, soprattutto incompleta (associato ad atrofia di lunga durata della mucosa gastrica) hanno un maggior rischio (relativo) di insorgenza di carcinoma gastrico.</i> (http://www.arpnet.it/apct/risposte.htm) (24/12/2021)</p>
<p><i>L'arte degli Etruschi fu soprattutto funeraria e rappresenta oggi giorno un mezzo fondamentale per la conoscenza di questo popolo: celebre è il sarcofago degli sposi, e dai tratti inconfondibili sono gli affreschi dipinti sulle pareti delle tombe.</i> (http://www.brera.unimi.it/film/index.php?arg1=0&arg2=8&arg3=0000000015&arg4=9&arg6=331) (24/12/2021)</p>
<p><i>Le folle si sono buttate a pesce sui motivi tecnici, ma soprattutto passionali di questo duello.</i> (http://www.toltealcassetto.it/prima_pagina/grandi_eventi_sport_001_fausto_coppi.htm) (24/12/2021)</p>
<p><i>Quello che non tutti sanno è che il biologico ha modificato la concezione del settore agroalimentare, ha impresso una svolta, in chiave soprattutto economica.</i> (http://www.ilfattoalimentare.it/author/eleonora) (24/12/2021)</p>

proprio (132 893 esempi trovati)

*Avendo saputo che nella scuola di Rue du Bac sono stati accettati anche ragazzi di famiglia non **proprio** povera, organizzano una dimostrazione clamorosa per le vie di Parigi.* (<http://users.libero.it/luigi.scrosoppi/santi/lasalle.htm>) (24/12/2021)

*E poi, appena assaggiata dovetti riconoscere che quella minestra era **proprio** buona e mi pareva impossibile che una cosa così prelibata potesse esser preparata in un modo così ripugnante.* (<http://www.albertomelis.it/nuovitestigianburrasca6.htm>) (24/12/2021)

*La federazione pare **proprio** decisa a non fermarsi con questa petizione e continua imperterrita la sua battaglia in favore di quella che secondo alcuni dovrebbe essere ancora considerata alloctona: la carpa!* (<http://www.ilblogdellapesca.it/2015/04/la-petizione-fipsas-per-salvare-la-carpa-arriva-nelle-sezioni-provinciali>) (24/12/2021)

*Ma è **proprio** vero che tutti sanno navigare?*
(<http://www.stpauls.it/gio07/0704gi/0704gi26.html>) (24/12/2021)

*Quanto ai rimedi da adottare, da molto tempo i giudici associati hanno indicato la strada da seguire, **proprio** opposta a quella intrapresa da Berlusconi e soci negli ultimi anni e ignorata anche prima dai precedenti governi.* (<http://www.arteinsieme.net/renzo/index.php?m=80&det=7622>) (24/12/2021)

appunto (12 820 esempi trovati)

*Determinazione della distribuzione percentuale dei grani di un campione di terreno secondo le dimensioni tramite la rappresentazione di una curva detta **appunto** granulometrica.* (<http://www.technoprove.it/casehistory.htm>) (24/12/2021)

*E per questo ha lanciato il suo messaggio, **appunto** apocalittico, che non vuole certamente spaventare i buoni, bensì ammonire gli empi e spingerli alla conversione del cuore.* (<http://www.fmboschetto.it/religione/Apocalisse/Apocalisse3.htm>) (24/12/2021)

*Il Caribbean Stud rappresenta una variante di Poker tra le più famose al mondo essendo **appunto** presente in tutti i casinò dotati di tavoli all'americana.*

(https://www.merkur-win.it/casino_games/caribbean_stud_professional_series.html) (24/12/2021)
<i>Il protocollo medico prevede la ripetizione dell'esame angiografico quando il campo sarà sgombro per scongiurare definitivamente ogni ipotesi negativa che al momento sembra appunto remotissima.</i> (http://www.futsalcoba.it/index.php?option=com_content&view=article&id=117:coba-news&catid=12:archivio-201213&Itemid=74) (24/12/2021)
<i>Quelle più tutto il resto delle scelte di messa in scena, appunto teatrali, cozzano contro il fatto che si tratta di un film.</i> (http://blog.screenweek.it/2009/11/ce-ne-per-tutti-la-recensione-in-anteprima-56528.php) (24/12/2021)

ancora (505 653 esempi trovati)

<i>Al termine del rito, mentre Jean Baptiste ancora commosso si toglie la pianeta, Nicolas lo richiama rudemente alla realtà: Non so – mormora –, non ci ho ancora pensato.</i> (http://users.libero.it/luigi.scrosoppi/santi/lasalle.htm) (27/12/2021)
<i>In Italia le cerimonie principali si sono svolte a Milano e Venezia ed a quest'ultima ho avuto l'onore di partecipare; è stata l'occasione per venire a contatto diretto con la realtà della diaspora armena i cui componenti rimangono, tra molte difficoltà, ancora legatissimi alla propria terra, alle proprie storia, lingua e tradizione.</i> (http://freeweb.dnet.it/liberi/genoc_armeno/novita.htm) (27/12/2021)
<i>Nonostante i numerosi posti di blocco, ancora presenti lungo il percorso, sono riusciti nel loro intento di arrivare fino alla antica città di Sebaste.</i> (http://www.donatocalabrese.it/jesus/archeo6.htm) (27/12/2021)
<i>Stato per cui i semi non germinano pur essendo ancora vitali e trovandosi in condizioni favorevoli alla germinazione.</i> (http://www.aziendagricola.it/glossario.html) (27/12/2021)
<i>La Guyana è uno degli ultimi paesi ancora incontaminati, ricoperto quasi integralmente dalla foresta vergine amazzonica.</i> (http://www.monasterium.it/prodotti/Rum0100/El-Dorado-Spiced) (27/12/2021)

ormai (230 042 esempi trovati)

*Grazie alla **ormai** consolidata collaborazione con i nostri fornitori possiamo offrire una vasta gamma di rivestimenti superficiali organici e non organici in grado di soddisfare i requisiti dei nostri clienti. (http://www.da-tor.it/proc_superficiali.html) (27/12/2021)*

*Asse principale di Caltagirone è la lunga via Roma che, tagliando in due la città, arriva fino ai piedi dell'**ormai** famosa scalinata di S. Maria del Monte, sua continuazione ideale. (<http://www.catania-sicilia.it/caltagirone.htm>) (27/12/2021)*

*Nel 1813 Pio VII, **ormai** libero dalla prigionia napoleonica aveva intrapreso il viaggio di ritorno verso Roma. (http://www.bordighera.it/storia/approfondimenti/storia/approfondimenti/storia/i_caduti/international/webcam) (27/12/2021)*

*E ugualmente dentro Roma c'è il Parlamento, con i suoi **ormai** innumerevoli deputati e senatori, c'è il Quirinale, col Presidente della Repubblica, ci sono le sedi centrali dei partiti, si prendono le decisioni politiche più importanti, si decidono le sorti del Paese. (<http://members.xoom.virgilio.it/Perrone/roma/ritratto.htm>) (27/12/2021)*

*Ossessionata dal ricordo di un fidanzato fotografo **ormai** lontano e dai consigli di un amico gay, Arianna si trova per giunta disoccupata dopo che l'azienda per cui lavora, la Friggi Food, entra in crisi, dopo aver prodotto una partita di merendine in cui è finita della cacca di usignolo. (<http://www.pausacaffeblog.it/wp/2013/05/novita-libreria---maggio-2013.html>) (27/12/2021)*

almeno (39 285 esempi trovati)

*Come abbiamo detto, la protesi dentaria ha in media un'attesa di vita di circa 5 anni, ma solo il dentista, grazie a una visita **almeno** annuale, è in grado di prevenire i problemi o di porvi rimedio. (<http://www.paoleschi.it/da-sapere/impianti-dentali/tutto-sulla-dentiera.html>) (27/12/2021)*

Soprattutto su sollecitazione del partner, poiché la donna è spesso in casa da sola, il ricovero ospedaliero avviene in fase molto precoce; la presenza del partner, che tenderebbe di solito ad estraniarsi da quello che viene ritenuto un ambito

*prettamente femminile, viene invece richiesta e vivamente sollecitata dal personale sanitario che necessita di una mediazione **almeno** linguistica.*

(<http://www.click.vi.it/sistemiculture/Romina%20De%20Toni3.html>) (27/12/2021)

*La larghezza delle scale deve essere **almeno** conforme agli standard riportati nella risoluzione IMO A.757 (18).* (<http://gazzette.comune.jesi.an.it/2002/305/12.htm>) (27/12/2021)

*Quando non si ha qualità e capacità sufficienti, si dovrebbe essere **almeno** coscienti dei propri limiti senza tentare di invalidare quelli degli altri che invece, non ne hanno.* (<http://www.ilcittadinox.com/blog/tag/patto-di-stabilita>) (27/12/2021)

*Possono inoltre essere ammessi soggetti in grado di dimostrare una **almeno** discreta conoscenza del pacchetto.* (<http://www.ratataplan.it/corso-3ds-max-illuminazione.php>) (27/12/2021)

tutto⁵³ (173,360 esempi trovati)

*La finale ha proposto un derby **tutto** cesanese tra la pista 21 Sansicario e la Olimpica Sansicario, classificatasi al secondo posto assoluto.*
(<http://www.comune.cesana.to.it/it/mediateca/archivio-news/news-ed-avvisi.aspx>) (27/12/2021)

*Rideva **tutto** contento colla risata grossolana, nell'impeto caldo che cominciava a fargli girare il capo, balbettando e anfanando, in maniche di camicia, stringendosi sul cuore che gli batteva fino in gola quel corpo delicato che sentiva rabbrivire e quasi ribellarsi; e come le sollevava il capo dolcemente si sentì cascar le braccia.*
(<http://www.classicaliani.it/verga/verga07.htm>) (27/12/2021)

*Mentre il piccolo se ne andava **tutto** soddisfatto, l'uomo alzò lo sguardo verso la finestra dell'ambulatorio: "E così il teschietto se la fa con un George Clooney in gonnella... spiacente bello, ma ti ho trovato e stavolta nessuna ombra ti porterà via da me!"* (<http://www.comicus.it/marvelit/Epic/Racconti/ghost%20rider%2005.htm>) (27/12/2021)

⁵³ sebbene formalmente appartenga alla categoria degli aggettivi ovvero dei pronomi, in questa sede *tutto* verrà osservato come avverbio poiché esso "con funzione intensiva, acquista spesso un uso quasi avverbiale, equivalendo a 'interamente, totalmente, in ogni parte'". (<https://www.treccani.it/vocabolario/tutto>) (27/12/2021)

Con Schoenberg, Berg e Webern egli ha in comune un lirismo dolente tutto mitteleuropeo che guarda con rassegnata partecipazione il proprio destino di caducità. (<http://www.orfeonellarete.it/rubriche/articoli.php?idart=00017>)
(27/12/2021)

Gli ho comunicato qualche idea, e in particolare il mio desiderio, un soggetto tutto moderno, molto intimo, di nervosa psicologia: staremo a vedere che cosa riuscirà a fare. (<http://www.puccini.it/index.php?id=507&check=false>)
(27/12/2021)

4.4.3. Restrittori

I restrittori croati la cui frequenza è stata verificata nel *corpus* hrWaC sono i seguenti: *samo*, *isključivo*, *jedino* e *barem*. Rispettivamente, la frequenza dei restrittori italiani è stata verificata nel *corpus* itTenTen16. Si tratta degli avverbi seguenti: *solo*, *almeno*, *solamente* ed *esclusivamente*. Da quanto si evince dai risultati illustrati nelle tabelle 16 e 17, il restrittore avverbale croato di gran lunga più frequente è *samo*, un risultato del tutto corrispondente anche ai dati italiani dove occupa il primo posto *solo*, semanticamente conforme a *samo*. Al secondo posto della classifica croata, con una frequenza addirittura 11,52 volte minore rispetto a *samo*, si situa *isključivo*, mentre osservando la graduatoria italiana vediamo che *almeno*, il secondo restrittore più comune, rivela una frequenza 7,5 volte minore rispetto a *solo*. Al terzo posto si collocano gli avverbi *jedino*, ovvero *esclusivamente*, mentre al quarto e ultimo posto dei restrittori più comuni si situano *barem* e, rispettivamente, *solamente*.

Avendo standardizzato il numero di occorrenze (N_0 / milione di token) dei tre restrittori più comuni in entrambe le lingue, si è giunti alle seguenti conclusioni: **1.** il restrittore italiano più consueto, *solo*, appare 50,26 volte / milione di token, mentre *samo*, il quantificatore croato più comune, appare 202,09 volte / milione di token da cui si deduce che per ciascun *solo* in croato compaiono addirittura 4,02 *samo*; **2.** la media delle occorrenze per un milione di token dei tre intensificatori croati più comuni è 77,78, mentre quella italiana è 21,06 – un dato illustrante che i restrittori appaiono assai più spesso in croato che in italiano, ovvero che, parlando più precisamente, per ciascun dei

tre intensificatori italiani più comuni in croato compaiono 3,69 dei tre intensificatori più comuni.

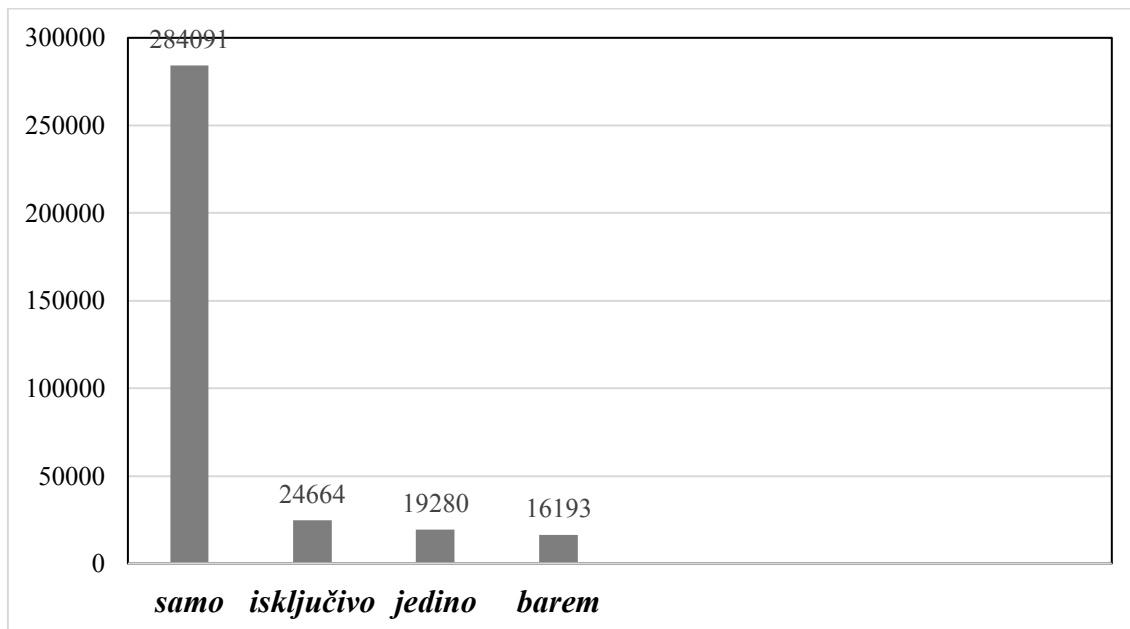


Tabella 16. La frequenza dei restrittori croati

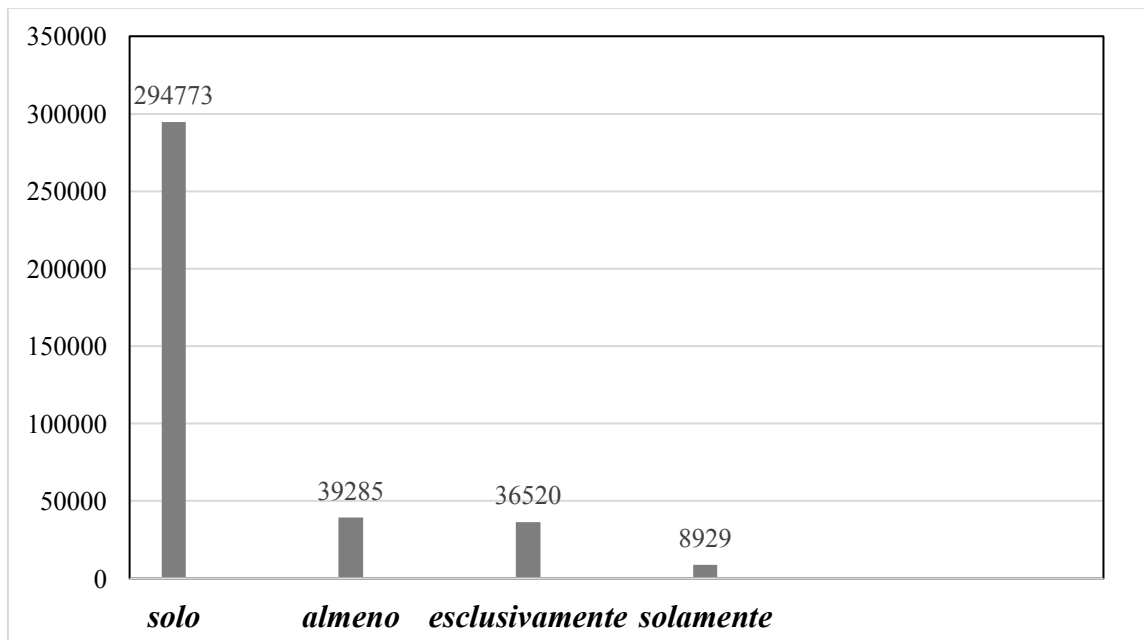


Tabella 17. La frequenza dei restrittori italiani

4.4.3.1. Restrittori in croato

isključivo (24 664 esempi trovati)

*Pod domaćom radinošću podrazumijeva se izrada pojedinih proizvoda koje obavlja **isključivo** fizička osoba osobnim radom kod kuće iz djelatnosti slobodnih obrta (jednostavni kućanski poslovi od održavanja i popravaka do čišćenja ili piljenja drva, popravka odjeće i obuće, ali i uzgoj puževa ili prikupljanje ljekovitog bilja ili šumskih plodova kao i spiritističke i astrološke djelatnosti).*

(<http://www.rera.hr/IZBORNIKLIJEVO/PODUZETNIŠTVO/tabid/66/Default.aspx>)
(10/12/2021)

*Ako je vanjska ljuska grijanog prostora zimi toliko hladna da ugodnu toplinu stana postižete **isključivo** prekomjernim zagrijavanjem, toplinska je zaštita nedovoljna, a potrošnja ogrjeva iznad svake razine isplativosti.*

(http://www.halkic-gradnja.hr/index.php?option=com_content&view=article&id=48&Itemid=30)
(10/12/2021)

*U solidnoj formi knjige uspio je ponuditi književnoj javnosti samo dio svoga opusa, i to **isključivo** proznoga (Iverje, 1899., Novo iverje, 1900., Ogledi, 1905., Vidici i putovi, 1907., Umorne priče, 1909., Naši ljudi i krajevi, 1910., Pečalba, 1913.)*

(http://www.skole.hr/ucenici/os_visi?news_hk=5281&news_id=1676&mshow=343)
(10/12/2021)

*Adiponektin proizvode i luče **isključivo** masne stanice.*

(<http://www.dijeta.com.hr/esencijalne-masne-kiseline-omega-3/>) (10/12/2021)

*Korisnik je u cijelosti i **isključivo** odgovoran za točnost i osvježavanje svih podataka i Materijala koje stavlja na raspolaganje POSLuHu.* (<http://www.posluh.hr/pravne- napomene>) (10/12/2021)

jedino (19 280 esempi trovati)

***Jedino** poslovnim i tehnološkim znanjem temeljenim na iskustvu moguće je to ostvariti.* (<http://fero.hr/usluge>) (11/12/2021)

*Pretpostavite da se u unutrašnjosti svemirskog tijela nalaze dva homogena tijela oblika kugle jednake mase (m) i gustoće (r), koja uzajamno djeluju **jedino** gravitacijskom silom (vidjeti priloženi crtež).* (<http://eskola.zvjezdarnica.hr/osnove->

<p>astronomije/suncev-sustav/veliki-planeti/mjesec/dinamika-sustava-sunce-zemlja-mjesec/zadaci/) (11/12/2021)</p>
<p><i>U sklopu proslave održana je i simulacijska komunikacijska vježba sa radioamaterima pod nazivom NORA 2013 u kojoj je simuliran prekid internetskih i telekomunikacijskih veza u Splitsko-dalmatinskoj županiji zbog čega je u funkciji ostala jedino digitalna radio amaterska veza u ŽC 112 Split putem koje se, koristeći server u Austriji, čelnim ljudima Državne uprave za zaštitu i spašavanje poslao mail sa prigodnom čestitkom u povodu proslave Dana 112.</i></p> <p>(http://www.duzs.hr/news.aspx?newsID=19465&pageID=103) (11/12/2021)</p>
<p><i>Takvim činom poslodavac je posredno onemogućio održanje socijalnog mira s TEHNOS-om, jer sindikat koji ne sudjeluje u sklapanju Kolektivnog ugovora zaštitu i promicanje prava svojih članova može ostvariti jedino industrijskim akcijama.</i></p> <p>(http://www.heptehnos.hr/vijesti.asp?idvijesti=216) (11/12/2021)</p>
<p><i>Još tada se smatralo da jedino željeznički promet može biti okosnica i ključni element prometnog sustava, kao i snažan poticajni činilac robne razmjene i tranzita, transporta ljudi, ukupnog društveno-ekonomskog razvoja i porasta osobnog standarda građana.</i> (http://protorpedo-rijeka.hr/joomla16/index.php/homept/konferencije/iii-konferencija/popis-clanaka/32-konferencije/3-konferencija/sazeci2007/192-milesevic-vucinic-sombor--povijesno-zeljeznicko-raskrsce-europe-i-centar-industrijskog-naslijeda) (11/12/2021)</p>

samo (284 091 esempi trovati)

<p><i>Zaposlene u srednjim školama sindikalisti su upozorili da ako pokušaju provesti maturu, bit će odgovorni za štetu, koja neće biti samo materijalna, nego će oštećeni biti i maturanti kojima će ispiti biti poništeni.</i> (http://www.sbf.hr/) (11/12/2021)</p>
<p><i>Mazite svoje lice tako da ga čistite samo pročišćenom vodom.</i></p> <p>(http://www.zepter.hr/MainMenu/Products/HomeCare/Cleansy-Water/Edel-Wasser.aspx) (11/12/2021)</p>
<p><i>Velika su zapreka izgradnji karaktera ili kristalizaciji duha ne samo moralne zapreke, već i mnoge psihološke posljedice vremena u kojemu živimo, kao npr. luda jurnjava današnjeg doba s tisućama svojih virovitih dojmova, koji vrlo rano prijanjaju</i></p>

<p><i>uz mirnu izgradnju duha i ometaju daljnji rast.</i> (http://www.veritas.hr/casopisi/2010_05/5_2010_vjezbanje.html) (11/12/2021)</p>
<p><i>Battlefield 3 je igra o kojoj se ovih dana najviše priča, a nakon prvih službenih trailera, u javnost je procurila i snimka prikazana samo odabranom krugu ljudi na Game Developers Conferenceu koji se odvija u San Franciscu.</i> (http://gamereport.tportal.hr/115235/Battlefield-3-procurio-novi-gameplay-video.html) (11/12/2021)</p>
<p><i>Kao argumenti protiv crkvenog stajališta, iako ono nipošto nije samo crkveno ni samo katoličko, branitelji zamišljenog spolnog odgoja pozivaju se na znanost i modernost.</i> (http://slobodnadalmacija.hr/Komentatori/JosipJovic/tabid/334/articleType/ArticleView/articleId/198047/Default.aspx) (11/12/2021)</p>

barem (16 193 esempi trovati)

<p><i>Kao cilj, traženo je da novi standard ima kvalitetu barem jednaku onoj ostvarivoj s FS1016 koderom koji radi na 4.8 kbit / s, a sa posebnim naglaskom na robusnost na pogreške u prijenosu i pozadinsku buku koja u vojnim primjenama može biti vrlo značajna (oklopno vozilo, tenk, lovački avion itd.).</i> (http://dog.zesoi.fer.hr/predavanja/HTML/Uvod.htm) (11/12/2021)</p>
<p><i>Da bi mogli napisati dopis HEP-u bit će nam potrebne detaljnije informacije o stradavanjima labudova - točni (ili barem približni) datumi stradavanja, eventualni dokazi (slike i sl.).</i> (http://www.ptice.hr/stradavanje_labudova.htm) (11/12/2021)</p>
<p><i>Eto, kupit ćemo barem novu garnituru, iako će i ona vjerojatno u skoro vrijeme biti ista kao ova, rekla je Opačić.</i> (http://zadarskilist.hr/clanci/10052013/opacic-nezadovoljna-prostornim-uvjetima-u-domu-na-vostarnici) (11/12/2021)</p>
<p><i>Sretan sam što je napokon jedna službena osoba barem uvijeno priznala da smo Nacional i ja bili u pravu kad je riječ o Gotovini i ulozi stranih tajnih službi u laganju hrvatskoj i europskoj javnosti da ga skriva i štiti hrvatska vlast.</i> (http://www.nacional.hr/clanak/48681/potvrda-britanske-obmane) (11/12/2021)</p>
<p><i>Nasuprot tome ukoliko trening počne prerano, dakle prije nego što je kompenzacijski period dosegao barem početnu poziciju, tada dolazi do pojave pretreniranosti,</i></p>

odnosno iscrpljivanja organizma. (<http://www.sportskitrening.hr/sto-treba-znati-0-fizickoj-pripremi/>) (11/12/2021)

4.4.3.2. *Restrittori in italiano*

solo (294 773 esempi trovati)

*Questo il focus di Imerge, obiettivo raggiunto con l'importante plus di un utilizzo semplice e diretto di questi prodotti, così da diventare una scelta possibile anche in ambito consumer e non **solo** professionale.*

(<http://www.pixelengineering.it/Brand.aspx?ib=3>) (11/12/2021)

*Nota Bene: Le immagini presenti sono **solo** esemplificative; le camere possono avere arredi differenti.* (<http://www.hoteldeipini.it/suite-vista-mare-corallo.html>)

(11/12/2021)

*Il punto di vista dell'istruzione italiana - così come quello della nostra cultura o della nostra cosiddetta "informazione" - è sempre e **solo** cattolico.*

(<http://www.boscoceduo.it/Laicita.htm>) (11/12/2021)

*Credo che questo sia un importante segnale e contributo della Fondazione Musica per Roma per uno sviluppo futuro della città, non **solo** artistico e culturale, ma anche compatibile e rispettoso dell'ambiente in cui viviamo.*

(<http://www.agenziadistampa.eu/scienzaonline/ambiente/auditorium-enel28feb151.html>) (11/12/2021)

*Delle e-mail non viene tenuto archivio, l'uso è **solo** temporaneo ed esclusivamente finalizzato alla rubrica giornalistica.* (<http://www.encanta.it/psicologia56.html>)

(11/12/2021)

solamente (8 929 esempi trovati)

*Un ruolo fondamentale per mantenere in stato ottimale impianti e macchinari è riservato alla manutenzione che non deve essere **solamente** correttiva (riparazione di guasti e malfunzionamenti al loro insorgere), ma anche preventiva per assicurare la continua disponibilità degli impianti e per ridurre notevolmente i costi d'esercizio.*

(<http://www.uniplansoftware.it/mip.html>) (11/12/2021)

*Tantissimi ragazzi ma anche tantissime ragazze coinvolte nello spirito di avventura di un'attività che sarebbe riduttivo definire **solamente** sportiva.*

(<http://www.parcoesposizioninovegro.it/le-fiere-a-z/militalia/softair-expo.html>)

(11/12/2021)

*Nel 1676 Fermat si decise finalmente a consegnare alle stampe il proprio *Methodus ad disquirendam maximam et minima*, nel quale aveva esposto anni e anni di ricerche sulla determinazione, per via aritmetica e non più **solamente** geometrica, dei punti di massimo e di minimo di una curva attraverso, determinazione che veniva saldamente connessa al calcolo delle tangenti alla curva stessa.*

(<http://areeweb.polito.it/didattica/polymath/htmlS/Studenti/Ricerche/Passarino/Cap2.html>)

(11/12/2021)

*Allo stesso modo generosa in richiami al frutto e al fiore la Coda di Volpe, lieve in estratti eppure attiva al profumo con note ora **solamente** mediterranee, ora più intense, fresche e tropicali.*

(http://www.tigulliovino.it/dettaglio_articolo.php?idArticolo=3382)

*Le patate non sono **solamente** buone come contorno, ma rappresentano un ingrediente chiave nella preparazione di zuppe, minestrone e preparazioni calde.*

(<http://www.beautyblog.it/category/salute-2>)

(11/12/2021)

esclusivamente (36 520 esempi trovati)

*Con la conversione all'islamismo, l'arte iranica non ruppe completamente con il passato, ma conservò nel suo ambito parte dell'antico patrimonio iconografico, che subì un processo di islamizzazione per il quale ciò che prima aveva un significato simbolico ebbe d'ora innanzi una funzione **esclusivamente** decorativa.*

(<http://www.persia.it/html/arte.htm>)

*Tra le varietà di peperoncino presenti al nostro stand e coltivati da Les Epiciers con metodi **esclusivamente** naturali, il famosissimo Carolina Reaper, noto per esser stato definito il più piccante del mondo.*

(http://www.lapalazzina.it/news_dettaglio.asp?N=39)

*Il giudizio è dunque **esclusivamente** organolettico e non tiene conto dell'età, del prezzo e del prestigio delle bottiglie. (<http://www.cinellicolombini.it/blog/tag/letto-per-voi>)*

(11/12/2021)

*Come è facile capire dalle descrizioni precedenti il territorio è **esclusivamente** montano con dorsali e contrafforti dai versanti a pendenze variabili, con ripiani a mezza costa non numerosi e di superficie contenuta.*

(<http://www.valpolcevera.ge.it/index.php/storia-valpolcevera/slideshow/28-tavola-bronzea>) (11/12/2021)

*I Contenuti a disposizione degli utenti hanno finalità **esclusivamente** divulgative, non costituiscono motivo o strumento di autodiagnosi o di automedicazione,*

raccomandiamo di rivolgersi sempre al medico curante. (<http://www.okmedicina.it/>) (11/12/2021)

almeno (39 285 esempi trovati)

*I comuni con più di quarantamila abitanti e le province per la restante parte del territorio effettuano i controlli necessari e verificano con cadenza **almeno** biennale l'osservanza delle norme relative al rendimento di combustione, anche avvalendosi di organismi esterni aventi specifica competenza tecnica, con onere a carico degli utenti. (http://www.architettdileo.it/testo_unico_edilizia.html) (11/12/2021)*

*La particella di Higgs ha una massa **almeno** maggiore di 150 GeV e si aspetta che all'energia di 14 TeV ne venga prodotta una ogni 100 miliardi di collisioni dei fasci! (<http://www.fisica.uniud.it/atlpix/scopi.html>) (11/12/2021)*

*È quindi assai probabile che alcune delle pagine che seguono abbiano bisogno assai presto di un aggiornamento **almeno** bibliografico.*

(<http://www.moruzzi.it/ashop/ItemDetail.asp?IDItem=533&IDCategory=18&>) (11/12/2021)

*Proviamo allora a pensare ad una città che sia **almeno** vivibile, se non proprio a misura d'uomo.*

(http://www.nuorooggi.it/n_archivio/articolo_detail.asp?CODICE=275) (11/12/2021)

*Scarso, a quanto pare, o **almeno** inadeguato, secondo i risultati di una ricerca empirica, condotta dalla Prof.ssa Isabella Poggi, tramite la somministrazione al personale dipendente degli Uffici Giudiziari Romani di un questionario sul mobbing. (<http://web.unicam.it/pariopportunita/archivio.asp>) (11/12/2021)*

4.4.4. Particolarizzatori

I particolarizzatori avverbiali croati la cui frequenza è stata verificata nel *corpus* hrWaC sono i seguenti: *posebno*, *osobito*, *pogotovo*, *naročito* e *posebice*. Rispettivamente, la frequenza dei particolarizzatori avverbiali italiani è stata verificata nel *corpus* itTenTen16. Si tratta degli avverbi seguenti: *particolarmente*, *specialmente* e *anzitutto*. Da quanto si evince dai risultati illustrati nelle tabelle 18 e 19, il particolarizzatore avverbiale croato più frequente è *posebno*, con una frequenza 3,23 volte superiore rispetto a *osobito* che occupa il secondo posto. Il terzo particolarizzatore avverbiale croato più frequente è *pogotovo*. Analizzando, d'altro canto, i particolarizzatori italiani, si osserva un risultato assai interessante: il particolarizzatore italiano più frequente, *particolarmente*, presenta una frequenza ben 54,05 volte superiore che *specialmente*, il secondo particolarizzatore italiano più frequente. Al terzo posto si situa *anzitutto* con una frequenza assai scarsa rispetto all'ampiezza del *corpus* indagato.

Avendo standardizzato il numero di occorrenze (N_o / milione di token) dei tre particolarizzatori più comuni in entrambe le lingue, si è giunti alle seguenti conclusioni: **1.** il particolarizzatore italiano più consueto, *particolarmente*, appare 61,19 volte / milione di token, mentre *posebno*, il particolarizzatore croato più comune, appare 56,73 volte / milione di token da cui si deduce che per ciascun *posebno* in italiano compaiono 1,08 *particolarmente*; **2.** la media delle occorrenze per un milione di token dei tre particolarizzatori croati più comuni è 27,41, mentre quella italiana è 20,89 – un dato illustrante che i particolarizzatori appaiono più spesso in croato che in italiano, ovvero che, parlando più precisamente, per ciascun dei tre particolarizzatori italiani più comuni in croato compaiono 1,31 dei tre particolarizzatori più comuni.

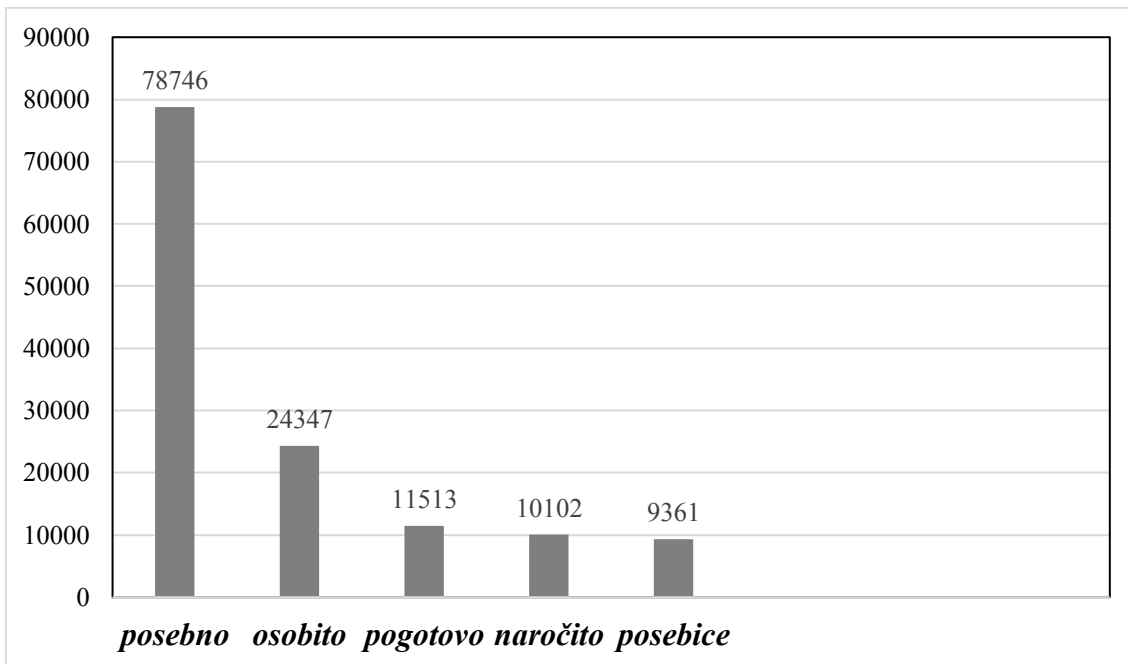


Tabella 18. La frequenza dei particolarizzatori croati

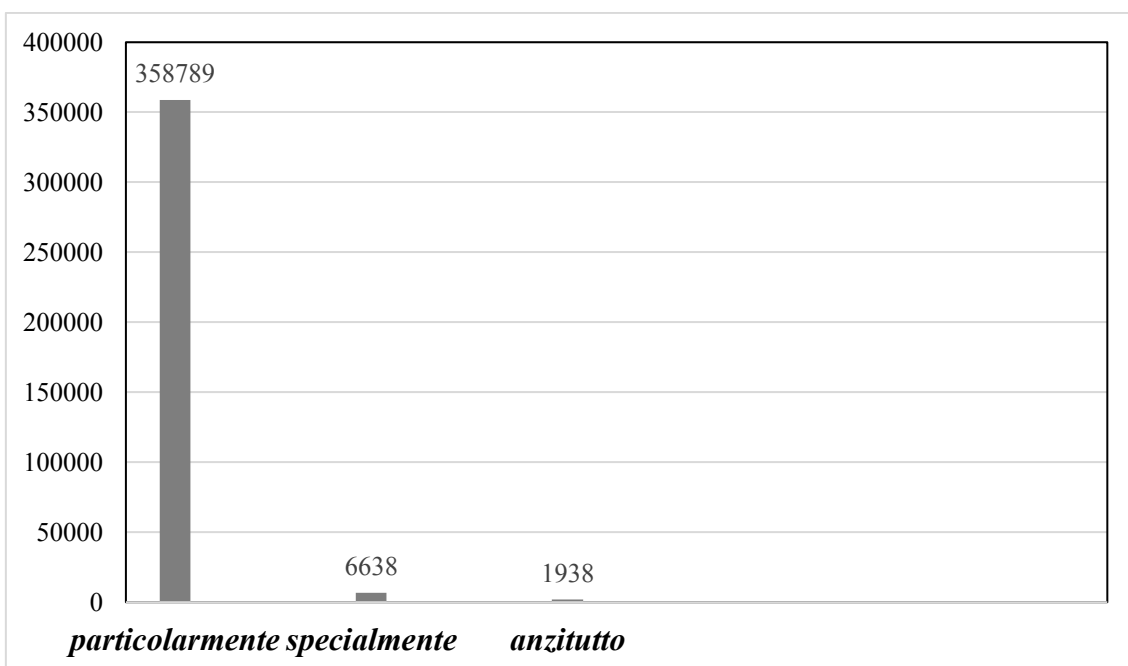


Tabella 19. La frequenza dei particolarizzatori italiani

4.4.4.1. Particularizzatori in croato

naročito (10 102 esempi trovati)

<p>Članak 83. Rad policijskog službenika ocjenjuje se ocjenom: naročito uspješan, uspješan, dobar, zadovoljava, ne zadovoljava. (http://www.zakon.hr/z/282/Zakon-o-policiji) (11/12/2021)</p>
<p>Neka istraživanja su pokazala da su suplementi cinka naročito učinkoviti. (http://www.dijabetes.hr/savjeti/kako-hormoni-utjecu-na-podrucje-trbuha-3673/) (11/12/2021)</p>
<p>Njima se ne bavi ni vladajuća garnitura ni oporba, oni ne zanimaju ni sindikate ni građanske udruge, čak ni medijima nisu naročito zanimljivi. (http://www.slobodnadalmacija.hr/ARHIVASTARIHSTRANICA/Scena/SDbutiga/SDbutiga/tabid/177/articleType/ArticleView/articleId/212440/Default.aspx) (11/12/2021)</p>
<p>Pozvao je sve gospodarstvenike, a naročito obiteljska poljoprivredna gospodarstva, da u svojim jedinicama lokalne samouprave, odnosno Uredu za međunarodnu suradnju TINTL, što prije prijave svoje projekte, kako bi bili objedinjeni Strategijom i tako pripremljeni za financiranje sredstvima EU kroz program IPARD. (http://www.lovas.hr/index.php?start=90) (11/12/2021)</p>
<p>Prije ćemo se odvojiti od Ugarske, nego dopustiti da se ona ukorijeni u našim krajevima, spasivši nas tako i od protestantizma i od zloglasne protestantske radne etike gotovo stopostotno ostali vjerni Svetoj Stolici, taj nam je kontekst, naročito današnjoj mladeži, poprilično dalek i teško pojmljiv. (http://blog.vecernji.hr/darko-milosic/2012/10/29/svi-sveti-refleksije-o-smrti/) (11/12/2021)</p>

posebno (79 746 esempi trovati)

<p>Majke mačke imaju posebno širok raspon zvukova kojima komuniciraju, odgajaju i ispravljaju svoje mačiće. (http://www.whiskas.com.hr/articles/Macka/Njega/Pona%B9anje+ma%E8ke) (11/12/2021)</p>

<p>Posebno tražene bile su slikovnice, ali ništa manje nisu bile zapostavljene i one starije, i danas, ne baš popularne knjige. (http://www.os-oroslavje.hr/knjiz.htm) (11/12/2021)</p>
<p>I tako, od početnog oduševljenja viđenim došla sam do zaključka da se zapravo i ne radi o za nas LGBTIQ-ovce posebno učinkovitoj kampanji u emotivnom smislu. (http://www.lori.hr/mokrom-krpom-po-glavi/70-kut-gledanja.html) (11/12/2021)</p>
<p>(9) Prijedlog za izvlaštenje u ime i za račun Republike Hrvatske može podnijeti i koncesionar ako je za to posebno ovlašten ugovorom o koncesiji sklopljenim po odredbama ovoga Zakona. (http://www.cvh.hr/cvh/propisi-i-upute/zakoni/zakon-o-cestama.aspx) (11/12/2021)</p>
<p>To je pravo remek-djelo suhozidnog graditeljstva sa posebno impresivnom dionicom kroz posve nepristupačan krš Rožanskih kukova. (http://www.pd-glasistre.hr/onama.php?gr=9&st=28&s=10) (11/12/2021)</p>

osobito (24 347 esempi trovati)

<p>Ovo je osobito važno u bolesti, kad se pitamo zašto Bog to dopušta i doživljavamo se napuštenim od njega. (http://vjeraufanjeiljubav.blog.hr/) (11/12/2021)</p>
<p>Riječ je, dakle, o teorijski promišljenom, osobito lirski iskustvenom, semantički pokretljivom poetskom tekstu, koji Krešimira Bagića još jednom potvrđuje kao majstora stiha i jezičnih igara, kao pjesnika koji čini upravo ono što u jednom od stihova ove zbirke propisuje metodologijskim imperativom zalijeva riječi sa stilom. (http://www.knjiznica-drenovci.hr/bagic-curic.htm) (11/12/2021)</p>
<p>Članak 80. (1) Negativni prekršajni bodovi kao pravna posljedica osude mogu se propisati za počinitelja koji je pravomoćno proglašen krivim za osobito teške prekršaje. (http://www.zakon.hr/z/52/Prekršajni-zakon) (11/12/2021)</p>
<p>Počasnim građaninom može se imenovati građanin Republike Hrvatske i druge države koji je osobito zaslužan za napredak i promicanje ugleda Grada Novalje u Hrvatskoj i svijetu. (http://www.novalja.hr/?news=310320116378&page=1) (11/12/2021)</p>
<p>Činjenica jest kako je Delpy u svojim šalama uvijek bila izravna i ne osobito suptilna , što i predstavlja nezaobilazan dio njezina šarma, no teško se oteti dojmu kako</p>

navedeno u ovome filmu na trenutke djeluje pomalo isforsirano, odnosno umjetno i lažno. (<http://www.filmovi.hr/index.php?p=article&id=1893>) (11/12/2021)

pogotovo (11 513 esempi trovati)

On pretpostavlja da u organizmu postoji mehanizam za 'kalibriranje', tj. da je svatko podešen na određenu tjelesnu težinu pa kada se stanje ravnoteže poremeti naglim, **pogotovo** drastičnim dijetama, organizam uzvraća ponovnim debljanjem.

(<http://www.raffaello007.blogger.index.hr/post/jedem-dakle-mrsavim/6907491.aspx>) (11/12/2021)

Gotovi proizvodi, a **pogotovo** masivni hrastovi podovi, tzv. seljački podovi, veoma su traženi i cijenjani na domaćem kao i na vrlo zahtjevnom inozemnom tržištu.

(<http://www2.hgk.hr/znakovi/tvrtke/Bohor.asp>) (11/12/2021)

Ovo je **pogotovo** dobar savjet za sve koji imaju problem s kosom koja je pomalo beživotna, opuštena, bez volumena. (<http://www.she.hr/ljepota/10-ideja-kako-osvjeziti-frizuru>) (11/12/2021)

Prventveno smo bili fascinirani Kaiserom, najgorim njemačkim ekspresionizmom, ali opsjedale su nas i naše reference, **pogotovo** mladi Krleža njegovo Kraljevo i Kristofor Kolumbo. (<http://vaseljena.blog.hr/2009/01/1625811207/in-memori.html>) (11/12/2021)

Malo progooglaj, u ovim manjim dimenzijama Sava, **pogotovo** zimska, uvijek dobije solidne ocjene. (<http://www.forum.hr/archive/index.php/t-160584.html>) (11/12/2021)

posebice (9 361 esempi trovati)

Kvalitetni i stručni ljudi, visoka razina znanja, **posebice** tehnoloških, kao i korporativno upravljanje, osnovne su prednosti kompanije.

(<http://www.zakladauvijeksasrcem.hr/o-nama/zakladnik/>) (11/12/2021)

Globalno tržište, **posebice** tranzicijske reforme, traži od svih sudionika u javnome, političkom i gospodarskom životu dodatna usavršavanja.

(<http://www.edukacija.hr/ustanova/poslovno-uciliste-experta/182/>) (11/12/2021)

Naime, iako je snježna mećava paralizirala veći dio grada, **posebice** podsljemensku zonu, vremenski uvjeti pokazali su se odličnim za ovakvu prigodu.

(<http://www.speleolog.hr/aktivnosti/izvjestaji/264-smotra-specijalistickih-postrojbi-civilne-zastite-grad-a-zagreba>) (11/12/2021)

*Stoga je omiljena teza nacista da su Židovi, odnosno organizirani cionizam, svojim djelovanjem i infiltracijom u razne socijal-demokratske i **posebice** komunističke pokrete i stranke izazvali kaos i pseudorevolucionarna ili doista revolucionarna (kao u Rusiji) gibanja, koja su dovela do poraza Centralnih sila, raspada nekoliko za cjelovitost Europe bitnih država i konačno, pobjedu njihovih favorita Velike Britanije, Francuske i Sjedinjenih Američkih država.* (<http://didarogo.blog.hr/>) (11/12/2021)

*Od ostalih akutnih zbivanja ovdje možemo navesti i krvarenje u trbušnoj šupljini, opstrukciju ("zapletaj") crijeva, ali i ginekološke bolesti – **posebice** ektopičnu trudnoću, torziju jajnika te tzv. upalnu bolest zdjelice.*
(<http://www.plivazdravlje.hr/aktualno/clanak/21485/Bol-u-trbuhu.html>) (11/12/2021)

4.4.4.2. *Particolarizzatori in italiano*

specialmente (6 638 esempi trovati)

*Per "seduta di igiene orale" si intende la classica pulizia dei denti, e consiste nella ablazione del tartaro, fatta con uno strumento ad ultrasuoni (l'ablatore) la cui punta viene passata sulla superficie dei denti, **specialmente** vicino alla gengiva, e negli spazi interdentali, sia per eliminare il tartaro, sia per rimuovere le colorazioni superficiali (ad esempio macchie di caffè e di fumo); e la lucidatura, fatta con uno spazzolino od una coppetta di gomma rotante, su cui viene stesa della pasta leggermente abrasiva, che viene passata sulle superfici dei denti.*

(<http://www.medico-odontoiatra.it/estetica>) (11/12/2021)

*Questo difetto, presente in tutti gli obiettivi, è **specialmente** vistoso quando si utilizzano ottiche di bassa qualità e fotocamere con sensori altamente risolti.*

(http://www.abfotografia.it/articoli/Sviluppo_Digitale_Guida_Introductiva_Adobe_Camera_Raw.htm) (11/12/2021)

*In linguaggio postale e filatelico estero (**specialmente** francofono – "la flamme" - talvolta anche italianizzato) è la denominazione tecnica della targhetta pubblicitaria*

<p><i>he spesso viene aggiunta ai bolli meccanici.</i> (http://www.ilpostalista.it/coordriggi6.htm) (11/12/2021)</p>
<p><i>Questo è specialmente vero dell'ayahuasca, che ha uno spirito molto indomito e fiero.</i> (http://www.ilcerchiosciamanico.it/articoli.php?wh=75&page=4&ar=1) (11/12/2021)</p>
<p><i>La tesi si chiude con l'indicazione di alcune direttrici per ulteriori indagini in un settore che gli studiosi, specialmente italiani, sembrano finora avere sottovalutato.</i> (http://www.tesionline.it/default/tesi.asp?id=6154) (11/12/2021)</p>

particolarmente (358 789 esempi trovati)

<p><i>Per quando desiderate trovare delle tavole con un rapporto qualità-prezzo particolarmente favorevole, abbiamo selezionato dei ristoranti che offrono un pasto accurato spesso a carattere tipicamente regionale.</i> (http://hotelforestait.it/Bib%2DGourmand%2DIt.asp) (11/12/2021)</p>
<p><i>L'ora di pranzo era dedicata alle esecuzioni dei criminali che avevano commesso crimini particolarmente atroci: omicidi incendi, sacrilegi (i Cristiani, ad esempio, erano considerati imputati per sacrilegio e tradimento, in quanto rifiutavano di partecipare ai riti della religione di stato o di riconoscere la natura divina dell'imperatore).</i> (http://ospitiweb.indire.it/~copc0001/spettacoli/gli%20spettacoli%20a%20Roma.htm) (11/12/2021)</p>
<p><i>Per quanto notevolmente inferiore a ciò che riceve Israele (che, includendo tutto, arriva a circa 6 miliardi di dollari l'anno), la quantità di aiuti che arriva alla Palestina annualmente è particolarmente rilevante.</i> (http://scienzaepace.unipi.it/index.php?option=com_content&view=article&id=106:ii-2012-2&catid=28:2012&Itemid=31) (11/12/2021)</p>
<p><i>Vivere la propria complessa identità di transgenere è particolarmente difficile in una società ostile.</i> (http://www.consultoriotransgenere.it/) (11/12/2021)</p>
<p><i>Mi ha reso particolarmente lieto che questa struttura, attivata in collaborazione con il Centro di Ricerca sull'Invecchiamento dell'Università di Pisa, sia stata affidata dalla ASL al Geriatra locale (il dott. Vismara).</i> (http://www.sigg.it/palm/bollettino_dettaglio.asp?idbollettino=46) (11/12/2021)</p>

anzitutto (1 983 esempi trovati)

<p><i>Sebbene, per il pieno raggiungimento di un tale risultato, sia richiesto uno sforzo, anzitutto tecnico, non trascurabile (e ciò anche da parte di quegli organismi deputati istituzionalmente alla tutela del ben in discorso: primo tra tutti, l'Autorità garante della privacy). (http://www.privacy.it/esposito200706.html) (11/12/2021)</i></p>
<p><i>Per questo tentativo di salvezza dell'umano possiamo attingere, secondo l'autore, alle radici mediterranee della nostra cultura che è anzitutto mediterranea. (http://www.interculture-italia.it/index2.php?option=com_content&task=view&id=212&pop=1&page=0&Itemid=26) (11/12/2021)</i></p>
<p><i>Secondo il ricorrente, sarebbe anzitutto illegittimo il riconoscimento "regionale" di professioni aventi ad oggetto l'esercizio di pratiche terapeutiche "non convenzionali" non ancora istituite dalle norme statali, alle quali è riservata la formulazione dei principi generali nella materia. (http://www.odg.mi.it/node/31214) (11/12/2021)</i></p>
<p><i>La categoria della comunione può dare risposte di speranza in questa crisi economica e finanziaria che è anzitutto antropologica. (http://unitaekarismi.cittanuova.it/contenuto.php?MM_ricerca=ricerca&Argomento_idArgomento=43&TipoContenuto=articolo&idContenuto=419070&origine=ricerca&name=9) (11/12/2021)</i></p>
<p><i>Con il nuovo sistema per induzione si avrebbe anzitutto grande efficienza energetica, quindi la possibilità di recuperare molte materie prime. (http://www.fotovoltaicosulweb.it/guida/presto-riciclabile-il-95-dei-materiali-usati-nel-fotovoltaico.html) (11/12/2021)</i></p>

4.4.5. Avverbi e particelle “modali”

Gli avverbi e le particelle “modali” croati la cui frequenza è stata verificata nel *corpus* hrWaC sono i seguenti: *uglavnom*, *zaista*, *uistinu* e *naoko*. Rispettivamente, la frequenza degli avverbi e delle particelle “modali” italiani è stata verificata nel *corpus* itTenTen16. Si tratta degli avverbi seguenti: *davvero*, *apparentemente* e *veramente*. Da quanto si evince dai risultati illustrati nelle tabelle 20 e 21, l'avverbio, ovvero la particella “modale”

croata più frequente è *uglavnom*, laddove al secondo posto della classifica croata si situa *zaista*, anch'esso abbastanza comune. Analizzando la graduatoria italiana, è ovvio che l'avverbio *davvero* si presenta come di gran lunga più frequente, mentre il sinonimo di *davvero*, *veramente*, si colloca al secondo posto. Al terzo posto si collocano *uistinu* e *apparentemente*.

Avendo standardizzato il numero di occorrenze (N_o / milione di token) dei tre avverbi, ossia particelle “modali” più comuni in entrambe le lingue, si è giunti alle seguenti conclusioni: **1.** l'avverbio “modale” italiano più consueto, *davvero*, appare 75,01 volte / milione di token, mentre *uglavnom*, l'avverbio “modale” croato più comune, appare 31,23 volte / milione di token da cui si deduce che per ciascun *uglavnom* in italiano compaiono persino 2,4 *davvero*; **2.** la media delle occorrenze per un milione di token dei tre avverbi, ovvero le particelle “modali” croate più comuni è 23,82, mentre quella italiana è 31,28 – un dato illustrante che gli avverbi, ovvero le particelle “modali” appaiono più spesso in italiano che in croato, ossia che, parlando più precisamente, per ciascuno dei tre avverbi e particelle “modali” croati più comuni in italiano compaiono 1,31 dei tre avverbi, ovvero particelle “modali”.

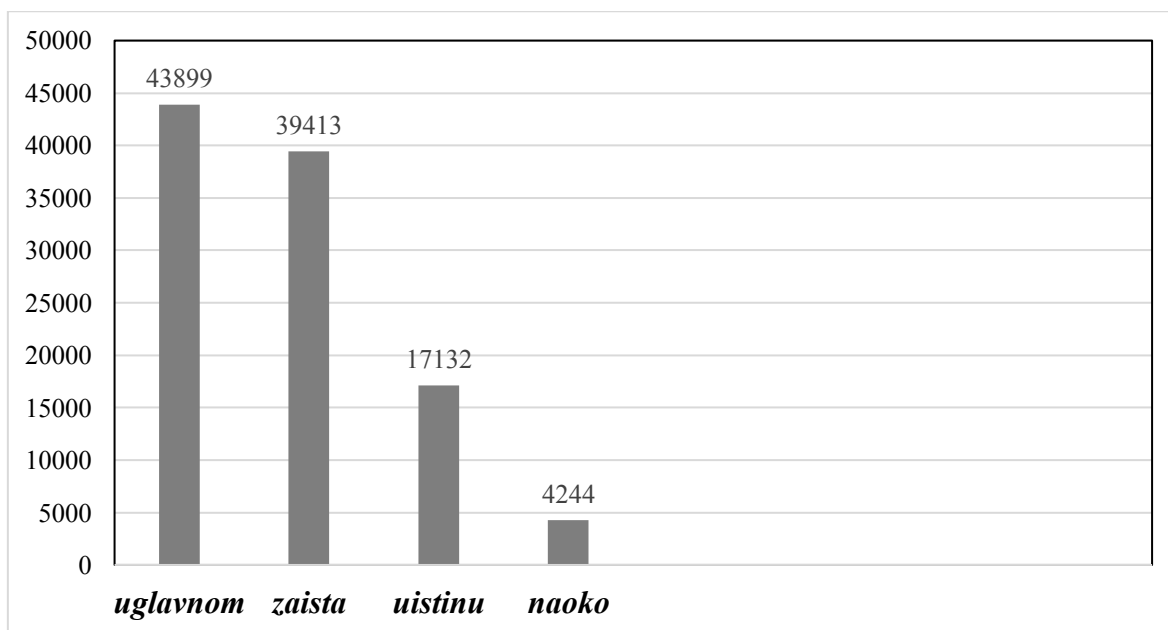


Tabella 20. La frequenza degli avverbi e delle particelle “modali” croati

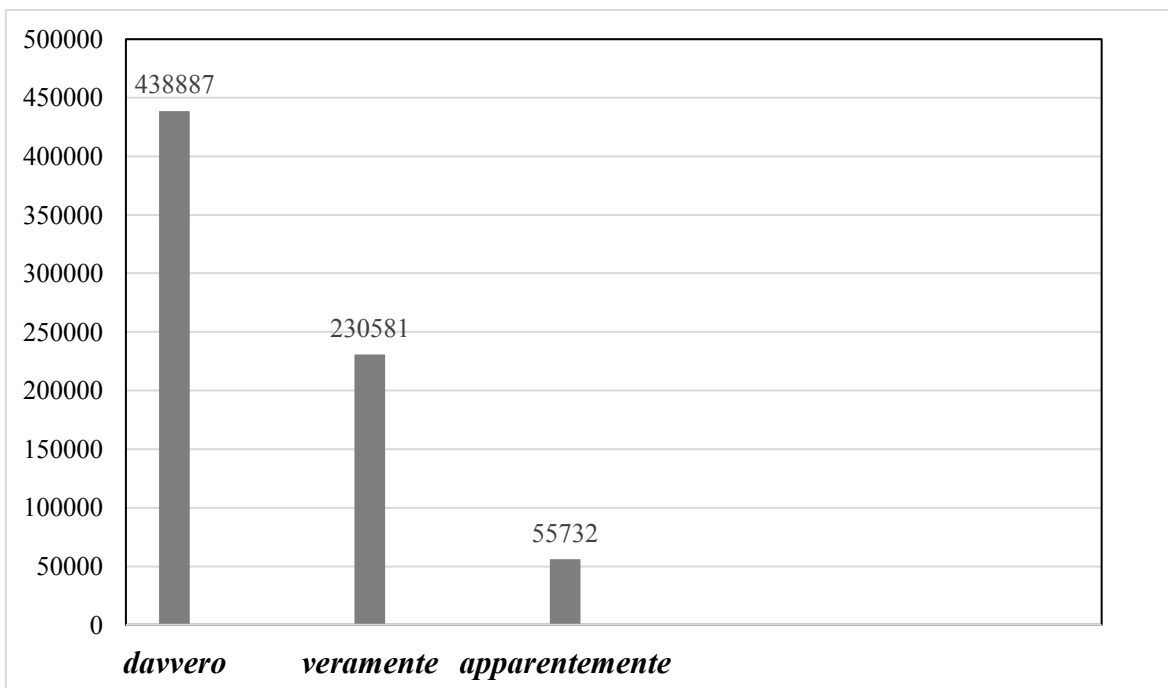


Tabella 21. La frequenza dei degli avverbi e delle particelle “modali” italiani

4.4.5.1. Avverbi e particelle “modali” in croato

naoko (4 244 esempi trovati)

*Odmjerenost i ozbiljnost u pristupu **naoko** uobičajenom zadatku dovode do začudnog rezultata koji kroz kreativan i promišljeni izbor materijala i načina izvedbe odgovara na praktična pitanja privremenog korištenja, cijene koštanja, umijeća i kontrole izvedbe. (http://www.zda.hr/dodjela_nagrada.html) (20/12/2021)*

*Sjemenke maslačka lagane, **naoko** osjetljive i neotporne, dok se drže zajedno na stapki čine cjelinu koja je na prvi pogled prepoznatljiva kao jedan cvijet, no kada se odvoje svaka je posebna jedinka koja nosi novi život. (<http://uznasnistesami.hrt.hr/>) (20/12/2021)*

*Fotografija je nepomična, no konstruiranjem mreže od velikog broja **naoko** identičnih fotografija avionskog krila, stvoren je osjećaj kretanja. (<http://www.fotografija.hr/page/2/?m=201205&cat=56>) (20/12/2021)*

*Pjevat će Halid ili netko od inih regionalnih lakonotaša, bit će priređeno natjecanje u odijelima, cipelama, torbama i satovima, guzice i sise strpat će se u **naoko***

dizajnersku robu i satima će se voditi rasprave je li prilično doći ovako ili onako.
(<http://blog.vecernji.hr/goran-gerovac/2011/06/17/nogometas-zatrazi-placu-od-400-000-funti-tjedno-nije-problem-astronomski-iznos-nego-idiot-koji-je-spreman-zahitjev-ispuniti/>) (20/12/2021)

*Tako prošlog ljeta dospijem i u manastir Vasiljku koji davno podigoše u dubokoj uvali, **naoko** uzanoj, pa sam se čudio kako su na onolikom prostoru smjestili golemu, četverokutnu građevinu što je zatvarala prostrano dvorište.*
(<http://dzs.ffzg.unizg.hr/html/Simun.htm>) (20/12/2021)

uglavnom (43 899 esempi trovati)

*Sklerozacija proširenih vena je zastarjeli i već **uglavnom** napušteni postupak kod kojega se u vidljivo proširenu venu ubrizgava supstanca koja kemijskim putem izaziva upalu zida vene, što dovodi do zatvaranja vene.* (<http://www.poliklinika-lastric.hr/vene/prosirene-vene/>) (20/12/2021)

***Uglavnom** poznata tehnološka rješenja dominiraju Headovim skijama u sezoni 2013 / 14.* (<http://www.skijanje.hr/proizvodjaci/head/clanak/head-tehnologije-13-14?id=24683>) (20/12/2021)

*Roneći na većim dubinama, koje su **uglavnom** nedostupne široj ronilačkoj populaciji, ronionci su imali priliku gledati i fotografirati crvene koralje, veličanstvene žute i crvene gorgonije i roniti među nepreglednim jatima matulića barjaktara iza kojih su provirivali jastozi.* (<http://www.scubalife.hr/magazin/vijesti/tehnikalci-odusevljeni-lastovom.html>) (20/12/2021)

*Riječ je o toploj ljudskoj priči koja bez prenemaganja iskazuje poštovanje prema jednom obično-neobičnom čovjeku i koja na produkcijski maloj skali, ali s velikom emotivnom snagom postiže upravo ono čemu, **uglavnom** kalkulantski, teže mnogi srednjestrujaški holivudski filmovi pokazuje snagu individualnog ljudskog duha i osnažuje vjeru u smisao života.*
(<http://www.filmovi.hr/index.php?p=article&g=34&s=44>) (20/12/2021)

*U stabilnoj plinskoj instalaciji nalazi se pod tlakom **uglavnom** zemni plin koji je lakši od zraka i prilikom nekontroliranog izlaženja odlazi u gornje dijelove prostorija.*
(http://www.vzzz.hr/index.php?option=com_content&view=article&id=600:izvjee-

vzo-gradec-o-aktivnostima-tijekom-poplave&catid=94:intervencije&Itemid=240)
(20/12/2021)

uistinu (17 132 esempi trovati)

*Kako razlučiti **uistinu** prirodnu kozmetiku od greenwash-a, kada nas na policama trgovina dočekuje sve više prirodnih proizvoda?* (<http://www.zmag.hr/hr/radionice,-tecajevi,-dogadjanja/mala-skola-prirodne-njege-koze>) (20/12/2021)

*Ta **uistinu** katastrofična slika ne samo da nije uzбудila pomorske stručnjake, nego ih ni najmanje ne potiče na rasprave o toj vrućoj gospodarskoj temi.*
(<http://arhiv.slobodnadalmacija.hr/20050305/temedana03.asp>) (20/12/2021)

*Uz besprijekornu organizaciju, jedan **uistinu** originalan način za promociju destinacije, razvoj turizma i poticaj bavljenja zdravim načinom života i čuvanju okoliša.* (<http://www.promotiv-turizam.hr/aktualno/bicikliranje-koje-se-ne-moze-opisati-vec-ga-treba-dozivjeti/>) (20/12/2021)

*Pri tome valja istaknuti dvije karakteristike koje Vaništu također snažno vežu za nedovršenu epohu modernizma prvo, ako se katkad i dotaknuo **uistinu** sakralnih tema, tumačio ih je na sebi svojstven način, i to vlastitom mitologijom, satkanom od bliskih mu lica, pojava i strujanja iz cjelokupne povijesti umjetnosti; i drugo, makar je svoj put započeo kao temeljito školovani i uvježbani slikar, vrlo je brzo odustao od očekivanog smjera kretanja, zakoračivši u nepoznato, prema esenciji totaliteta umjetničkog stvaranja kao takvog i neobjašnjivoj prirodi ljudske kreativnosti.*
(<http://www.kulturpunkt.hr/content/prekoracenje-srebrne-crte>) (20/12/2021)

*Ponuda hotela je **uistinu** velika - od luksuznih preskupih resorta do malih pristupačnih bungalova.* (<http://www.buro247.hr/lifestyle/Ekspert/12526.html>)
(20/12/2021)

zaista (39 413 esempi trovati)

*Nećemo ovdje iznositi sve dokaze vjerodostojnosti tih tekstova koji su **zaista** autentični i veoma rani, za razliku od gnostičkih tekstova, no spomenut ćemo jedan argument.* (<http://www.step.hr/clanci/157-da-vincihev-kod-zavjera-3.html>)
(20/12/2021)

*Očigledno da je s novim vlasnicima i novim pristupom shvaćeno da je jedino dizanje kvalitete, a s tim i dizanje cijene, put do uspjeha i ja sam **zaista** zadovoljan i pozitivno iznenađen s ukupnim pristupom, nekim rješenjima i činjenicom da je ovdje u cijelosti angažirana domaća radna snaga. (<http://www.istarski.hr/node/2650>) (20/12/2021)*

*Nakon prošlogodišnjeg uspješnog pokretanja škole u Zagrebu, ove godine smo osnovali podružnicu i u Rijeci što je **zaista** značajno postignuće. (<http://www.skola.trcanje.hr/page/3>) (20/12/2021)*

*Ova je godina **zaista** iznadprosječna po količini padalina, a muzealci su ponovno od ranog jutra pokazali dozu društvene solidarnosti i zajedničkim snagama orno prionuli čišćenju snijega te do 8.30 h posjetiteljima omogućili nesmetan dolazak u Muzej. (<http://www.muzej-koprivnica.hr/muzealci-pocistili-snijeg/>) (20/12/2021)*

*O doprinosu Splita i Dalmacije NOB-u najljepšu je ocjenu dao drug Tito u Splitu, 26. srpnja 1946. g.: "Osjećam se neizmjereno srećan što mogu ovdje, u gradu Splitu, da izručim pozdrav narodu Dalmacije, da izručim pozdrav herojskom gradu Splitu, koji je u ovoj veličanstvenoj borbi dao **zaista** veliki i neprocjenjiv prilog za pobjedu naše stvari. (<http://slobodnadalmacija.hr/Hrvatska/tabid/66/articleType/ArticleView/articleId/214002/Default.aspx>) (20/12/2021)*

4.4.5.2. *Avverbi e particelle “modali” in italiano*

***apparentemente** (55 732 esempi trovati)*

*Il link fornito, tuttavia, non porta in realtà al sito web ufficiale, ma a una copia fittizia **apparentemente** simile al sito ufficiale, situata su un server controllato dal phisher, allo scopo di richiedere e ottenere dal destinatario dati personali particolari, normalmente con la scusa di una conferma o la necessità di effettuare una autenticazione al sistema; queste informazioni vengono memorizzate dal server gestito dal phisher e quindi finiscono nelle mani del malintenzionato. (<http://www.italway.it/faq.php>) (20/12/2021)*

*Nessuno si interessò più a questa **apparentemente** insignificante monetina finché Franco D'Angelo, appassionato collezionista e studioso di storia e archeologia*

medievale, non decise di fare esaminare un esemplare in suo possesso al prof. Raoul Couriel, direttore del Gabinetto Numismatico della Biblioteca Nazionale di Parigi il quale stabilì trattarsi di una moneta battuta da un non meglio identificato Muhammad ibn 'Abbad. (http://www.stupormundi.it/monete_rivolta.htm) (20/12/2021)

*Mi chiamo Giusy, ho 37 anni, e una figlia di 3 anni, una vita **apparentemente** normale. (http://www.psicologiasalute.it/html/lettera_02032005.html) (20/12/2021)*

*La maggiore capacità di resistenza e la maggiore capacità di recupero non dovrebbero però illudere i genitori in quanto, spesso, una reazione **apparentemente** neutra nasconde ed alimenta delle invisibili ferite e dei sotterranei risentimenti. (http://www.cslogos.it/sito/index.php?option=com_content&view=article&id=232:ambiente-affettivamente-carente&catid=38&Itemid=165) (20/12/2021)*

*Dunque è ragionevole chiedersi della convenienza di tale soluzione, ma questo **apparentemente** semplice e tangibile confronto potrebbe essere fuorviante. (http://www.dimec.unisa.it/Leonardo_new/it/power_demand.php) (20/12/2021)*

davvero (438 887 esempi trovati)

*Qua il risveglio della natura è **davvero** magico e lo spettacolo che offre ai nostri occhi è ovunque mozzafiato. (http://mulinaccino.it/Scripts/galleria/src/themes/classic/gallery_ita.html) (22/12/2021)*

*Forse questi anticorpi sono **davvero** specifici, il che significa che si producono unicamente in risposta all'HIV e reagiscono con le proteine virali e nient'altro. (http://digilander.libero.it/controinfoaids/doc/papadopulos_johnson.htm) (22/12/2021)*

*Se siete di passaggio a Torino (sarebbe anche il caso, viste le numerose bellezze della città) o se ci abitate fate un salto qui..un piatto sempre diverso, un aperitivo sfizioso, sempre curato, oltre che personale **davvero** strepitoso al vostro servizio! (<http://www.cucinanonnapapera.it/?p=1368>) (22/12/2021)*

<p><i>Come molti di voi anche io sono a dieta e sono anche stata brava ad andare in palestra almeno 3 volte a settimana, mi sento davvero bravissima.</i></p> <p>(http://paradiserecipe.com/2010/07/insalata-di-pollo-e-ceci-calda/) (22/12/2021)</p>
<p><i>L'occasione di organizzare un'iniziativa esclusiva al Capitolium è davvero unica, permettendo di legare fortemente l'immagine dell'azienda al patrimonio culturale della città.</i></p> <p>(http://bresciamusei.com/npag.asp?nm=125&n=22&t=Le+visite+esclusive+al+Capitolium) (22/12/2021)</p>

veramente (230 581 esempi trovati)

<p><i>Diamo voce ad autori quali don Miguel Ruiz, Joe Vitale, Byron Katie, Eckhart Tolle, Wayne Dyer, Marco Pizzuti e a molti altri, anche meno noti, che hanno qualcosa di veramente prezioso da condividere con gli altri.</i></p> <p>(http://www.edizionilpuntodincontro.it/libri/il-papa-rosso) (22/12/2021)</p>
<p><i>Curioso dal titolo dell'articolo, l'ho letto: veramente superficiale e banale, una marea di aria fritta e luoghi comuni, giusto per perdere tempo nella superficialità e ignoranza dilagante.</i> (http://www.unotre.com/ah-la-moda/20-cose-popolari-che-la-moda-ha-rovinato/4/) (22/12/2021)</p>
<p><i>La seconda corrente fondamentale è invece quella che, riferendosi ai concetti di nichilismo e eterno ritorno dell'uguale, mette in evidenza come l'Übermensch deve essere qualcosa di veramente nuovo rispetto al vecchio ideale di uomo e anche all'ideale della perfettibilità umana, una rottura che è necessaria in quanto la morte di Dio ha determinato una situazione in cui, per la prima volta nella storia, l'uomo sente la responsabilità assoluta del proprio futuro e ha la possibilità di autodeterminarsi consapevolmente.</i> (http://www.friedrich-nietzsche.it/index.php/il-concetto-di-uebermensch-nella-filosofia-di-friedrich-nietzsche) (22/12/2021)</p>
<p><i>È la prima volta che vi scrivo, ma è da anni che consulto il vostro sito perché lo trovo veramente utile ed interessante!</i> (http://www.croaziainfo.it/Consigli35.html) (22/12/2021)</p>
<p><i>A mio avviso, i tre elementi che definiscono l'umanità in rapporto agli animali, sono il linguaggio, la tecnica e l'organizzazione sociale complessa; questi tre elementi</i></p>

*appaiono simultaneamente e sono **veramente** costitutivi dell'umano.*

(<http://www.mediamente.rai.it/home/bibliote/intervis/1/levy03.htm>) (22/12/2021)

5. CONCLUSIONE

Il fenomeno dell'intensificazione, sebbene oggetto di parecchi contributi dedicati a lingue diverse, solo di recente ha conseguito lo status di categoria funzionale a sé stante. Le strategie adoperate dalle lingue per esprimere le diverse forme dell'intensificazione sono numerose ed eterogenee, nonché applicabili a tutte le principali classi lessicali, a prescindere dalla presenza di un tratto graduabile esplicito nella loro struttura semantica. L'obiettivo del presente lavoro era la realizzazione di un'analisi contrastiva del fenomeno dell'intensificazione degli aggettivi, le parole graduabili *par excellence*, in croato e in italiano affinché si abbia una descrizione dei vari strumenti di intensificazione aggettivale di cui dispongono le due lingue, ovvero affinché si verifichi la frequenza del suddetto fenomeno.

Per arrivare a capire in che modo vengono usati gli intensificatori aggettivali, si è partiti dalla descrizione delle nozioni fondamentali che hanno a che fare con gli aggettivi, sia in italiano sia in croato. In seguito, si è cercato di enucleare i diversi aspetti del fenomeno dell'intensificazione offrendone numerose definizioni per poter successivamente individuare le principali strategie intensificative di cui la lingua italiana, ovvero croata dispongono. Focalizzandosi sull'aspetto semantico-pragmatico degli intensificatori, si è contrassegnata la rilevanza di questi elementi linguistici nella comunicazione quotidiana siccome sono marcatori di atteggiamento e di intenzionalità del parlante. Successivamente, si è rimarcato come non esista un singolo punto di vista quando si parla degli intensificatori e come sia impossibile imporre una gerarchia rigida e immutabile alla lingua essendo questa un fenomeno in incessante evoluzione e pertanto compariranno per sempre nuovi strumenti linguistici, risultato sia della mutazione (innovazione) di elementi già presenti nel sistema sia della creazione *ex novo* dai parlanti, per intensificare, qualitativamente o quantitativamente, il significato di un termine. Per via delle opportune esemplificazioni, sono state osservate le differenze e le somiglianze tra le strutture e i procedimenti di intensificazione nelle due lingue, mentre tramite un'analisi statistica si è mirato a illustrare quali sono gli intensificatori maggiormente utilizzati in italiano e quali in croato. Si è potuto osservare che gli aggettivi intensificati in italiano mediante il procedimento di prefissazione vengono tradotti in croato con ben quattro diverse strategie, principalmente per mezzo della modificazione avverbiale, mentre la

suffissazione è molto produttiva in entrambe le lingue osservate. Trattando, d'altro canto, la strategia del superlativo assoluto (elativo), si è cercato di mostrare le diverse versioni traduttive con le quali le espressioni italiane possono essere tradotte in croato. Sono stati offerti ben otto tipi strutturali che semanticamente corrispondono alle espressioni di partenza italiane e il paragone, mediante il quale è stato tradotto il 38% dei sintagmi analizzati, si è rivelato una strategia molto proficua in italiano.

Al processo di intensificazione aggettivale mediante modificazione avverbiale è stata prestata la massima attenzione. Dopo aver classificato gli avverbi italiani e croati in funzione di intensificatori aggettivali in cinque categorie, è stata verificata la loro frequenza. Una volta standardizzati i risultati, si è giunti alla conclusione che i *quantificatori* e gli *avverbi e le particelle "modali"* in media appaiono più spesso in italiano, mentre gli *intensificatori*, i *restrittori* e i *particolarizzatori* in media presentano una frequenza maggiore in croato. Inoltre, osservando nel complesso i dati per tutte e cinque le classi degli avverbi in funzione di intensificatori aggettivali, si è concluso che gli anzidetti elementi linguistici appaiono più frequentemente in croato (93,39 esempi / milione di entrate) che in italiano (73,1 esempi / milione di entrate). Benché del tutto consapevoli del fatto che questo elaborato non possa fornire un quadro completo ed esaustivo del fenomeno dell'intensificazione aggettivale in italiano e croato, ci auguriamo che possa servire da spunto per ulteriori, più ampi approfondimenti.

6. RIFERIMENTI

- Athanasiadou, Angeliki (2007). On the subjectivity of intensifiers. *Language Sciences*, 29, 4, 554–565.
- Babić, Stjepan (2002). *Tvorba riječi u hrvatskome književnome jeziku*. Zagreb: Globus.
- Babić, Stjepan *et al.* (1991). *Povijesni pregled, glasovi i oblici hrvatskoga književnog jezika: nacrti za gramatiku*. Zagreb: HAZU – Globus.
- Babić, Stjepan; Brozović, Dalibor; Težak, Stjepko e Škarić, Ivo (2007). *Glasovi i oblici hrvatskoga književnoga jezika*. Zagreb: Nakladni zavod.
- Barbera, Emanuele Ferdinando (2013). *Linguistica dei corpora e linguistica dei corpora italiana. Un'introduzione*. Milano: Qu.A.S.A.R.
- Barić, Eugenija *et al.* (1997). *Hrvatska gramatika*. Zagreb: Školska knjiga.
- Barnfield, Kate e Buchstaller, Isabelle (2010). Intensifiers in Tyneside: Longitudinal developments and new trends. *English World-Wide*, 31, 3, 252–287.
- Batinić, Mia; Krešić, Marijana e Pavić Pintarić, Anita (2015). The intensifying function of modal particles and modal elements in a cross-linguistic perspective. *Rasprave: Časopis Instituta za hrvatski jezik i jezikoslovlje*, 41, 1, 1–27.
- Bazzanella, Carla (1994). *Le facce del parlare. Un approccio pragmatico all'italiano parlato*. Firenze: La Nuova Italia.
- Beltrama, Andrea (2015). “Intensification and sociolinguistic variation: A corpus study”. In: Jurgensen, Anna E. (a cura di) *Proceedings of the Forty-first Annual Meeting of the Berkeley Linguistic Society*. Berkeley (CA): BLS, 15–31.
- Beltrama, Andrea (2016). *Bridging the gap: intensifiers between semantic and social meaning*. Tesi di dottorato. Chicago: The University of Chicago.
- Beltrama, Andrea (2018). *Totally Between Subjectivity and Discourse. Exploring the Pragmatic Side of Intensification*. *Journal of Semantics*, 35, 2, 219–261.
- Benigni, Valentina (2017). “Strategie di intensificazione in russo: i nomi non scalari tra semantica e pragmatica”. In: di Filippo, Marina ed Esvan, François (a cura di) *Studi di Linguistica Slava. Volume dedicato a Lucyna Gebert*. Napoli: Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”, 15–34.
- Benigni, Valentina e Gebert, Lucyna (2020). La categoria dell’intensificazione nelle lingue slave. Osservazioni generali. *Studi Slavistici*, 17, 2, 71–76.

- Berezowska, Małgorzata (2017). Intensificazione del significato tramite l'uso dei prefissi e dei suffissi superlativi nel linguaggio giovanile e nello stile femminile. *Annales Universitatis Paedagogicae Cracoviensis: Studia de Cultura*, 9, 1, 19–28.
- Berlanda, Sara (2013). “Constructional intensifying adjectives in Italian”. In: Kordoni, Valia; Ramisch, Carlos e Villavicencio, Aline (a cura di) *Proceedings of the 9th Workshop on Multiword Expressions*. Atlanta (GA): Association for Computational Linguistics, 132–137.
- Berruto, Gaetano (2012). *Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo*. Roma: Carocci editore.
- Berruto, Gaetano e Cerruti, Massimo (2011). *La linguistica. Un corso introduttivo*. Torino: UTET.
- Biber, Douglas; Johansson, Stig; Leech, Geoffrey; Conrad, Susan e Finegan, Edward (1999). *Longman grammar of spoken and written English*. London: Pearson.
- Bolinger, Dwight (1972). *Degree Words*. The Hague: De Gruyter Mouton.
- Bonacchi, Silvia (2017). “What does reduplication intensify?”. In: Napoli, Maria e Ravetto, Miriam (a cura di) *Exploring Intensification. Synchronic, diachronic and cross-linguistic perspectives*. Amsterdam – Philadelphia: John Benjamins Publishing Company, 289–303.
- Bordet, Lucile (2015). The renewal of intensifiers and variations in language registers: a case-study of very, really, so and totally. *Intensity, intensification and intensifying modification across languages*. (Reperibile al: <https://hal.archives-ouvertes.fr/hal-01874168/document>.)
- Bradac, James J.; Bowers, John Waite e Courtright, John A. (1979). Three language variables in communication research: intensity, immediacy, and diversity. *Human Communication Research*, 5, 3, 257–269.
- Bulgin, James; Elford, Nicole; Harding, Lindsay; Henley, Bridget; Power, Suzanne e Walters, Crystal (2008). So very really variable: social patterning of intensifier use by Newfoundlanders online. *Linguistica Atlantica*, 29, 1, 101–115.
- Cacchiani, Silvia (2017). Cognitive motivation in English complex intensifying adjectives. *Lexis: Journal in English Lexicology*, 10, 1, 1–21.

- Calpestrati, Nicolò (2017). “Intensification strategies in German and Italian written language”. In: Napoli, Maria e Ravetto, Miriam (a cura di) *Exploring Intensification. Synchronic, diachronic and cross-linguistic perspectives*. Amsterdam – Philadelphia: John Benjamins Publishing Company, 305–326.
- Cimaglia, Riccardo (2010). “Intensificatori”. In: Simone, Raffaele (a cura di) *Enciclopedia dell’italiano*. Roma: Istituto dell’Enciclopedia Italiana, 666–667.
- D’Achille, Paolo e Thornton, Anna M. (2017). “Un cappuccino bello schiumoso: l’uso di BELLO come intensificatore di aggettivi in italiano”. In: d’Alessandro, Roberta; Iannàccaro, Gabriele; Passino, Diana e Thornton, Anna M. (a cura di) *Di tutti i colori: Studi linguistici per Maria Grossmann*. Utrecht: University Repository, 33–54.
- Dardano, Maurizio e Trifone, Pietro (1995). *Grammatica italiana. Con nozioni di linguistica*. Bologna: Zanichelli.
- Deanović, Mirko e Jernej, Josip (2012). *Hrvatsko-talijanski rječnik. Vocabolario croato-italiano*. Zagreb: Školska knjiga.
- De Cesare, Anna-Maria (2003). Una funzione *del tutto* particolare, quella di *assolutamente* e simili. *Revue Romane*, 38, 2, 179–214.
- De Santis, Cristiana (2011). “Reduplicazione espressiva”. In: Simone, Raffaele (a cura di) *Enciclopedia dell’italiano*. Roma: Istituto dell’Enciclopedia Italiana, 1224–1225.
- Della Valle, Valeria e Patota, Giuseppe (2011). *Viva la grammatica!* Milano: Sperling & Kupier.
- Devoto, Giacomo e Oli, Gian Carlo (1990). *Il dizionario della lingua italiana*. Firenze: Le Monnier.
- Dressler, Wolfgang U. e Barbaresi, Lavinia M. (1994). *Morphopragmatics*. Berlin – New York: De Gruyter Mouton.
- Ferrari, Angela e Zampese, Luciano (2016). *Grammatica: parole, frasi, testi dell’italiano*. Roma: Carocci editore.
- Fiorentini, Ilaria e Sansò, Andrea (2017). “Intensifiers between grammar and pragmatics. A lesson from a language contact situation”. In: Napoli, Maria e Ravetto, Miriam (a cura di) *Exploring Intensification. Synchronic, diachronic and cross-linguistic perspectives*. Amsterdam – Philadelphia: John Benjamins Publishing Company, 173–192.

- Foolen, Ad (2015). "Word valence and its effects". In: Lüdtkke, Ulrike M. (a cura di) *Consciousness & Emotion Book Series 10. Emotion in Language*. Amsterdam – Philadelphia: John Benjamins Publishing Company, 241–256.
- Fronhofer, Nina-Maria (2015). "Nearly a bit angry or just so happy? – Intensifiers as contextualization cues". In: Miecznikowski, Johanna; Casoni, Matteo; Christopher, Sabine; Kamber, Alain; Pandolfi, Elena Maria e Rocci, Andrea (a cura di) *Normes langagières en contexte. Actes du colloque VALS-ASLA 2014*. Neuchâtel: Université de Neuchâtel, 29–49.
- Fuchs, Robert (2017). Do women (still) use more intensifiers than men? Recent change in the sociolinguistics of intensifiers in British English. *International Journal of Corpus Linguistics*, 22, 3, 345–374.
- Graffi, Giorgio e Scalise, Sergio (2002). *Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica*. Bologna: il Mulino.
- Grandi, Nicola (2002). *Morfologie in contatto. Le costruzioni valutative nelle lingue del Mediterraneo*. Milano: FrancoAngeli.
- Grandi, Nicola (2017). "Intensification processes in Italian: A survey". In: Napoli, Maria e Ravetto, Miriam (a cura di) *Exploring Intensification. Synchronic, diachronic and cross-linguistic perspectives*. Amsterdam – Philadelphia: John Benjamins Publishing Company, 55–77.
- Grossmann, Maria e Rainer, Franz (a cura di) (2004). *La formazione delle parole in italiano*. Tübingen: Max Niemeyer Verlag.
- Gunter, Lorenz R. (1999). *Adjective Intensification – Learners versus Native Speakers*. Amsterdam – Atlanta (GA): Rodopi.
- Holmes, Janet (2005). "Power and discourse at work: Is gender relevant?" In: Lazar, Michelle M. (a cura di) *Feminist Critical Discourse Analysis. Gender, Power and Ideology in Discourse*. London: Palgrave Macmillan, 31–60.
- Jespersen, Otto (1922). *Language: Its Nature, Development, and Origin*. London: Allen and Unwin.
- Jojić, Ljiljana; Nakić, Anuška; Vajs Vinja, Nada e Zečević, Vesna (a cura di) (2015). *Veliki rječnik hrvatskoga standardnog jezika*. Zagreb: Školska knjiga.
- Kennedy, Christopher e McNally, Louise (2005). Scale structure, degree modification, and the semantics of gradable predicates. *Language*, 81, 2, 345–381.

- Latos, Agnieszka. (2020). Zabójczo ossia letalmente. Uno studio sullo sviluppo semantico verso l'intensificazione e l'iperbole dell'eccesso. *Studi slavistici*, 17, 2, 241–260.
- Maiden, Martin e Robustelli, Cecilia (2007). *A Reference Grammar of Modern Italian*. New York – London: Routledge.
- Marković, Bojana (2011). Pridjevske sintagme tipa *gol golcat* u jezičnim priručnicima i rječnicima hrvatskoga standardnog jezika i čakavskoga narječja. *Fluminensia*, 23, 1, 23–38.
- Marković, Ivan (2007). Repeticija i reduplikacija u hrvatskome. *Suvremena lingvistika*, 64, 1, 141–157.
- Marković, Ivan (2010). *Uvod u pridjev*. Zagreb: Disput.
- Marković, Ivan (2012). *Uvod u jezičnu morfologiju*. Zagreb: Disput.
- Masini, Francesca (2021). Dispense universitarie del Corso in *Semantica (31131)* presso l'Università di Bologna, a. a. 2021/2022.
- McEnery, Tony e Hardie, Andrew (2011). *Corpus Linguistics: Method, Theory and Practice*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Napoli, Maria (2013). On Italian past participles with -issimo: the superlative of events between intensification and pluractionality. *Linguistica e Filologia*, 33, 1, 85–126.
- Napoli, Maria (2017). “Nomi in *stra-* in italiano. Intensificazione tra semantica e pragmatica”. In: Lemeréchal, Alain; Koch, Peter e Swiggers, Pierre (a cura di) *Actes du XXVII^e Congrès international de linguistique et de philologie romanes. Section 1: Linguistique générale/linguistique romane*. Nancy: ATILF, 95–105.
- Nigoević, Magdalena (2020). *Intenzifikacija u jeziku: s primjerima iz hrvatskog i talijanskog jezika*. Split: Filozoski fakultet Sveučilišta u Splitu.
- Nigoević, Magdalena e Malenica, Hrvoje (2017). Alcune strategie di intensificazione nel linguaggio giornalistico. *Strani jezici: časopis za primjenjenu lingvistiku*, 47, 3, 121–140.
- Núñez Pertejo, Paloma e Palacios Martínez, Ignacio M. (2014). That's absolutely crap, totally rubbish: The use of the intensifiers *absolutely* and *totally* in the spoken language of British adults and teenagers. *Functions of Language*, 21, 2, 210–237.

- Palacios Martínez, Ignacio M. e Núñez Pertejo, Paloma (2012). He's absolutely massive. It's a super day. Madonna, she is a wicked singer. Youth language and intensification: A corpus-based study. *Text & Talk*, 32, 6, 773–796.
- Palermo, Massimo (2015). *Linguistica italiana*. Bologna: il Mulino.
- Palermo, Massimo e Trifone, Pietro (2007). *Grammatica italiana di base*. Bologna: Zanichelli.
- Paradis, Carita (1997). *Degree modifiers of adjectives in spoken British English*. Lund: Lund University Press.
- Paradis, Carita (2000). "It's well wierd. Degree Modifiers of Adjectives Revisited: The Nineties". In: Kirk, John M. (a cura di) *Corpora galore: Analyses and techniques in describing English: Papers from the Nineteenth International Conference on English Language Research on Computerised Corpora*. Amsterdam: Rodopi, 147–160.
- Paradis, Carita (2008). Configurations, construals and change: expressions of degree. *English Language and Linguistics*, 12, 2, 317–343.
- Partington, Alan (1993). "Corpus evidence of language change: the case of the intensifier". In: Baker, Mona; Gill, Francis e Tognini-Bonelli, Elena (a cura di) *Text and Technology*. Amsterdam – Philadelphia: John Benjamins Publishing Company, 177–192.
- Peša Matracki, Ivica (2006). Linee di tendenza nella formazione delle parole nell'italiano contemporaneo. *Sraz*, 51, 103–146.
- Quirk, Randolph; Greenbaum, Sidney; Leech, Geoffrey e Svartvik, Jan (1985). *A Comprehensive Grammar of the English Language*. London: Longman.
- Rainer, Franz (2015). "Intensification". In: Müller, Peter O.; Ohnheiser, Ingeborg; Olsen, Susan e Rainer, Franz (a cura di) *Word-Formation. An International Handbook of the Languages of Europe. Volume 2*. Berlin – New York: De Gruyter Mouton, 1330–1350.
- Reichelt, Susan e Durham, Mercedes (2017). Adjective intensification as a means of characterization: Portraying in-group membership and Britishness in Buffy the Vampire Slayer. *Journal of English Linguistics*, 45, 1, 60–87.
- Renzi, Lorenzo (2012). *Come cambia la lingua. L'italiano in movimento*. Bologna: il Mulino.
- Salvi, Giampaolo e Vanelli, Laura (2004). *Nuova grammatica italiana*. Bologna: il Mulino.

- Sensini, Marcello (2009). *La grammatica della lingua italiana*. Milano: Mondadori.
- Serianni, Luca (2003). *Italiano. Grammatica, sintassi, dubbi*. Milano: Garzanti.
- Serianni, Luca (2016). *Grammatica italiana*. Torino: UTET.
- Severgnini, Beppe (2007). *L'italiano. Lezioni semiserie*. Milano: Rizzoli.
- Šilić, Josip e Pranjković, Ivo (2005). *Gramatika hrvatskoga jezika za gimnazije i visoka učilišta*. Zagreb: Školska knjiga.
- Sobrero, Alberto A. (a cura di) (1993). *Introduzione all'italiano contemporaneo. Le strutture. Vol. I*. Roma – Bari: Laterza.
- Šonje, Jure (a cura di) (2000). *Rječnik hrvatskoga jezika*. Zagreb: Leksikografski zavod Miroslav Krleža – Školska knjiga.
- Tagliamonte, Sali (2016). *Teen Talk: The Language of Adolescents*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Tagliamonte, Sali e Roberts, Chris (2005). So weird, so cool, so innovative: The use of intensifiers in the television series Friends. *American Speech*, 80, 3, 280–300.
- Traugott, Elizabeth C. (1995). “Subjectification in Grammaticalization”. In: Stein, Dieter e Wright, Susan (a cura di) *Subjectivity and Subjectivisation: Linguistic Perspectives*. Cambridge: Cambridge University Press, 31–54.
- Van der Wouden, Ton e Foolen, Ad (2017). A most serious and extraordinary problem. Intensification of adjectives in Dutch, German, and English. *Leuvense Bijdragen. Tijdschrift voor Germaanse Filologie*, 101, 1, 82–100.
- Wakslar, Rachelle (2012). “Super, Uber, So and Totally: Over-the-top Intensification to Mark Subjectivity in Colloquial Discourse”. In: Baumgarten, Nicole; Du Bois, Inke e House, Juliane (a cura di) *Subjectivity in Language and in Discourse*. Bingley: Emerald Group Publishing, 17–31.

Sitografia

- <https://www.treccani.it/vocabolario/intensificazione> (14/7/2021)
- <https://hjp.znanje.hr/index.php?show=search> (14/7/2021)
- <https://www.treccani.it/enciclopedia/morfologia> (17/7/2021)
- https://www.treccani.it/enciclopedia/sintassi_res-34fe7698-8bb7-11dc-8e9d-0016357eee51_%28Enciclopedia-Italiana%29/ (18/1/2022)
- <https://www.treccani.it/enciclopedia/numerali> (29/7/2021)

<https://www.treccani.it/vocabolario/iper> (4/12/2021)

<https://www.treccani.it/vocabolario/tutto> (27/12/2021)

itTenTen16:

<https://app.sketchengine.eu/#dashboard?corpname=preloaded%2Fittenten16>

hrWac:

https://app.sketchengine.eu/#dashboard?corpname=preloaded%2Fhrwac_22rft1

Riassunto

L'intensificazione rappresenta un fenomeno linguistico che accomuna tutti gli strumenti, nonché strategie linguistiche contribuenti all'amplificazione del significato di un elemento lessicale. Si tratta di un fenomeno che investe non soltanto il livello morfologico, ma anche quello semantico e pragmatico, rafforzando oppure indebolendo la forza referenziale di un enunciato. Benché l'intensificazione si presenti come un fenomeno transcategoriale che può essere associato a tutte le classi grammaticali – ammesso che possano essere in qualche modo graduate – sono giustappunto gli aggettivi, parte del discorso intrinsecamente scalare, la categoria lessicale più coinvolta nel suddetto processo. Il presente lavoro propone un sintetico approfondimento delle strategie di intensificazione degli aggettivi riguardanti il livello della morfologia (prefissazione; suffissazione; elativo) e della sintassi (modificazione tramite avverbi; costruzioni biaggettivali; numerali; ripetizione/reduplicazione). Contemporaneamente alle indispensabili premesse di natura teorica, le strategie citate vengono contestualizzate elencando numerosi esempi degli aggettivi italiani intensificati assieme ai loro equivalenti croati. Tenendo presente la natura comparativa del contributo, si procede alla presentazione dei risultati della ricerca sugli intensificatori in un dizionario bilingue italiano-croato e nei *corpus* digitali delle due lingue. L'attenzione è rivolta, in particolar modo, alla strategia di modificazione mediante gli avverbi: avvalendosi delle funzionalità offerte dal *software SketchEngine*, viene illustrata la frequenza di numerosi avverbi italiani e, rispettivamente, croati, mentre in seguito, consapevoli dell'importanza del contesto comunicativo in cui sono usati le suddette parti del discorso, vengono offerti gli esempi d'uso tratti da fonti *web*.

Parole chiave: intensificazione, aggettivo, analisi contrastiva, italiano, croato

Summary

Intensification represents a linguistic phenomenon that unites all tools, as well as linguistic strategies contributing to the amplification of the meaning of a lexical element. It is a phenomenon that affects not only the morphological level, but also the semantic and pragmatic one, strengthening or weakening the referential force of an utterance. Although intensification presents itself as a transcategorial phenomenon that can be associated with all grammatical classes – assuming they can be graded in some way – adjectives, an intrinsically scalar word class, represent the lexical category most involved in the aforementioned process. This work proposes a synthetic analysis of the adjective intensification strategies regarding the level of morphology (prefixation; suffixation; absolute superlative) and syntax (modification through adverbs; bi-adjective constructions; numerals; repetition/reduplication). While discussing the indispensable premises of a theoretical nature, the strategies cited are contextualized by listing numerous examples of the intensified Italian adjectives together with their Croatian equivalents. Keeping in mind the comparative nature of the contribution, the results of the research on intensifiers in an Italian-Croatian bilingual dictionary and in the digital corpus of the two languages are presented. Attention is paid, in particular, to the modification strategy using adverbs: employing the functionalities offered by the *SketchEngine* software, the frequency of numerous Italian and Croatian adverbs is illustrated and later, having in mind the importance of the communicative context in which the aforesaid parts of speech are used, examples of use taken from web sources are offered.

Keywords: intensification, adjective, contrastive analysis, Italian, Croatian

IZJAVA O POHRANI ZAVRŠNOG / DIPLOMSKOG RADA U DIGITALNI
REPOZITORIJ FILOZOFSKOG FAKULTETA U SPLITU

STUDENT/ICA	IVAN LACIĆ
NASLOV RADA	<i>Intensificazione degli aggettivi: analisi contrastiva italiano-croata</i>
VRSTA RADA	DIPLOMSKI RAD
ZNANSTVENO PODRUČJE	HUMANISTIČKE ZNANOSTI
ZNANSTVENO POLJE	FILOLOGIJA
MENTOR/ICA (ime, prezime, zvanje)	dr. sc. Magdalena Nigoević, prof.
KOMENTOR/ICA (ime, prezime, zvanje)	/
ČLANOVI POVJERENSTVA (ime, prezime, zvanje)	1. dr. sc. Magdalena Nigoević, prof. 2. dr. sc. Snježana Bralić, izv. prof. 3. dr. sc. Maja Bezić, izv. prof.

Ovom izjavom potvrđujem da sam autor/ica predanog završnog/diplomskog rada (zaokružiti odgovarajuće) i da sadržaj njegove elektroničke inačice u potpunosti odgovara sadržaju obranjenog i nakon obrane uređenog rada. Slažem se da taj rad, koji će biti trajno pohranjen u Digitalnom repozitoriju Filozofskog fakulteta Sveučilišta u Splitu i javno dostupnom repozitoriju Nacionalne i sveučilišne knjižnice u Zagrebu (u skladu s odredbama *Zakona o znanstvenoj djelatnosti i visokom obrazovanju*, NN br. 123/03, 198/03, 105/04, 174/04, 02/07, 45/09, 63/11, 94/13, 139/13, 101/14, 60/15, 131/17), bude (zaokružiti odgovarajuće):

a.) u otvorenom pristupu

b.) rad dostupan studentima i djelatnicima Filozofskog fakulteta u Splitu

c.) rad dostupan široj javnosti, ali nakon proteka 6/12/24 mjeseci (zaokružiti odgovarajući broj mjeseci)

U slučaju potrebe dodatnog ograničavanja pristupa Vašem ocjenskom radu, podnosi se obrazloženi zahtjev nadležnom tijelu u ustanovi.

Split, 25. ožujka 2022.

mjesto, datum



potpis studenta/ice

SVEUČILIŠTE U SPLITU
FILOZOFSKI FAKULTET

IZJAVA O AKADEMSKOJ ČESTITOSTI

kojom ja IVAN LACIĆ, kao pristupnik/pristupnica za stjecanje zvanja magistra/magistrice hrvatskoga jezika i književnosti i talijanistike, izjavljujem da je ovaj diplomski rad rezultat isključivo mogega vlastitoga rada, da se temelji na mojim istraživanjima i oslanja na objavljenu literaturu kao što to pokazuju korištene bilješke i bibliografija. Izjavljujem da niti jedan dio diplomskoga rada nije napisan na nedopušten način, odnosno da nije prepisan iz necitiranoga rada, pa tako ne krši ničija autorska prava. Također izjavljujem da nijedan dio ovoga diplomskoga rada nije iskorišten za koji drugi rad pri bilo kojoj drugoj visokoškolskoj, znanstvenoj ili radnoj ustanovi.

Split, 25. ožujka 2022.

Potpis

